



REGIONE DEL VENETO

RELAZIONE DI ANALISI DELLA GESTIONE

2011

*Assessorato al Bilancio e agli Enti Locali
Segreteria Regionale per il Bilancio
Direzione Bilancio*



prefazione



In questi anni la Regione ha affrontato un tema di notevole importanza relativo alla leggibilità e alla trasparenza dei documenti di bilancio; accanto ai documenti tradizionali, la Regione produce, nella fase previsionale, il *Bilancio in breve*, che sintetizza i contenuti del bilancio di previsione, mentre, per la fase della rendicontazione, elabora la *Relazione di analisi della gestione*.

Quest'ultimo documento consente una lettura parallela del *Rendiconto generale*, che rappresenta il processo contabile delle entrate e delle spese riferite ad un anno di attività regionale, e che, per la sua natura di carattere tecnico, risulta complesso e poco comprensibile ai non addetti ai lavori.

La *Relazione di analisi della gestione* ha come obiettivo quello di offrire una rappresentazione comprensibile, completa e sintetica della gestione finanziaria di un anno di azione di governo regionale. Nella prima parte offre preziose informazioni sulle dinamiche generali del bilancio, nella seconda parte descrive le linee di spesa più significative di ciascuna politica regionale di spesa, mentre nella terza parte dà conto dei costi di funzionamento della macchina regionale.

Sono informazioni che consentono di riflettere sull'azione di governo dell'anno precedente, perché solo avendo conoscenza di ciò che è stato, possiamo operare proficue scelte per il futuro.

All'interno della *Relazione di analisi della gestione* è presente anche un documento di sintesi relativo alla *Distribuzione per ambito provinciale dei pagamenti regionali*, che rappresenta uno strumento di rendicontazione innovativo che consente di conoscere i pagamenti effettuati dalla Regione in ciascun territorio delle sette Province venete.

Sono percorsi di lavoro da sviluppare e completare che rispondono alle esigenze di conoscenza dell'azione di governo regionale da parte sia delle istituzioni regionali che degli attori socio-economici, che agiscono sul territorio, e dei cittadini veneti.

Roberto Ciambetti
Assessore regionale al Bilancio e agli Enti locali

indice



Premessa	pag.	5
LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO		
Il federalismo fiscale e la finanza regionale	pag.	9
Il quadro delle risorse	pag.	13
Il patto di stabilità	pag.	19
Gli equilibri di bilancio	pag.	23
I Conti Pubblici Territoriali	pag.	27
L'analisi della spesa totale	pag.	31
LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA		
Relazioni istituzionali	pag.	39
Solidarietà internazionale	pag.	43
Sicurezza ed ordine pubblico	pag.	47
Agricoltura e sviluppo rurale	pag.	49
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	pag.	53
Lavoro	pag.	57
Energia	pag.	61
Commercio	pag.	63
Commercio estero, promozione economica e fieristica	pag.	67
Turismo	pag.	71
Interventi per le abitazioni	pag.	75
Tutela del territorio	pag.	79
Politiche per l'ecologia	pag.	83
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	pag.	87
Ciclo integrato delle acque	pag.	91
Protezione civile	pag.	95
Mobilità regionale	pag.	97
Edilizia speciale pubblica	pag.	101
Tutela della salute	pag.	103
Interventi sociali	pag.	107
Cultura	pag.	111
Istruzione e formazione	pag.	115
Sport e tempo libero	pag.	119
Agenzie, aziende, enti e società partecipate	pag.	123
Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa	pag.	129
L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO		
Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica	pag.	133
I costi per fattore	pag.	135
I costi per sede operativa	pag.	141

premessa



Il *Rendiconto generale* è un documento tipicamente contabile che riassume un anno di attività finanziaria della Regione, che pone in evidenza come le previsioni di bilancio abbiano subito modificazioni e come abbiano trovato realizzazione.

Il *Rendiconto generale*, peraltro, svolge la tipica funzione di chiusura del ciclo di bilancio ed è, conseguentemente, strutturato per fornire informazioni di tipo finanziario, mentre - per propria natura - non consente il riscontro degli effettivi contenuti dell'attività realizzata.

La *Relazione di analisi della gestione*¹, prevista dalla Legge regionale n. 39/2001², è predisposta proprio con lo scopo di superare i limiti del *Rendiconto generale*, integrandone i dati e completandone le informazioni sotto il profilo dei fatti gestionali più significativi.

Nella prima parte, "*Le dinamiche generali del bilancio*", dopo una parte introduttiva sulla finanza regionale, si analizzano le risorse regionali, intese come entrate e indebitamento, si approfondiscono i temi del Patto di Stabilità Interno, degli equilibri di bilancio e della spesa totale. Da quest'anno è stato inserito un capitolo avente per oggetto "*I conti pubblici territoriali*", un'attività di rilevazione finalizzata alla misurazione dei flussi finanziari delle Amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali e coordinata dal Ministero dell'Economia.

Nella seconda parte, "*Le politiche regionali di spesa*", la *Relazione di analisi della gestione* fornisce alcune informazioni finanziarie sull'attuazione delle politiche regionali di spesa; l'obiettivo è quello, a partire dagli elementi finanziari, di dare un contributo all'applicazione dei principi della "trasparenza" e della "chiarezza" dei documenti e delle attività di bilancio: una maggiore effettiva leggibilità e, nel contempo, una risposta efficace alle esigenze informative dei soggetti interessati ai processi finanziari, con l'offerta, in un unico documento, del quadro di sintesi completo dell'azione finanziaria del governo regionale. Fin dal suo nascere, nei primi anni novanta, la *Relazione di analisi della gestione* si è connotata per una differenziazione nella rappresentazione dei dati rispetto al *Rendiconto generale*: in particolare, si rappresenta la "*spesa totale*", vale a dire il valore reale delle risorse finanziarie allocate dalla Regione nell'economia, nel territorio e nell'ambito sociale e sanitario.

Nella terza parte, "*L'analisi dei costi di funzionamento*", si espongono i risultati di un approccio alla contabilità economica, rappresentando i costi per fattore e per sede, superando la tradizionale impostazione di tipo "finanziario", tipica degli Enti pubblici erogatori.

¹ È consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Bilancio/Il+Controllo+di+gestione/Relazione+di+analisi+della+gestione/>

² La legge regionale del 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" all'articolo 58 prevede: Attività informativa

"La Giunta regionale, in accompagnamento al disegno di legge di Rendiconto generale, presenta al Consiglio regionale una relazione che:

- illustra le attività e i risultati delle politiche regionali di settore;

- esprime la valutazione, sotto il profilo economico e finanziario, delle risultanze annuali della gestione dell'entrata e della spesa".

le dinamiche generali del bilancio



Il federalismo fiscale e la finanza regionale

Il quadro delle risorse

Il patto di stabilità interno

Gli equilibri di bilancio

I conti pubblici territoriali

L'analisi della spesa totale

il federalismo fiscale e la finanza regionale*



IL FEDERALISMO FISCALE

Il termine per l'esercizio della delega per l'attuazione del federalismo fiscale contenuta nella L. 5 maggio 2009, n. 42, inizialmente fissato per il 21 maggio 2011 (24 mesi), è scaduto il 21 novembre 2011 a seguito della proroga di sei mesi disposta dalla L. 8 giugno 2011, n. 85.

Nel corso del 2011 sono stati emanati definitivamente i seguenti decreti legislativi:

- il decreto legislativo in materia di federalismo fiscale municipale (D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23);
- il decreto legislativo in materia di autonomia di entrata di Regioni a statuto ordinario e Province e di determinazione dei costi standard nel settore sanitario (D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68). Tale decreto legislativo accorpa in un solo provvedimento quelli che erano stati concepiti inizialmente come tre distinti decreti: quello sui costi standard della sanità, quello sull'autonomia impositiva delle Regioni e quello sul fisco provinciale. Si tratta del provvedimento cardine dell'attuazione della legge delega per il sistema delle Regioni a statuto ordinario, il quale delinea il nuovo assetto di finanziamento e perequazione delle Regioni e introduce disposizioni volte ad incentivare la lotta all'evasione fiscale e a definire la collaborazione delle Regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate per la gestione organica dei tributi erariali e regionali;
- il decreto legislativo in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali (D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88);
- il decreto legislativo in materia di armonizzazione dei bilanci (D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- il decreto legislativo in materia di meccanismi sanzionatori e premiali (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149).

Il processo attuativo non è tuttavia ancora completato, essendo numerosi i provvedimenti amministrativi e regolamentari da emanare per effetto del rinvio contenuto nei decreti delegati, alcuni dei quali di notevole rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi complessivi posti dalla riforma.

Le misure di finanza pubblica che sono state emanate con provvedimenti d'urgenza nel corso del 2011, connesse alla necessità di superamento della crisi economica, hanno impattato sul processo attuativo della L. 42/2009, in alcuni casi in modo sostanziale, incidendo anche sugli spazi di autonomia finanziaria finora attribuiti a Regioni ed Enti locali.

In particolare, con riferimento al D.Lgs. 68/2011, le principali modifiche successivamente introdotte, peraltro senza seguire la procedura definita dalla Legge Delega per l'approvazione dei decreti correttivi, sono le seguenti:

- anticipo al 2012 della manovrabilità fiscale sulle aliquote dell'addizionale regionale IRPEF (art. 1, comma 10, lett. a) del D.L. 138/2011);
- aumento, con decorrenza dal 2011, dell'aliquota base dell'addizionale regionale IRPEF dallo 0,90% all'1,23% (art. 28, commi 1 e 2, del D.L. 201/2011);
- reintroduzione della compartecipazione regionale all'accisa sulla benzina precedentemente soppressa a partire dal 2013 (art. 30, comma 3, lett. b) del D.L. 201/2011);
- soppressione della norma relativa all'emanazione dell'atto di indirizzo degli obiettivi di politica fiscale da adottare da parte del MEF previa intesa con le Regioni (art. 35, comma 7, del D.L. 1/2012).

LA FINANZA REGIONALE

Il quadro di finanza pubblica per l'anno 2011 è stato definito inizialmente dalla manovra triennale varata con il D.L. 112/2008¹, che per il 2011 ha previsto un importante contributo da parte degli Enti territoriali in termini di riduzione della spesa, attraverso l'introduzione di vincoli più stringenti per il Patto di Stabilità e una razionalizzazione della spesa sanitaria.

* A cura della Direzione Risorse Finanziarie

¹ Convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133

Sono poi intervenute le disposizioni della manovra finanziaria triennale per gli anni 2011-2013, approvata con il D.L. 78/2010², che ha introdotto un'ulteriore correzione dell'indebitamento netto a regime di circa 25 miliardi €, ottenuta prevalentemente con misure di riduzione della spesa.

L'impatto sui conti pubblici della legge di stabilità per l'anno 2011, la L. 220/2010, è invece sostanzialmente nullo: si tratta di un miglioramento dell'indebitamento netto di 0,9 milioni € per il 2011, di 1,6 milioni nel 2012 e di 0,4 milioni nel 2013.

Alcune norme di interesse per le Regioni sono state introdotte, infine, nel corso del 2011 dai D.L. 98/2011³, 138/2011⁴ e 201/2011⁵.

Le entrate tributarie

Per quanto riguarda le entrate tributarie, la modifica di maggiore impatto sulla composizione del bilancio regionale è stata introdotta dal D.L. 201/2011, che ha disposto l'incremento, con effetto retroattivo dal 2011, dell'aliquota di base dell'addizionale regionale all'IRPEF dallo 0,9% all'1,23%. Il maggiore gettito è finalizzato al finanziamento del servizio sanitario e non si traduce in un aumento delle entrate per le Regioni, perché sarà compensato da una corrispondente riduzione della compartecipazione all'IVA.

Il "contributo di solidarietà" del 3 per cento sui redditi superiori a 300.000 €, introdotto a decorrere dal 2011, essendo deducibile dalla base imponibile IRPEF ha un impatto negativo sul gettito dell'addizionale.

Con lo stesso effetto riduttivo sul gettito dell'addizionale regionale, si ricorda la riduzione dei trattamenti economici dei dipendenti pubblici sopra i 90.000 € (del 5 per cento sullo scaglione di reddito dai 90.000 ai 150.000 € e del 10 per cento sulla parte eccedente i 150.000 €) prevista dal D.L. 78/2010 e, dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, quella dei trattamenti previdenziali obbligatori oltre la stessa soglia dei 90.000 € introdotta dal D.L. 98/2011.

In materia di IRAP, il D.L. 98/2011 a decorrere dal 2011 ha previsto l'aumento dell'aliquota di base, ordinariamente fissata al 3,90 per cento, per banche, assicurazioni e imprese concessionarie, fissandola rispettivamente al 4,65 per cento, 5,90 per cento e 4,20 per cento. Si ricorda inoltre l'ampliamento di base imponibile per gli stessi soggetti, già disposto dal D.L. 112/2008, che ha introdotto la deducibilità solo parziale (al 96%) degli interessi passivi.

Sempre in materia di entrate, il D.L. 225/2010 ha introdotto la cosiddetta "tassa sulle calamità", autorizzando il Presidente della Regione, qualora nel bilancio regionale non ci fossero risorse sufficienti per fronteggiare l'emergenza provocata da calamità naturali che colpiscono il territorio regionale, ad aumentare i tributi e le addizionali regionali fino alla soglia massima consentita e, per l'imposta regionale sulla benzina, di 5 centesimi per litro ulteriori rispetto alla soglia massima ordinaria di 2,58 centesimi.

Tale disposizione è stata poi dichiarata incostituzionale dalla sentenza della Consulta n. 22/2012, che non è stata però recepita dal decreto "semplificazione e sviluppo" (n. 5/2012) recentemente approvato dalle Camere. Per quanto riguarda le manovre tributarie delle Regioni, anche per il 2011 vigeva la sospensione del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi per finanziare spese diverse da quelle per i disavanzi sanitari e per le già ricordate calamità naturali.

I Trasferimenti

La manovra di finanza pubblica introdotta dal D.L. 78/2010 ha posto gran parte della correzione dell'indebitamento netto a carico di Regioni e Comuni: per le Regioni a Statuto Ordinario si tratta di una riduzione del tetto di spesa di complessivi 4 miliardi € per l'intero comparto per il 2011 e di 4,5 miliardi a decorrere dal 2012.

Tale "contributo alla manovra di finanza pubblica" è ottenuto attraverso una riduzione di pari importo dei trasferimenti erariali spettanti a qualsiasi titolo alle Regioni a Statuto Ordinario.

Sulla ripartizione del taglio dei trasferimenti statali le Regioni hanno trovato un accordo nella Conferenza dell'11 novembre 2010, con il quale hanno individuato i trasferimenti erariali da azzerare.

Tra questi, i trasferimenti per il cosiddetto "federalismo amministrativo" ed altri trasferimenti specifici, come il fondo per l'edilizia residenziale agevolata, il fondo per la famiglia, il fondo per il diritto al lavoro dei disabili, quello per lo sviluppo del trasporto pubblico locale e la sostituzione degli autobus ed altri ancora.

In base all'accordo, per il 2011 sono stati mantenuti solo una parte dei trasferimenti per le funzioni trasferite dallo Stato per il trasporto ferroviario, "i Bassanini" per la salute umana e gli stanziamenti per l'edilizia sanitaria.

² Convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122

³ Convertito con L. 15 luglio 2011, n. 111

⁴ Convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148

⁵ Convertito con L. 22 dicembre 2011, n. 214

Grazie ad alcuni rifinanziamenti operati dalla legge di stabilità per il 2011, L. n. 220/2010, le Regioni nel 2011 hanno mantenuto anche il fondo per le politiche sociali (per complessivi 200 milioni €), il fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (100 milioni) e il fondo per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato (100 milioni).

Per le esigenze del trasporto pubblico locale è stato istituito a decorrere dal 2011 un fondo di 400 milioni €, il cui utilizzo è escluso dai limiti del Patto di Stabilità e il cui riparto sarà effettuato anche introducendo obiettivi di efficientamento e di razionalizzazione.

Fino al 2011 era anche previsto il fondo per le aree confinanti con le Regioni a Statuto Speciale, con uno stanziamento di 27 milioni €.

Il D.L. 78/2010 ha inoltre disposto l'accantonamento di una quota pari al 10% dei rimanenti trasferimenti per l'attuazione del federalismo amministrativo, vincolandone l'erogazione al rispetto delle disposizioni di riduzione delle spese introdotte per le Amministrazioni statali in relazione a determinate categorie di spesa (studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, spese relative a missioni e formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture di servizio).

La finanza sanitaria

Il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2011 ammonta a 106.905,3 milioni €, in crescita dell'1,27% rispetto al finanziamento 2010.

La L. 191/2009 (Legge finanziaria 2010), in attuazione al Patto per la salute 2010-2012, ha previsto un incremento di 419 milioni € per l'anno 2011, da aggiungere al livello di finanziamento determinato dalla legislazione previgente, pari a 106.884 milioni € (al netto dell'importo di 50 milioni € a titolo di ulteriore finanziamento a carico dello Stato per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù). Lo Stato si è impegnato inoltre ad assicurare, con provvedimenti legislativi successivi, l'importo delle risorse aggiuntive del Patto per la salute 2010-2012, che per quanto riguarda l'anno 2011 ammontano a 834 milioni €.

Il D.L. 78/2010 ha successivamente disposto una riduzione di 418 milioni € per le economie di spesa del personale dipendente e convenzionato del SSN. Contestualmente è stabilita, a decorrere dal 2011, la riduzione di 600 milioni € annui, per lo spostamento di un identico volume di spesa farmaceutica, dall'ospedaliera a quella farmaceutica territoriale.

Di conseguenza, il livello di finanziamento per il 2011 è ridotto di 1.018 milioni €.

La legge 220/2010 (Legge di stabilità 2011) ha incrementato il livello di finanziamento 2011 di 347,5 milioni €, a parziale copertura dei suddetti 834 milioni €, limitatamente ai primi cinque mesi del 2011. Successivamente, a seguito dell'Intesa Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, sono stati erogati ulteriori 105 milioni €, in applicazione dell'articolo 17, comma 6 del D.L. 98/2011, con riferimento al periodo compreso tra il 1 giugno 2011 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 98/2011 (17 luglio 2011).

Il livello di fabbisogno indistinto per il finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) rappresenta il 97,7% del fabbisogno complessivo ed è pari a 104.486 milioni €; il relativo riparto tra le Regioni definito dall'Intesa Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 è stato approvato con deliberazione del CIPE del 20 gennaio 2012.

il quadro delle risorse



Nell'anno 2011 le entrate totali accertate sono risultate pari a 14.490,2 milioni €. Se si escludono le entrate per contabilità speciali (partite di giro), le entrate effettive ammontano a 11.382 milioni € (+3,6% rispetto al 2010). La classificazione per titoli del bilancio regionale, rappresentata nella tabella seguente, fornisce una visione della natura economica delle entrate.

Entrate per titolo (accertamenti)

	Valori assoluti (milioni €)		Variazioni 2011/2010		Composizione %	
	2010	2011	Milioni €	%	2010	2011
Titolo I: entrate tributarie	9.466,2	9.612,9	146,8	1,6%	86,2%	84,5%
Titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	1.035,5	1.321,2	285,7	27,6%	9,4%	11,6%
Titolo III: entrate extratributarie	129,3	133,7	4,5	3,5%	1,2%	1,2%
Titolo IV: entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	354,1	314,1	-40,0	-11,3%	3,2%	2,8%
Totale entrate finali	10.985,0	11.382,0	397,0	3,6%	100%	100%
Titolo V: entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-	-	-	-	-	-
Totale entrate effettive	10.985,0	11.382,0	397,0	3,6%	100%	100%
Titolo VI: entrate per contabilità speciali	2.956,5	3.108,2	151,8	5,1%	-	-
Totale entrate	13.941,5	14.490,2	548,8	3,9%	-	-

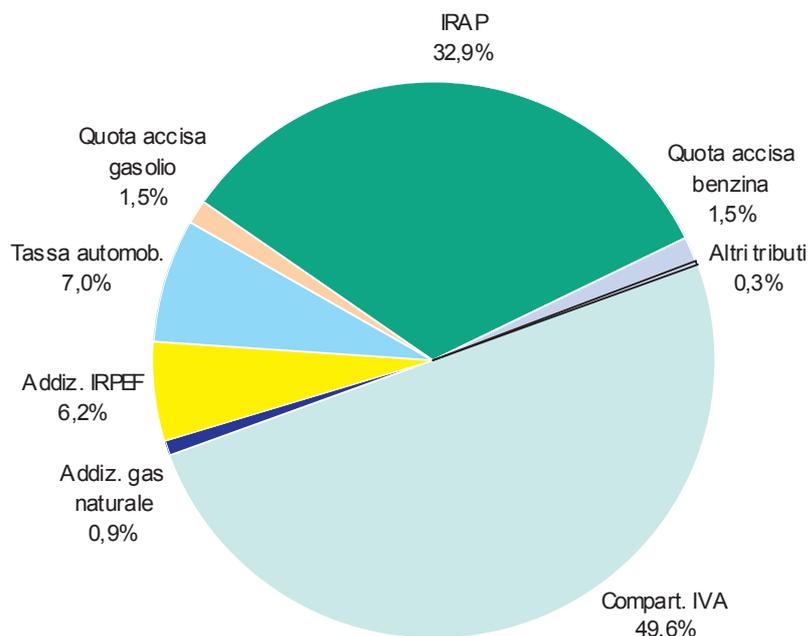
Nota: eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali

I tributi e le partecipazioni

Le entrate tributarie (Titolo I dell'entrata) ammontano a 9.612,9 milioni € e rappresentano, con l'84,5%, la parte più rilevante delle entrate effettive. I tributi propri e le addizionali a tributi statali ammontano a 4.549,7 milioni €: tra i più rilevanti l'IRAP (32,9% del totale delle entrate tributarie), la tassa automobilistica (7%) e l'addizionale regionale IRPEF (6,2%). Le partecipazioni a tributi erariali, che ammontano a 5.063,2 milioni €, sono costituite dalla partecipazione regionale all'IVA (49,6% del totale delle entrate tributarie), dalla quota regionale dell'accisa sulla benzina (1,5%) e dalla quota regionale dell'accisa sul gasolio (1,5%). Riguardo alla dinamica delle entrate tributarie, nel 2011 si osserva un aumento dell'1,6% rispetto al 2010.

Da segnalare la positiva dinamica dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione su IRAP e tassa automobilistica (rispettivamente +37% e +66,7% rispetto al 2010).

Composizione % delle entrate tributarie 2011 (accertamenti)



Entrate tributarie (accertamenti)

	Valori assoluti (milioni €)		Variazioni 2011/2010	
	2010	2011	Milioni €	%
Tributi propri e addizionali a tributi statali	4.401,1	4.549,7	148,6	3,4%
IRAP	3.047,7	3.161,7	114,0	3,7%
- IRAP base da riparto sanità	2.957,3	3.051,0	93,7	3,2%
- IRAP base extra-sanità	22,2	22,3	0,0	0,2%
- IRAP manovra	35,2	43,2	8,0	22,8%
- IRAP da controllo fiscale	33,1	45,3	12,2	37,0%
Addizionale IRPEF	568,5	599,8	31,3	5,5%
Tassa automobilistica	680,6	677,2	-3,5	-0,5%
- Tassa automobilistica ordinaria	651,2	628,1	-23,1	-3,6%
- Tassa automobilistica da controllo fiscale	29,5	49,1	19,7	66,7%
Addizionale gas naturale	77,2	84,8	7,6	9,9%
Tributo per il deposito dei rifiuti solidi	6,7	6,4	-0,3	-4,1%
Tasse universitarie e di abilitazione	12,4	11,9	-0,6	-4,5%
Tasse sulle concessioni regionali	7,6	7,6	-0,0	-0,3%
Altri tributi propri	0,3	0,3	-0,0	-8,8%
Compartecipazioni	5.065,1	5.063,2	-1,8	0,0%
Compartecipazione IVA	4.764,5	4.770,7	6,2	0,1%
- Compartecipazione IVA da riparto sanità	4.715,3	4.720,3	5,0	0,1%
- Compartecipazione IVA extra-sanità	49,2	50,4	1,2	2,5%
Quota dell'accisa sulla benzina	153,5	145,5	-8,0	-5,2%
Quota dell'accisa sul gasolio	147,1	147,1	-0,0	0,0%
Totale entrate tributarie	9.466,2	9.612,9	146,8	1,6%

Nota: eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali

I trasferimenti e le entrate extra-tributarie

I trasferimenti ammontano nel 2011 a 1.551,2 milioni € (13,6% delle entrate effettive) e si compongono di trasferimenti correnti, pari a 1.321,2 milioni €, che costituiscono il Titolo II dell'entrata, e di trasferimenti in conto capitale, pari a 230 milioni €, che compongono parte del Titolo IV dell'entrata.

Tra i trasferimenti si rilevano, in particolare, le compensazioni dello Stato per minori entrate (registrate a consuntivo rispetto alle previsioni del riparto CIPE sulla sanità) relativamente ad IRAP e addizionale regionale IRPEF¹ (819,2 milioni €), il fondo sanitario di parte corrente, volto al finanziamento di quote vincolate di obiettivi di Piano Sanitario Nazionale (149,4 milioni €) e i trasferimenti per programmi comunitari (106 milioni € di parte corrente e 88,7 milioni € in conto capitale). Si rileva una generale riduzione dei trasferimenti nel 2011 che, al netto delle somme a compensazione di minori entrate IRAP e addizionale regionale IRPEF, risulta pari a 515,2 milioni € (-41,3%) rispetto al 2010.

Le entrate extra-tributarie (Titolo III dell'entrata) nel 2011 ammontano a 133,7 milioni € (1,2% delle entrate effettive). Esse sono costituite da redditi da capitale (canoni e fitti, proventi dalla gestione del demanio idrico, proventi finanziari), vendita di beni e servizi, proventi da sanzioni amministrative ed introiti diversi.

Infine le altre entrate in conto capitale, che compongono parte del Titolo IV dell'entrata e sono costituite da riscossioni di crediti, ammontano nel 2011 a 84,1 milioni €, ovvero allo 0,7% delle entrate effettive.

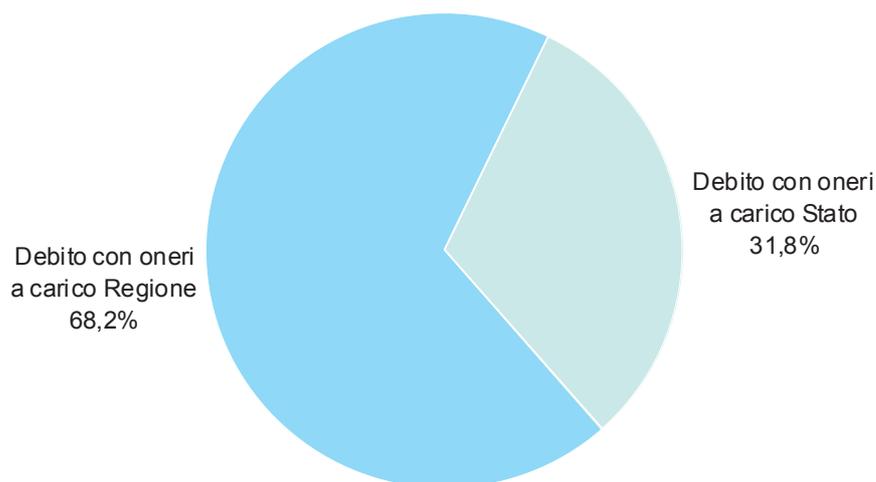
L'INDEBITAMENTO REGIONALE

La Regione del Veneto acquisisce dal mercato finanziario strumenti di indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) finalizzati alla copertura di spese di investimento con oneri a carico del proprio bilancio² o a carico dello Stato.

Nel 2011 sono stati autorizzati mutui e prestiti per 3.024,8 milioni €, di cui 100 milioni € per investimenti a pareggio del bilancio, 500 milioni € per il rifinanziamento dell'estinzione anticipata di mutui già stipulati e 2.424,8 milioni € per il finanziamento del disavanzo finanziario.

La situazione riferita al 31 dicembre 2011 rileva un debito residuo complessivo pari a 1.879,1 milioni €, di cui il 31,8% (597,4 milioni €) assistito da contributo statale o a carico dello Stato ed il 68,2% (1.281,7 milioni €) a carico del bilancio regionale.

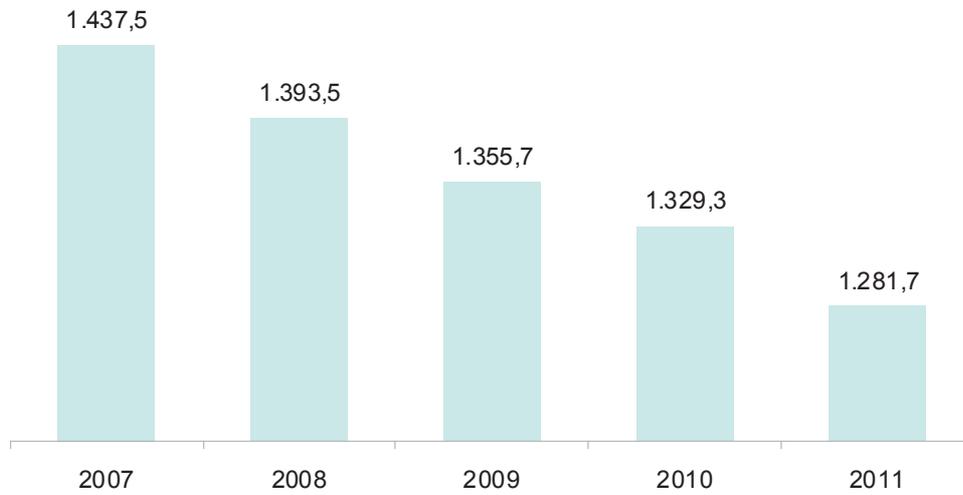
Composizione del debito regionale in ammortamento al 31 dicembre 2011 per Ente che sostiene gli oneri



¹ Si specifica che tale trasferimento, essendo compensativo, a titolo di fondo di garanzia (articolo 13, comma 3 del D.Lgs. n. 56/2000), di minori gettiti IRAP e addizionale regionale IRPEF registrati a consuntivo rispetto alle previsioni, con riferimento ad anni precedenti, è da considerare, analogamente al gettito dei citati tributi, nelle somme a finanziamento del Servizio Sanitario per i relativi anni di competenza.

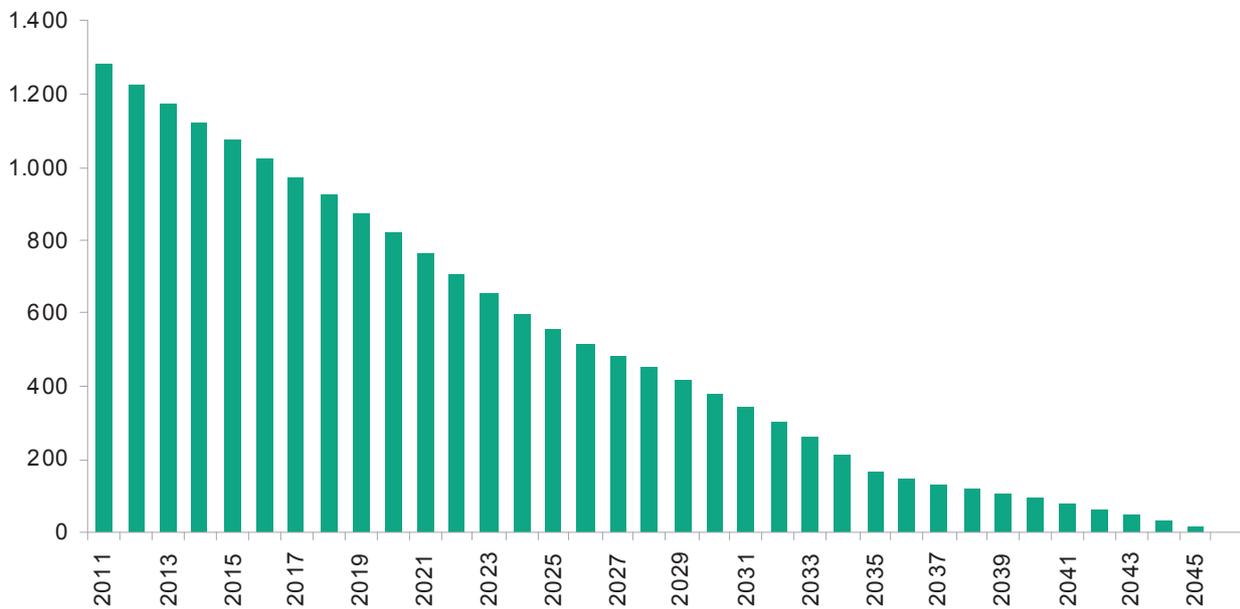
² Per prestiti a carico del bilancio regionale si intendono quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente ed economicamente il servizio del debito. Sono quindi esclusi, oltre ai prestiti a carico diretto dello Stato, quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente, ma non economicamente il pagamento del servizio del debito, in quanto assistiti dal contributo statale.

*Serie storica del debito residuo con oneri a carico della Regione
(Stock di fine anno - milioni €)*



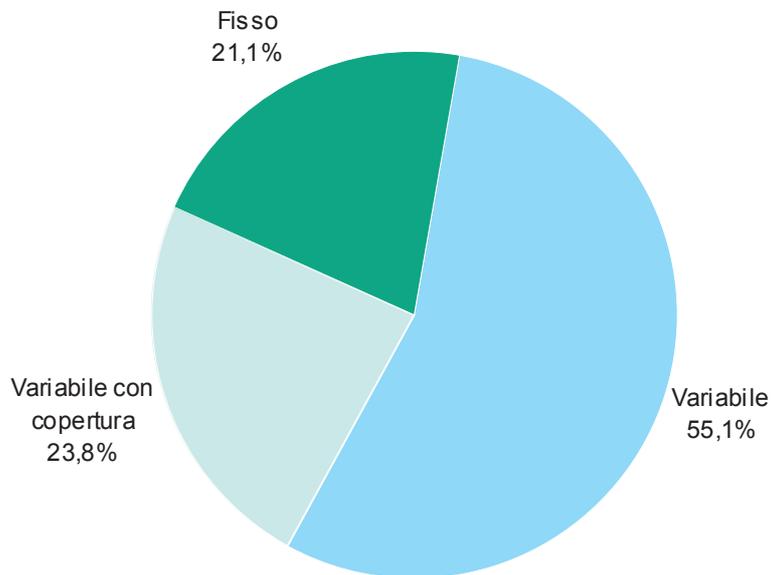
La scadenza finale del debito è il 2046 e la vita media residua è di 13,9 anni.

Profilo di ammortamento del debito a carico della Regione a fine anno (milioni €)



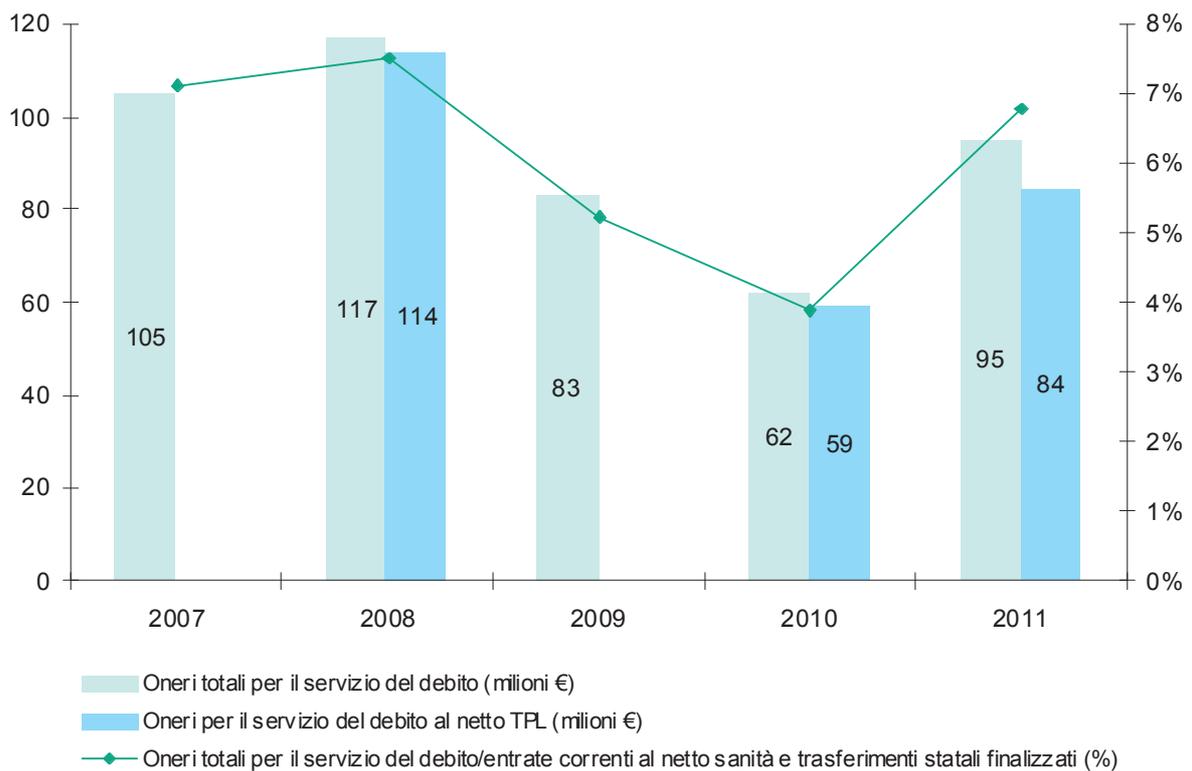
La quota di debito a tasso fisso o variabile con copertura è pari al 44,9%, mentre quella parametrata al tasso variabile (Euribor 6 mesi) incide per il 55,1%.

Composizione per tipologia di tasso del debito a carico della Regione in ammortamento al 31 dicembre 2011



Gli oneri per il servizio del debito (rata di ammortamento costituita da quote capitale e quote interessi) ammontano a 95 milioni € e sono in aumento rispetto al 2010 per effetto anche del fatto che la Regione ha dovuto compensare, assumendone in proprio gli oneri, i "tagli" operati dalla Legge n. 122/2010 sui contributi pluriennali statali per il pagamento delle rate di ammortamento del debito contratto dalla Regione per il finanziamento degli investimenti nel trasporto pubblico locale.

Oneri per il servizio del debito a carico della Regione



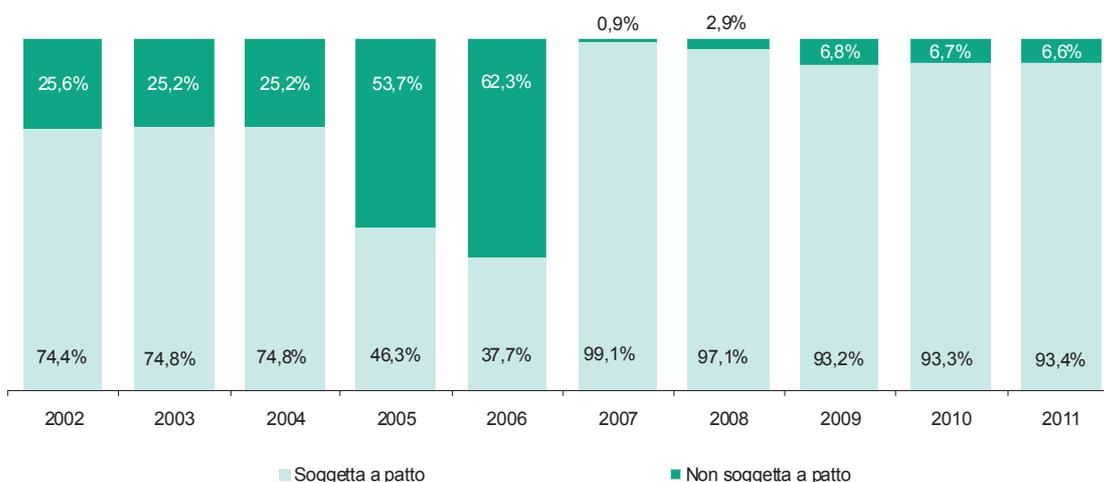
il patto di stabilità interno



Il Patto di Stabilità Interno, come principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ha oramai assunto, dopo un decennio di vigenza, un livello d'intervento tale da condizionare le scelte allocative di Stato, Regioni ed Enti locali.

Di seguito si riportano due grafici, entrambi riferiti alla gestione di competenza, che mettono in evidenza il rapporto tra gli impegni di spesa assoggettati al Patto sul totale impegnato, rispettivamente per spesa corrente e spesa di investimento.

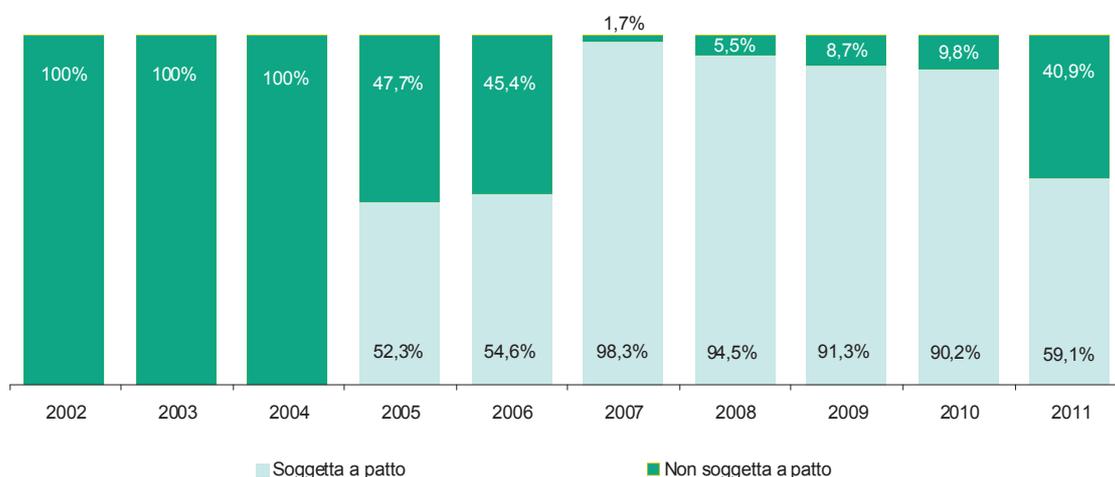
Incidenza del patto sulla spesa corrente (impegni) - Anni 2002:2011 (dati al netto della sanità)



Il grafico sopra riportato si riferisce alla spesa corrente, al netto della spesa sanitaria (sottoposta ad uno specifico tavolo di monitoraggio). Nell'ultimo quinquennio l'incidenza delle restrizioni del Patto ha raggiunto percentuali che si aggirano su valori intorno al 90%. Ciò significa che tolta la spesa sanitaria quasi tutta la spesa corrente è sottoposta ai vincoli del patto.

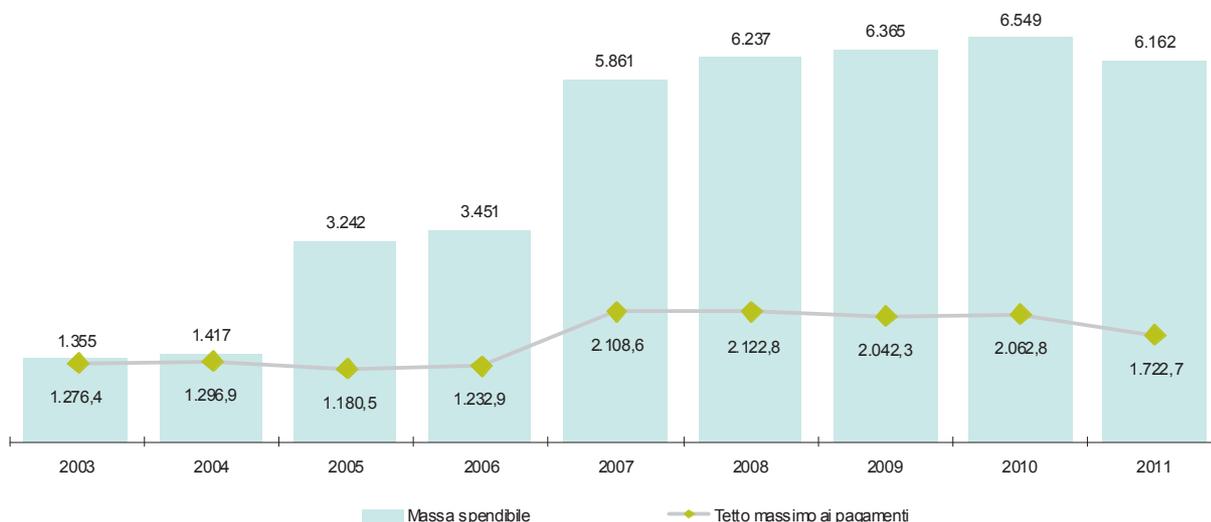
Il grafico sotto riportato fa riferimento alla spesa di investimento sempre al netto della spesa sanitaria. L'ultimo quinquennio evidenzia un trend in crescita della spesa non soggetta al patto, ciò dovuto soprattutto all'attuale normativa che ha determinato una forte riduzione della spesa soggetta al patto. Infatti, la consistente contrazione degli impegni in c/investimento soggetti al patto da parte della Regione deriva dalla difficoltà di garantire il rispetto dei pagamenti a causa della limitata autorizzazione di cassa concessa dalla normativa vigente.

Incidenza del patto sulla spesa d'investimento (impegni)- Anni 2002:2011 (dati al netto della sanità)



Con riferimento alla gestione della cassa, infatti, l'ampliamento nel corso degli anni degli ambiti di spesa assoggettati al patto, ha comportato una crescita cumulativa della massa spendibile rispetto ai tetti massimi annuali di pagamento. Di seguito si propone un grafico, in valori assoluti, del confronto tra la massa spendibile e i tetti di cassa.

Confronto massa spendibile e tetto massimo pagamenti - Anni 2003:2011 (in milioni €)



Le regole specifiche del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2011 sono disciplinate dai commi dal 125 al 150 dell'articolo 1 della Legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (Legge di Stabilità 2011) e successive modifiche, che prevedono che il complesso delle spese finali, in termini di competenza finanziaria e di cassa di ciascuna Regione a statuto ordinario, non debba superare la media delle corrispondenti spese finali del triennio 2007-2009 (corrette per ciascun anno, con la differenza tra l'obiettivo programmatico e l'effettivo risultato conseguito) ridotta, rispettivamente, del 12,3% per la competenza e del 13,6% per la cassa.

Il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti e in conto capitale al netto di:

- spese per la sanità, sottoposte a vincoli specifici;
- spese per concessione di crediti;
- spese per la sola quota di cofinanziamento comunitario con riferimento alle spese correnti e in conto capitale finanziate dalla UE;
- spese relative ai beni trasferiti e quelle per il conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del decreto sul federalismo demaniale (D.Lgs. 85/2010);
- pagamenti effettuati agli Enti locali soggetti al Patto di Stabilità Interno, su residui passivi di parte corrente a fronte dei corrispondenti residui attivi di tali Enti;
- spese concernenti i censimenti;
- spese finanziate con le risorse di cui ai commi 6, 7 (spese per trasporto pubblico locale) e 38 (spesa sociale). L'esclusione delle spese di cui al comma 38 opera nel limite di 200 milioni € a livello nazionale;
- le spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, nei limiti dei maggiori incassi di entrate derivanti dai provvedimenti di cui all'articolo 5 quater della citata legge n. 225 del 1992, acquisiti in apposito capitolo di bilancio;
- le spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, acquisite in apposito capitolo di bilancio.

La Regione del Veneto è riuscita a rispettare l'obiettivo programmatico per l'esercizio 2011 sia in termini di impegni che di pagamenti e nella tabella successiva viene evidenziato in dettaglio il rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Risultanze finali del Patto di Stabilità Interno 2011 (Impegni di spesa in migliaia €)

Spesa	Pagamenti 2011 (competenza + residui)	Impegni 2011
Spesa corrente	9.938.442	9.770.431
- spese per la sanità	- 8.680.108	- 8.666.909
- spese correlate ai cofinanziamenti UE (escluse quote statali e regionali)	- 43.680	- 30.865
- pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli Enti locali	- 65.774	0
- spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del censimento (nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat)	0	- 60
- spese concernenti le politiche sociali finanziate con le risorse di cui all'art. 1, comma 38 L. 220/2010	- 13.001	- 13.001
- spese a valere sul fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale	- 29.319	- 29.319
Totale spese correnti nette	1.106.559	1.030.277
Spesa in conto capitale	832.148	565.833
- spese per la sanità	- 110.436	- 90.929
- spese per concessioni di crediti	- 25.531	- 80.182
- spese correlate ai cofinanziamenti UE (escluse quote statali e regionali)	- 18.007	- 24.795
- spese in c/capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale	- 89.252	- 89.252
Totale spese in conto capitale nette	588.922	280.675
Totale spesa finale 2011 (correnti nette + conto capitale nette)	1.695.481	1.310.952
Obiettivo annuale spese finali	1.722.645	2.171.297
Quota obiettivo annuale attribuito agli Enti locali	0	-80.002
Obiettivo annuale spese finali rideterminato	1.722.645	2.091.295
Verifica del rispetto del Patto (Obiettivo annuale rideterminato - Totale spesa finale 2011)	27.164	780.343

Da ultimo, ma non per importanza, la Regione del Veneto ha usufruito nel 2011 della procedura prevista dall'art. 1, commi 138 e seguenti, della L. 220/2010 per attivare il "*Patto regionale verticale*" assegnando a favore delle Province e dei Comuni veneti un plafond di 80 milioni di euro attraverso la riduzione del proprio obiettivo programmatico di competenza.

Tale iniziativa ha fornito un aiuto concreto a 184 Enti locali (179 Comuni e 5 Province), permettendo loro di modificare il saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale.

gli equilibri di bilancio



La salvaguardia degli equilibri di bilancio, insieme alla disciplina del Patto di Stabilità Interno e al rispetto dei limiti all'indebitamento, rappresentano i principi di finanza pubblica che regolano l'attività delle Regioni nella predisposizione e nella gestione del bilancio di previsione annuale.

Le condizioni normative per l'equilibrio generale del bilancio di previsione annuale, in termini di competenza, sono contenute nell'articolo 14 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", dove il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nello stesso esercizio, purché il relativo saldo negativo sia coperto da mutui o da prestiti obbligazionari.

La considerazione dell'equilibrio generale è supportata, inoltre, dal rispetto di taluni equilibri parziali che ne condizionano la tenuta; in particolare, quelli relativi alle spese vincolate da specifiche entrate statali e/o comunitarie, al rispetto dei limiti imposti dal Patto di Stabilità e del vincolo relativo alle spese finanziabili attraverso l'indebitamento. Il prospetto dimostrativo dell'equilibrio generale di bilancio, di cui alla tabella seguente, considera i valori iniziali del bilancio di previsione 2011 in termini di competenza, evidenziandone al riguardo tre distinte aree: del vincolo, dell'autonomia e quella delle partite di giro e movimentazioni finanziarie.

L'Area del vincolo è pari a 10.371 milioni € e circoscrive gli ambiti allocativi obbligatori delle assegnazioni vincolate derivanti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti, ma anche le risorse dedicate al finanziamento del servizio sanitario regionale.

L'Area dell'autonomia, che evidenzia la "manovra" della finanza regionale, è pari a complessivi 1.490 milioni €. Il totale delle risorse comprende 1.390 milioni € di entrate a destinazione libera (entrate tributarie, trasferimenti statali senza vincolo di destinazione, entrate libere ricorrenti e non ricorrenti) con le quali sono assicurate le spese destinate agli interventi regionali e 100 milioni € derivanti da un'operazione d'indebitamento autorizzata (mutuo a carico della Regione) destinati alla copertura delle spese d'investimento regionali.

L'Area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie ammonta ad un totale di 3.949 milioni € ed accoglie le poste contabili che si accertano in entrata e si impegnano in uscita per servizi espletati per conto terzi, come le rilevazioni delle anticipazioni mensili destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale e le poste relative all'estinzione anticipata di mutui che hanno una logica contabile uguale alle partite di giro.

In conclusione, il tetto massimo della spesa autorizzata ammonta per l'esercizio 2011 a 16.309 milioni €.

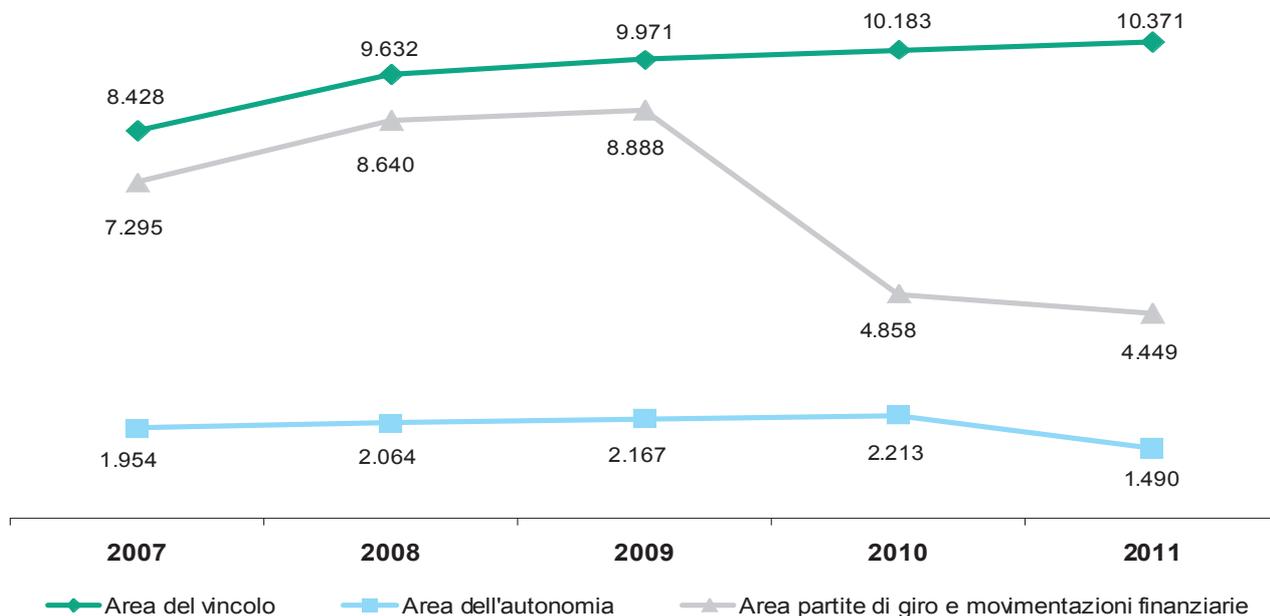
(in migliaia €)

Entrate	importo	Spese	importo
Entrate vincolate da Stato, Ue, altri Enti, Sanità e altre entrate vincolate	10.371	Spese vincolate da Stato, Ue, altri Enti e per Sanità	10.371
Totale entrate Area del vincolo	10.371	Totale spese Area del vincolo	10.371
Entrate a libera destinazione	1.390		
Mutuo a pareggio per investimenti	100		
Totale entrate Area dell'autonomia	1.490	Totale spese Area dell'autonomia	1.490
Partite di giro in entrata	3.949	Partite di giro in spesa	3.949
<i>di cui anticipazioni per il finanziamento Servizio Sanitario regionale</i>	<i>(3.500)</i>	<i>di cui restituzione delle anticipazioni per finanziamento Servizio Sanitario regionale</i>	<i>(3.500)</i>
Accensione mutui per estinzione anticipata di mutui già stipulati	500	Restituzione mutui per estinzione anticipata di mutui già stipulati	500
Totale Area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie in entrata	4.449	Totale Area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie in spesa	4.449
Totale complessivo entrate	16.309	Totale complessivo spese	16.309

Dati di Bilancio di previsione iniziale 2011

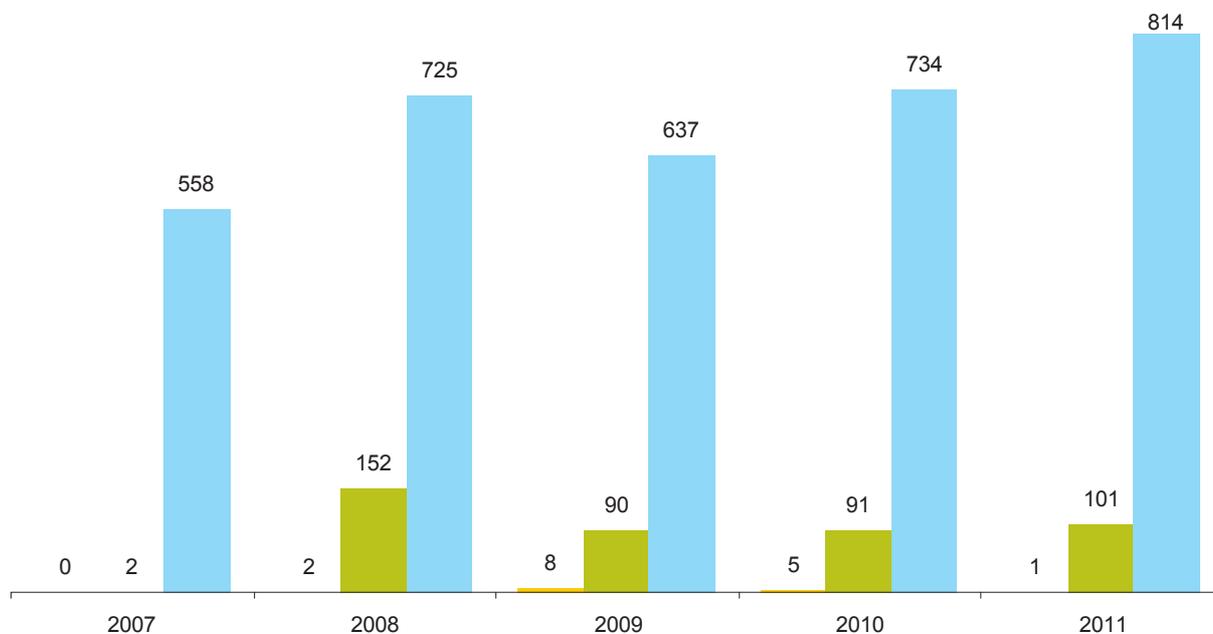
Nel grafico seguente viene rappresentata la dinamica delle tre aree nel periodo 2007-2011.

Ripartizione in aree dell'equilibrio generale di bilancio di previsione iniziale (Dati in milioni €)



La cosiddetta Area del vincolo registra un costante aumento nel corso degli anni, determinato essenzialmente da un incremento del livello complessivo del finanziamento destinato al servizio sanitario regionale. Particolare attenzione merita l'andamento delle risorse comunitarie dall'anno 2008 in poi, legato al contestuale avvio della programmazione comunitaria 2007/2013.

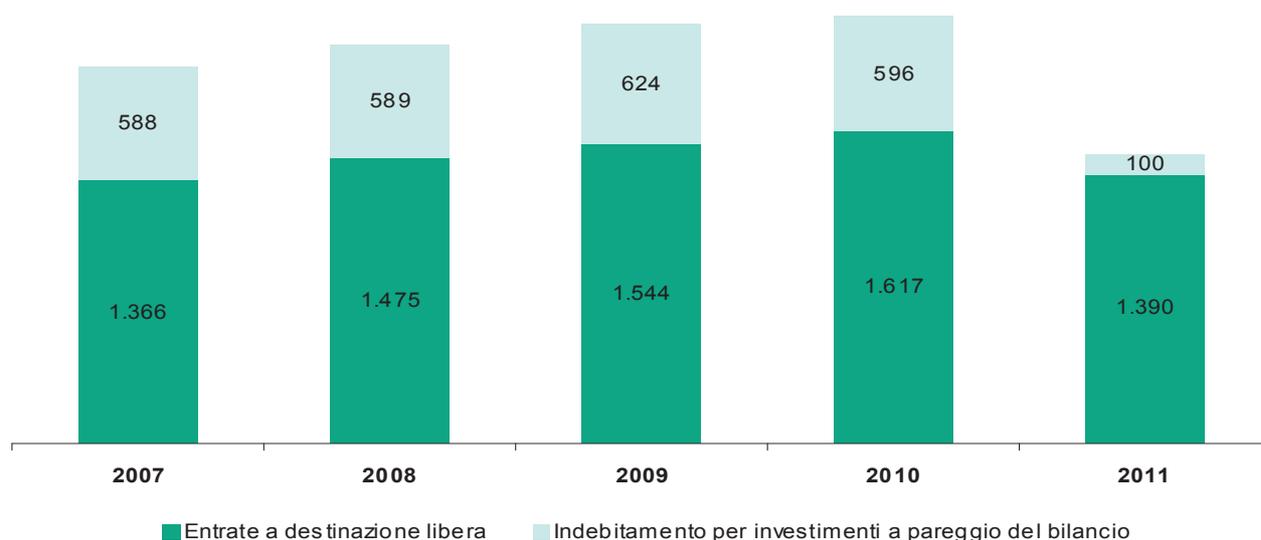
Trasferimenti vincolati da Stato, UE e altri soggetti (Dati in milioni € - Bilancio di previsione iniziale)



L'Area delle partite di giro e delle movimentazioni finanziarie riporta, nell'anno 2011, una riduzione di circa 410 milioni € rispetto all'anno 2010, in particolare per la mancata previsione dell'anticipazione di cassa del Tesoriere e per una contrazione dell'importo destinato all'anticipazione dei mutui già stipulati.

L'Area dell'autonomia, dopo una sostanziale tenuta nel quadriennio 2007-2010, registra nel 2011 un'inversione di tendenza, con una riduzione di circa un terzo della spesa a finanziamento regionale (-33%), determinata dalla drastica riduzione degli stanziamenti nazionali a libera destinazione e dalla riduzione del ricorso al deficit di bilancio, tipicamente coperto mediante indebitamento.

Area Autonomia - Risorse a destinazione libera (Dati in milioni € - Bilancio di previsione iniziale)



i conti pubblici territoriali



UNA VISIONE D'INSIEME DEL PROGETTO

Il progetto Conti Pubblici Territoriali, avviato nel 1994, ha come scopo la misurazione dei flussi finanziari pubblici a livello regionale, al fine di supportare i processi decisionali dei vari livelli di governo.

Il progetto è coordinato da un'Unità Tecnica Centrale operante all'interno dell'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici (UVAL) del Ministero dello Sviluppo Economico e prevede la partecipazione di 21 Nuclei operativi presso ciascuna Regione e Provincia autonoma, istituiti con nomina del rispettivo Presidente.

L'obiettivo è di effettuare una ricostruzione effettiva dei flussi finanziari di entrata e di spesa a livello regionale degli enti del Settore Pubblico Allargato (SPA) a partire dai loro bilanci consuntivi o ricavando i dati da fonti ufficiali, per ottenere un Conto consolidato per ciascuna regione.

I dati, essendo di tipo finanziario e di cassa, permettono di evidenziare le riscossioni e i pagamenti effettivamente avvenuti nell'anno di riferimento.

L'universo di enti oggetto di rilevazione dei Conti Pubblici Territoriali è costituito dal Settore Pubblico Allargato che comprende la Pubblica Amministrazione (PA) e l'Extra PA. Nella PA, che coincide con la definizione adottata dalla contabilità pubblica italiana, fanno parte, in prevalenza, enti che producono servizi non destinabili alla vendita ovvero Amministrazioni centrali, Amministrazioni regionali e Amministrazioni locali. Nell'Extra PA sono, invece, inclusi soggetti sotto il controllo pubblico che producono servizi di pubblica utilità destinabili alla vendita ovvero Imprese Pubbliche Nazionali e Imprese Pubbliche Locali.

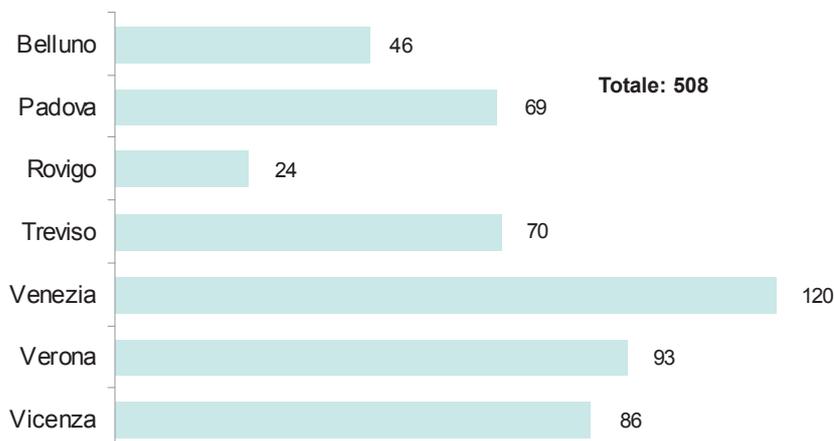
Considerato che molti servizi vengono ormai forniti da imprese non più riconducibili alla PA in senso stretto, la rilevazione dell'Extra PA fornisce un quadro più completo e realistico rispetto alle altre fonti statistiche ufficiali.

La Regione del Veneto, attraverso il proprio Nucleo CPT e al pari degli altri Nuclei regionali, rileva ed elabora i dati contabili relativi agli enti regionali e locali, con particolare riferimento ad Aziende e Istituzioni, Consorzi e Forme associative, Società e Fondazioni a partecipazione pubblica, Autorità portuali, Camere di commercio, Enti dipendenti e Parchi nazionali.

Per il Conto consolidato dell'anno 2010, il Nucleo regionale del Veneto ha raccolto e riclassificato i dati contabili di 508 enti, oltre all'Amministrazione regionale, così suddivisi:

- 1 Autorità portuale;
- 33 Aziende e Istituzioni;
- 7 Camere di Commercio;
- 90 Consorzi e Forme associative;
- 13 Enti dipendenti;
- 1 Parco nazionale;
- 363 Società e Fondazioni.

Enti rilevati del Settore Pubblico Allargato: suddivisione per province



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto

La Banca dati CPT ha disponibilità di informazioni dal 1996 e, a partire dal Programma Statistico Nazionale 2005-2007, è stata inserita nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), la rete dei soggetti pubblici e privati italiani che fornisce l'informazione statistica ufficiale.

I Conti Pubblici Territoriali permettono di avere una conoscenza complessiva della distribuzione delle risorse finanziarie pubbliche di ciascuna regione. È pertanto possibile monitorare le politiche di sviluppo, supportare le scelte di policy e migliorare l'analisi di finanza pubblica a livello regionale per attuare scelte mirate di politica economica sul territorio. Al fine di accrescere la conoscenza dei singoli territori regionali e diffondere l'utilizzo dei dati CPT a supporto della programmazione e della valutazione delle politiche pubbliche è stata avviata nel 2008, con un progetto pilota al quale il Veneto ha partecipato, la produzione di una raccolta di Monografie regionali dal titolo "L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali - I flussi finanziari pubblici nelle regioni italiane". Tali pubblicazioni, cui hanno fatto seguito l'edizione 2009 e 2011, propongono un'analisi approfondita, sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati CPT, dei flussi di spesa e di entrata a livello regionale del Settore Pubblico Allargato permettendo confronti e comparazioni tra le diverse realtà regionali italiane.

ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI PER IL VENETO

Le entrate del Settore Pubblico Allargato

I Conti Pubblici Territoriali costituiscono oggi l'unico strumento in grado di fornire una disaggregazione territoriale dei flussi finanziari del Settore Pubblico Allargato. È possibile quindi effettuare alcune analisi per livello di governo, oltre che in maniera aggregata.

Nel 2010, ultimo anno di aggiornamento della banca dati¹, le entrate del Settore Pubblico Allargato Veneto ammontano a 94.782,9 milioni €. Sono le Amministrazioni Centrali, di cui fanno parte principalmente lo Stato, gli Enti previdenziali e l'Anas, a riscuotere la parte più consistente delle entrate, con una quota pari a 63% corrispondente a 59.760,2 milioni €, dovuto sostanzialmente ai tributi propri (quali IRPEF, IRES e IVA) e ai contributi sociali.

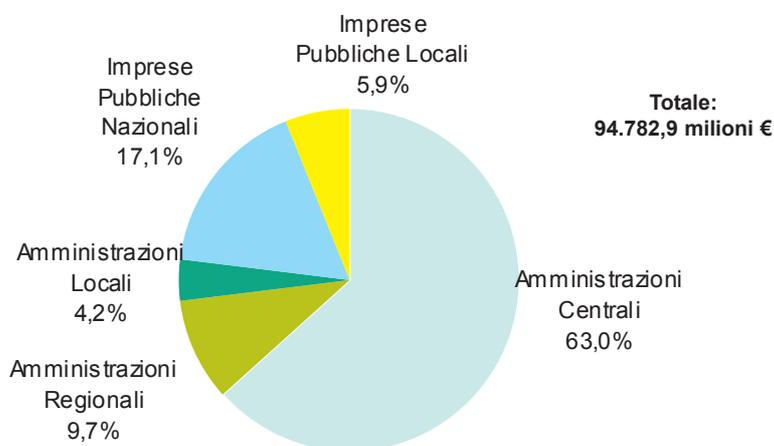
Le Amministrazioni Regionali, che comprendono Regione, Asl e enti dipendenti dalla Regione, hanno riscosso 9.177,4 milioni €, ovvero il 9,7% del totale, derivanti principalmente dall'IRAP, dall'addizionale regionale all'IRPEF e dalla tassa automobilistica.

Le Amministrazioni Locali, comprensive di Province, Comuni, Comunità Montane, Camere di Commercio, Università, Autorità portuali, incidono per il 4,2% con 4.003,3 milioni € soprattutto grazie a tributi quali ICI, addizionale comunale all'IRPEF, imposta provinciale di trascrizione (IPT), imposta sulle assicurazioni R.C.A., tasse e contributi universitari, diritti camerati delle Camere di Commercio.

Le Imprese Pubbliche Nazionali, che comprendono principalmente ENEL, ENI, Poste Italiane, Ferrovie dello Stato, ENAV e Cassa Depositi e Prestiti, hanno incassato 16.211,3 milioni € pari al 17,1% derivanti in gran parte dalla vendita di beni e servizi.

Le Imprese Pubbliche Locali, di cui fanno parte Aziende e Istituzioni, Consorzi e Forme associative, Società e Fondazioni, hanno riscosso 5.630,8 milioni €, ovvero il 5,9% del totale, derivanti anch'essi principalmente dall'attività di mercato.

Entrate del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo. Veneto - Anno 2010



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

¹ L'elaborazione dati e l'aggiornamento della Banca dati CPT sono di competenza dell'Unità Tecnica centrale dell'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici (UVAL) del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le spese del Settore Pubblico Allargato

Le spese del Settore Pubblico Allargato veneto ammontano nel 2010 a 74.552,9 milioni €. La distribuzione per livelli di governo individua nelle Amministrazioni centrali i maggiori erogatori con una spesa di 37.815,7 milioni €, pari al 50,7% del totale, spesa concentrata soprattutto nei settori Previdenza e integrazioni salariali, Amministrazione generale e Istruzione.

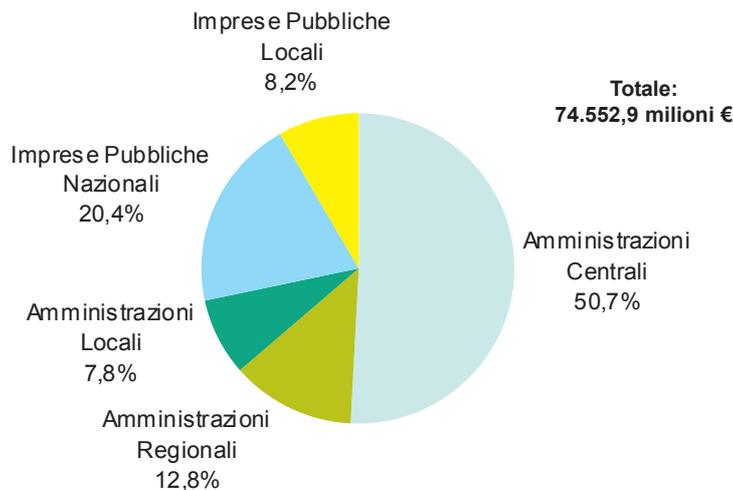
Le Amministrazioni regionali sostengono una spesa pari a 9.565,5 milioni €, il 12,8% del totale, quasi interamente erogati a favore della Sanità.

Le Amministrazioni locali pesano per il 7,8% con una spesa pari a 5.788,8 milioni €, soprattutto nei settori Amministrazione generale e Istruzione.

Le Imprese Pubbliche Nazionali sostengono una spesa pari a 15.232,7 milioni €, il 20,4% del totale.

Infine, le Imprese Pubbliche Locali erogano una spesa pari a 6.150,3 milioni € ovvero l'8,2% del totale, in maggior parte allocata nei settori Energia, Trasporti e Smaltimento dei rifiuti.

Spese del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo. Veneto - Anno 2010

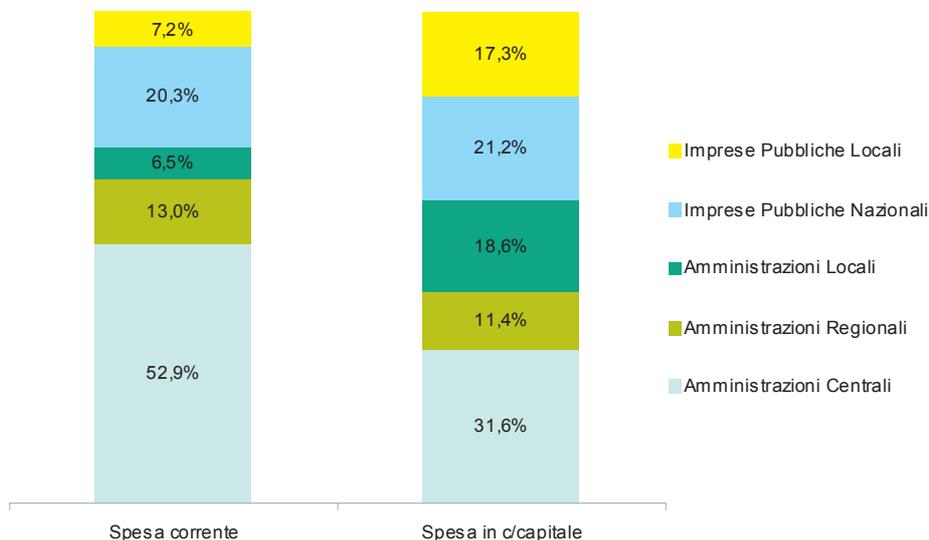


Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Le spese correnti del Settore Pubblico Allargato veneto sono pari a 66.813,9 milioni €, l'89,6% della spesa totale. Analizzando il peso dei livelli di governo sulle macro-categorie economiche si evidenzia che la spesa corrente delle Amministrazioni centrali pesa per il 52,9% della spesa corrente totale dovuto soprattutto ai trasferimenti correnti alle famiglie sostenuti dagli Enti previdenziali per le erogazioni destinate al pagamento delle prestazioni pensionistiche.

Le spese in conto capitale, pari a 7.739 milioni € ovvero il 10,4% del totale, si distribuiscono in modo più uniforme tra i livelli di governo con un peso leggermente superiore per le Amministrazioni centrali che raggiungono il 31,6%.

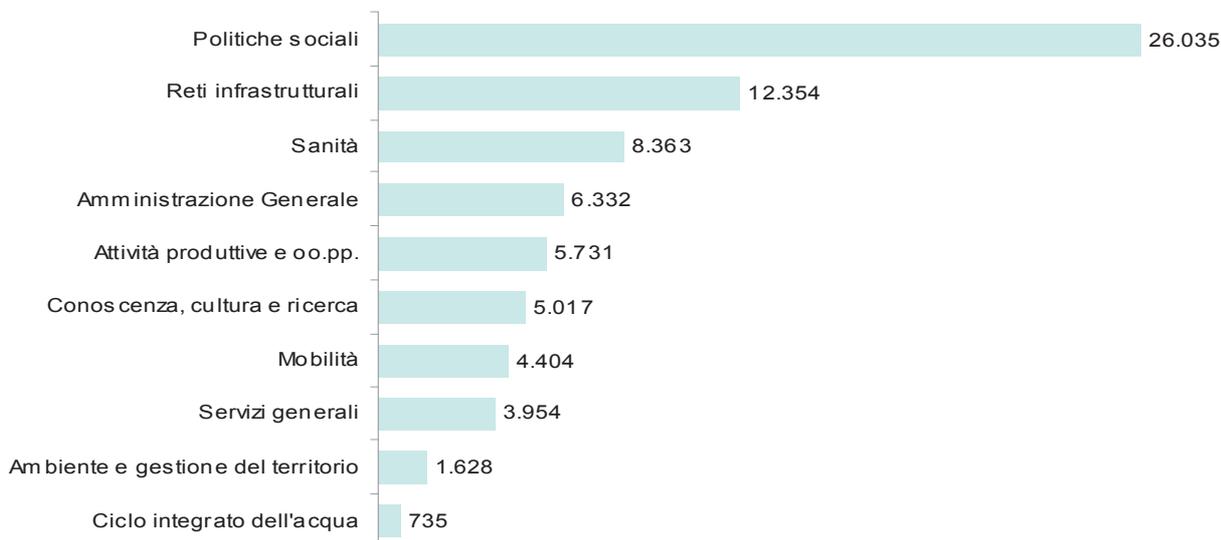
Spese del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo e macro-categorie economiche. Veneto - Anno 2010



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Analizzando le spese per macrosettori, si vede come l'intervento pubblico risulta maggiore nelle Politiche sociali, che comprende principalmente il settore Previdenza e integrazioni salariali, con una spesa pari a 26.035,4 milioni € nel 2010, sostenuta in primo luogo dagli Enti previdenziali, inclusi nel livello di governo Amministrazioni centrali. Il macrosettore Reti Infrastrutturali con 12.353,7 milioni € comprende principalmente il settore Energia nel quale operano in prevalenza le Imprese Pubbliche Nazionali come ENEL e ENI. La spesa per la Sanità è invece sostenuta principalmente dalle Amministrazioni Regionali in particolare dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), con una spesa complessiva pari a 8.363,2 milioni €.

Spese del Settore Pubblico Allargato per macrosettori. Veneto - Anno 2010 (Milioni €)

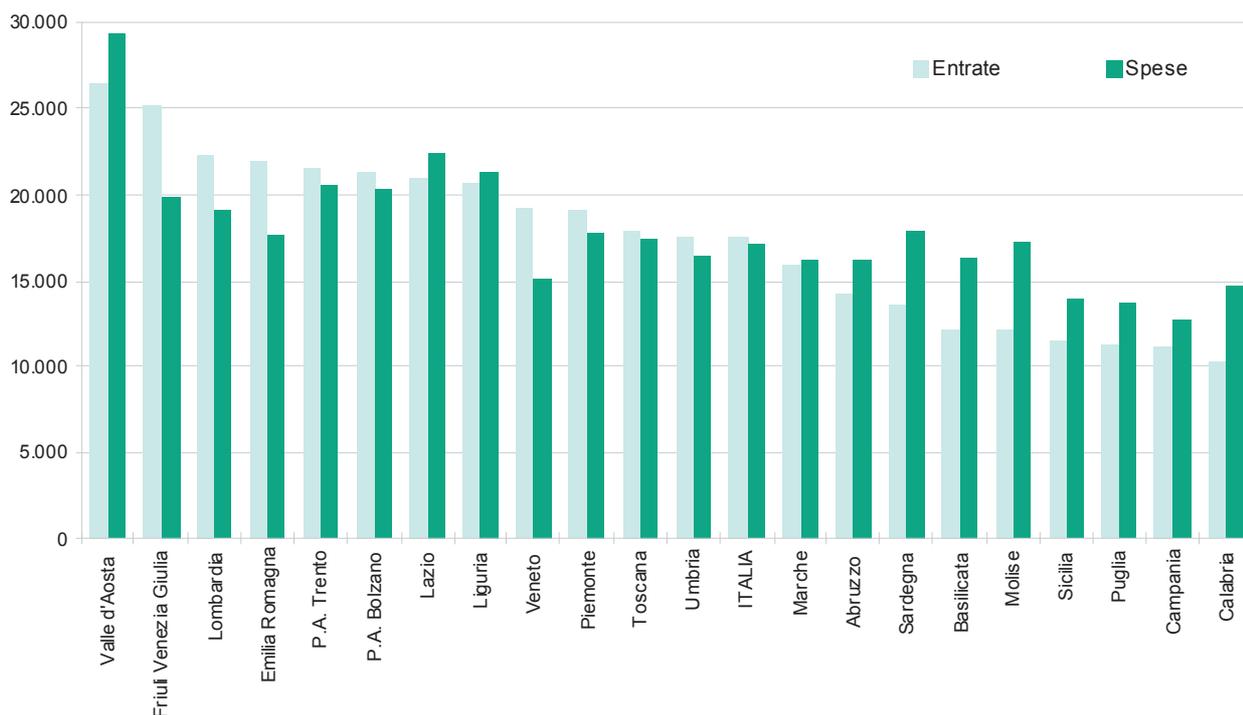


Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Un confronto tra regioni

Mettendo a confronto le entrate e le spese pro capite delle regioni si evidenzia che il Veneto nel 2010 ha incassato 19.245 € ed ha sostenuto una spesa pari a 15.137 €. Le entrate si riferiscono principalmente al prelievo di tributi e contributi sociali e alla vendita di beni e servizi degli enti del Settore Pubblico Allargato, mentre le spese corrispondono a quanto questi enti restituiscono in termini di servizi al territorio.

Entrate e spese pro capite del Settore Pubblico Allargato per Regioni - Anno 2010 (in €)



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

l'analisi della spesa totale



Nella *Relazione di analisi della gestione* la spesa rendicontata corrisponde alla cosiddetta "*spesa totale*", ovvero la somma di spese di investimento e spese correnti, al netto di mutui e interessi e delle poste che hanno natura tecnica o/e esclusivamente contabile; perciò, non coincide con le risultanze totali del *Rendiconto Generale*. Per eventuali approfondimenti in merito si rimanda alla *Nota metodologica* relativa alle politiche regionali di spesa.

La "*spesa totale*" rappresenta il valore reale delle risorse finanziarie allocate dalla Regione nell'economia, nel territorio e nei servizi alla persona del Veneto, al fine di generare "utilità" a favore della Comunità veneta.

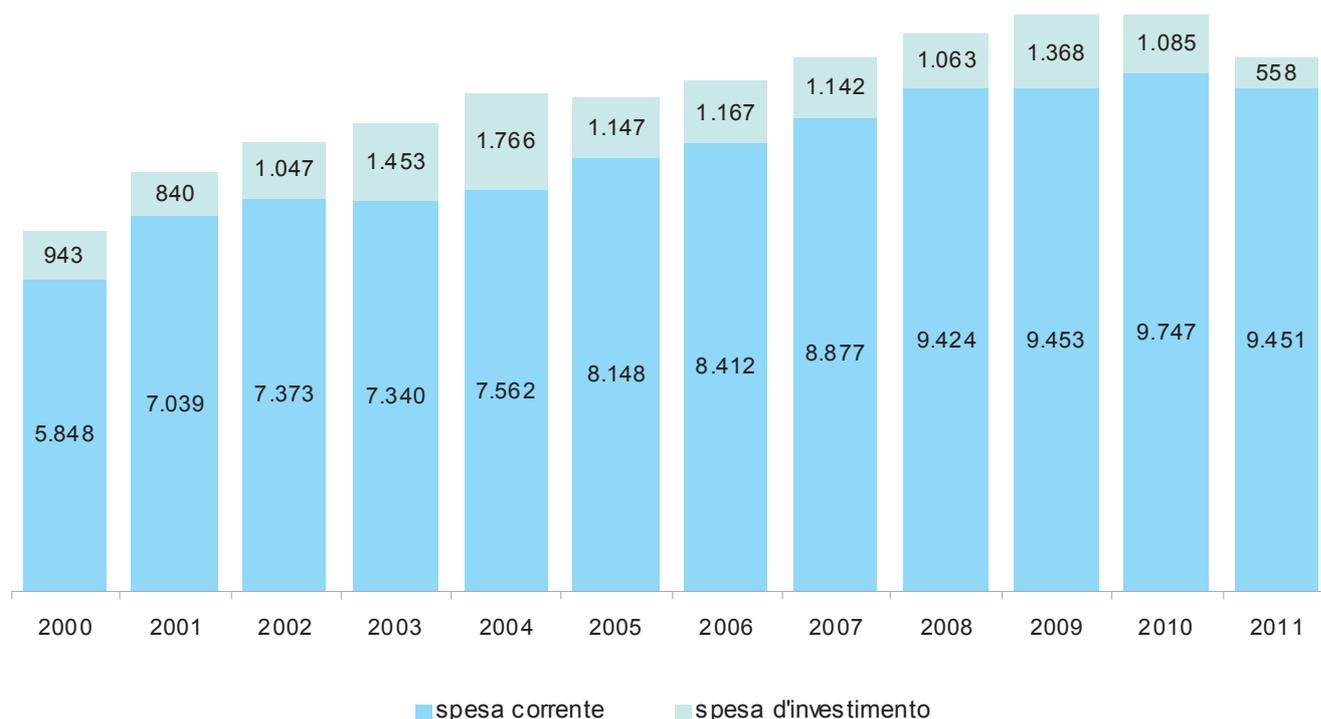
In questo capitolo si intende proporre l'analisi della "*spesa totale*" da differenti punti di osservazione evidenziandone le dinamiche più significative:

- l'andamento storico;
- la struttura distinta per natura economica e per fonte di finanziamento;
- la composizione per politiche regionali di spesa;
- l'incidenza sul Prodotto Interno Lordo e sulla popolazione;
- la classificazione SIOPE;
- gli indicatori finanziari.

L'andamento storico della spesa totale

Il grafico sottostante mostra l'andamento crescente della spesa totale (dettagliato per spesa corrente e spesa d'investimento) negli ultimi dodici anni. L'andamento complessivo è crescente sino al 2010, per poi passare da 10.832 milioni € a 10.009 milioni € nel 2011, con un calo quasi dell'8%; la spesa corrente diminuisce di 297 milioni € (3%), mentre per la spesa di investimento la diminuzione è più significativa, pari in valore assoluto a 527 milioni € (49%), effetto congiunto delle manovre di finanza pubblica e dei vincoli del Patto di Stabilità Interno.

Andamento storico della spesa totale distinta in spesa corrente e di investimento (impegni di spesa in milioni €)

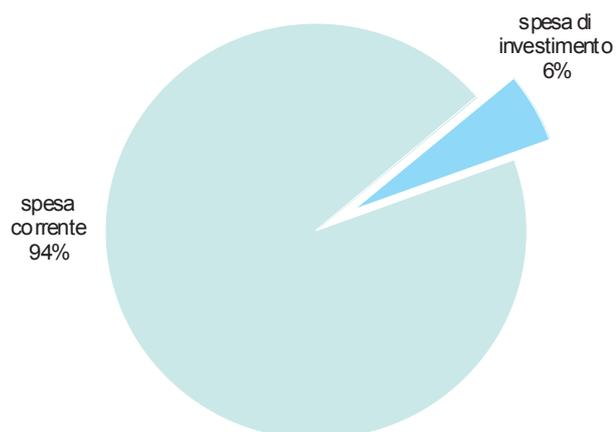


La struttura della spesa totale

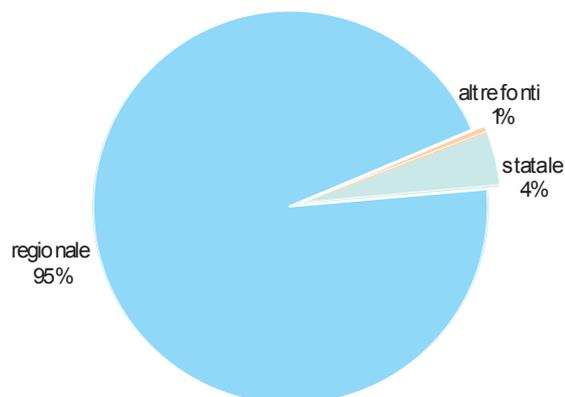
Utilizzando le classificazioni della spesa per natura economica e per fonte di finanziamento, si può disaggregare il valore della "spesa totale" del 2011, evidenziandone le componenti strutturali più evidenti, ovvero:

- il 94% della "spesa totale" è di natura corrente, mentre il 6% è d'investimento;
- il 95% della "spesa totale" è finanziata dalle entrate proprie della Regione, mentre il 4% è finanziata da trasferimenti dallo Stato;
- la spesa corrente è finanziata da risorse proprie regionali per il 97%;
- la spesa d'investimento è finanziata per il 54% da risorse proprie regionali, per il 36% da trasferimenti statali e per il 10% da altre fonti.

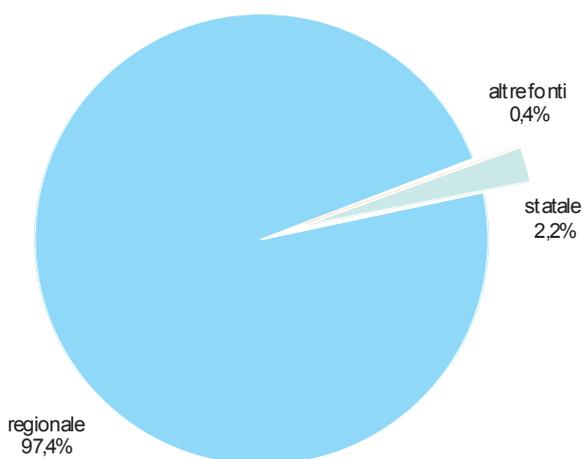
Spesa totale suddivisa per natura economica della spesa



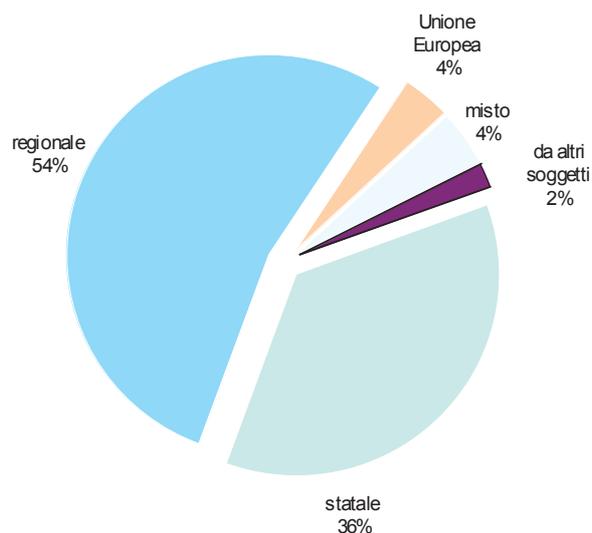
Spesa totale suddivisa per fonte di finanziamento



Spesa corrente suddivisa per fonte di finanziamento



Spesa d'investimento suddivisa per fonte di finanziamento



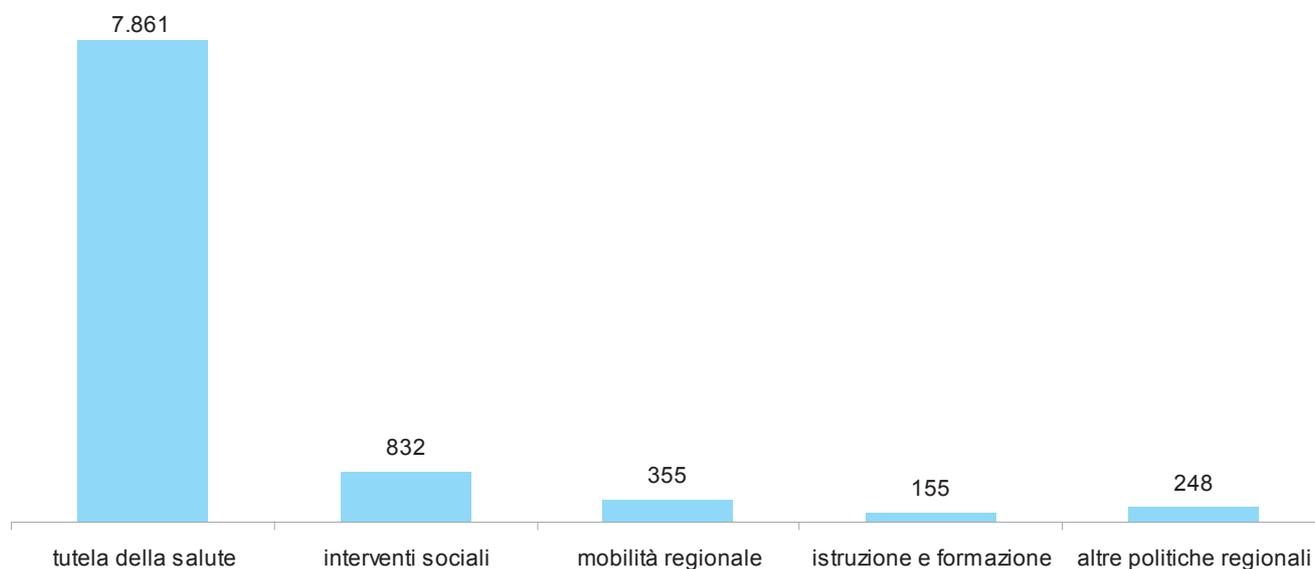
La struttura della spesa totale per fonte di finanziamento e natura economica (impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica				Totale	%
	Spesa corrente		Spesa d'investimento			
	importo	%	importo	%		
Statale	208.834	2,2%	199.279	35,7%	408.113	4,1%
Regionale	9.203.628	97,4%	300.878	53,9%	9.504.506	95,0%
Misto	44	0,0%	21.525	3,9%	21.569	0,2%
Unione Europea	30.842	0,33%	24.793	4,4%	55.635	0,6%
Da altri soggetti	7.169	0,08%	11.393	2,0%	18.561	0,19%
Totale	9.450.516	100%	557.868	100%	10.008.384	100%

La composizione della spesa totale per politiche regionali di spesa

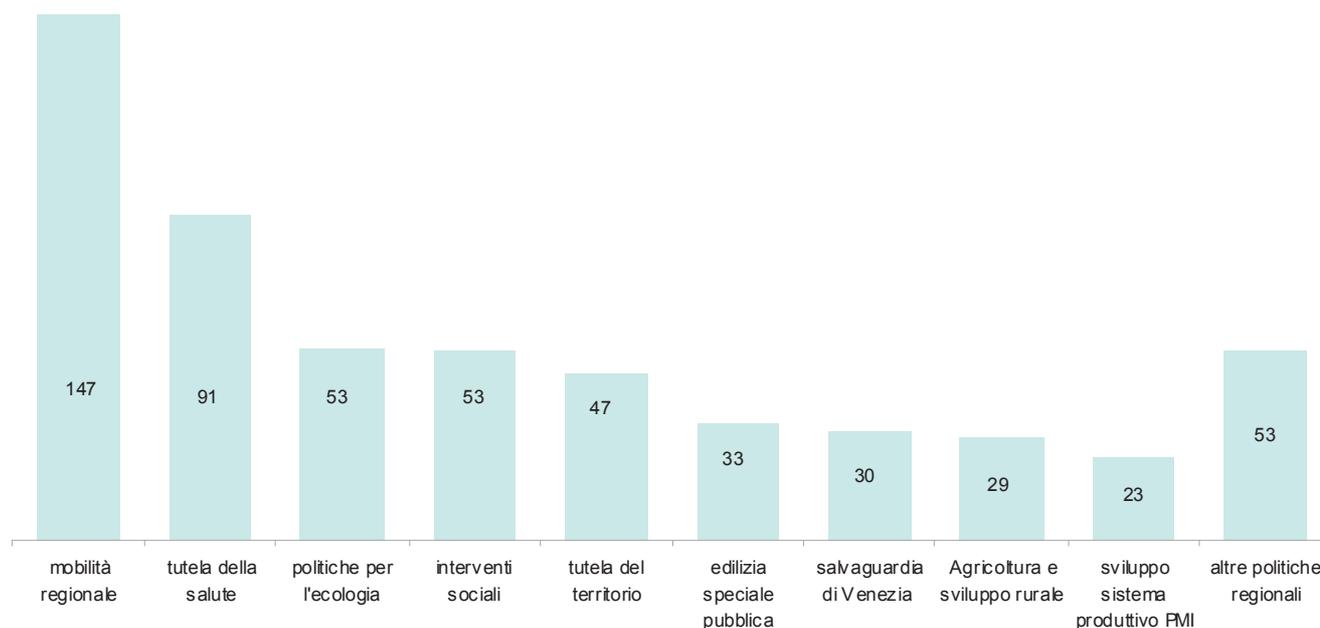
L'analisi della spesa corrente rileva che esiste una concentrazione settoriale delle risorse finanziarie: le quattro politiche regionali, ovvero "tutela della salute" con l'83%, "interventi sociali" con il 9%, "mobilità" con il 3,7% e "istruzione e formazione" con l'1,6%, assorbono oltre il 97% della spesa corrente regionale.

Composizione per politiche regionali della spesa corrente (impegni di spesa in milioni €)



Per quanto riguarda la spesa d'investimento, le politiche regionali più rilevanti sono la "mobilità regionale" con quasi 147 milioni €, pari al 26% del totale, la "tutela della salute" con 91 milioni €, pari al 16%, le "politiche per l'ecologia" e gli "interventi sociali" con 53 milioni € ciascuna, pari al 10%, la "tutela del territorio" con 47 milioni €, pari all'8%. Queste cinque politiche assorbono insieme il 70% delle spese d'investimento.

Composizione per politiche regionali della spesa di investimento (in milioni €)



L'incidenza della spesa totale regionale sull'economia del Veneto

Se si analizza la "spesa totale" regionale rapportata agli abitanti del Veneto, emerge un andamento crescente negli ultimi anni sino al 2009, mentre nel 2010 e 2011 si rileva una diminuzione, anche se il valore pro-capite resta sopra i 2 mila € per abitante; in particolare, nel 2011, la Regione ha impegnato complessivamente 2.021 € per ciascun abitante, di cui 1.908 € di spesa corrente e 113 € di spesa di investimento.

L'incidenza della spesa totale regionale sul Prodotto Interno Lordo del Veneto si attesta al 6,8%, in leggero calo rispetto agli anni precedenti; la parte corrente contribuisce per il 6,5% mantenendo un livello, sostanzialmente, omogeneo con gli anni precedenti; mentre per la parte d'investimento il calo è evidente, con un dimezzamento percentuale che passa dallo 0,8% allo 0,4%.

Anni	Spesa pro-capite* (in €)			Spesa/PIL** Veneto (%)		
	spesa totale	spesa corrente	spesa d'investimento	spesa totale	spesa corrente	spesa d'investimento
2000	1.446	1.286	161	5,9%	5,2%	0,7%
2001	1.739	1.554	185	6,8%	6,1%	0,7%
2002	1.840	1.611	229	7,1%	6,2%	0,9%
2003	1.894	1.581	313	7,1%	5,9%	1,2%
2004	1.985	1.609	376	7,1%	5,8%	1,4%
2005	1.962	1.720	242	6,9%	6,1%	0,9%
2006	2.007	1.762	245	6,9%	6,0%	0,8%
2007	2.073	1.837	236	6,9%	6,1%	0,8%
2008	2.147	1.929	218	7,1%	6,4%	0,7%
2009	2.203	1.924	279	7,6%	6,7%	1,0%
2010	2.194	1.974	220	7,5%	6,8%	0,8%
2011*	2.021	1.908	113	6,8%	6,5%	0,4%

Fonte: Elaborazioni Regione del Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat.

* La popolazione residente in Veneto è rilevata al 30 settembre 2011 da fonte Istat.

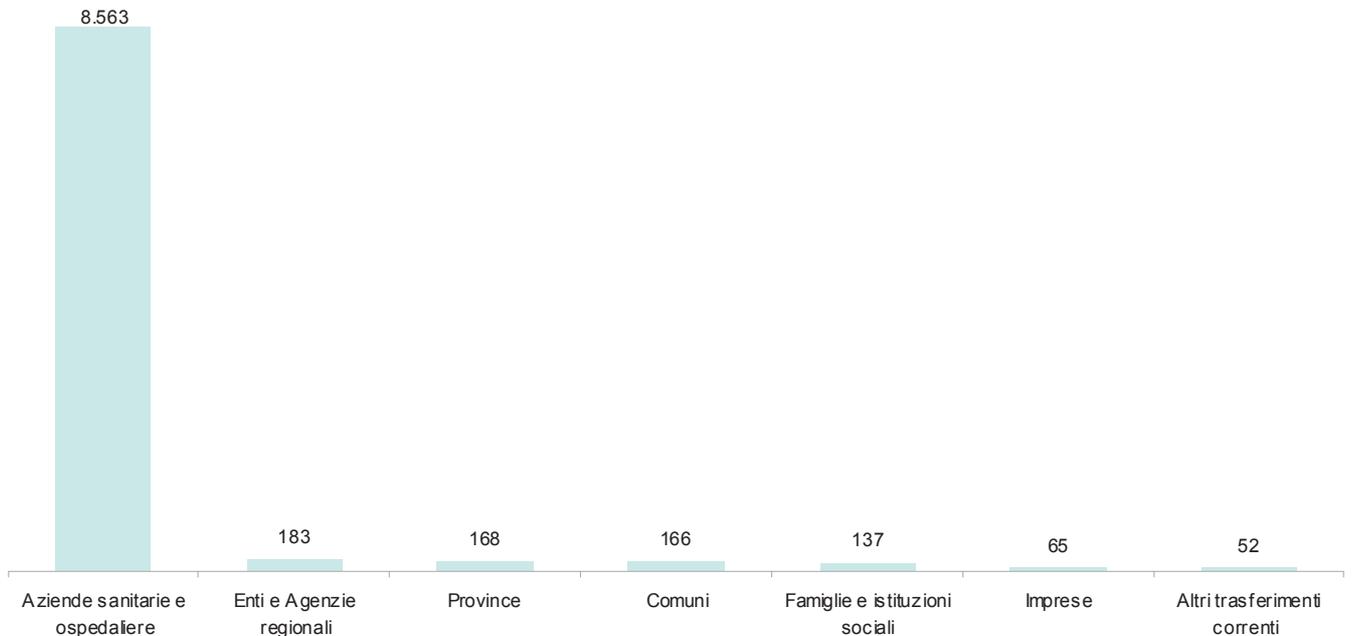
** Fonte: Elaborazione Regione del Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Prometeia. I dati relativi al PIL per il 2010 e 2011 sono previsioni Prometeia.

La spesa totale secondo la classificazione SIOPE

La "spesa totale" può essere rappresentata mediante la classificazione SIOPE¹, che ha il pregio, tra gli altri, di mettere in evidenza il fenomeno dei "trasferimenti" dalla Regione verso gli Enti territoriali e gli attori presenti nella società: famiglie, imprese, istituzioni sociali.

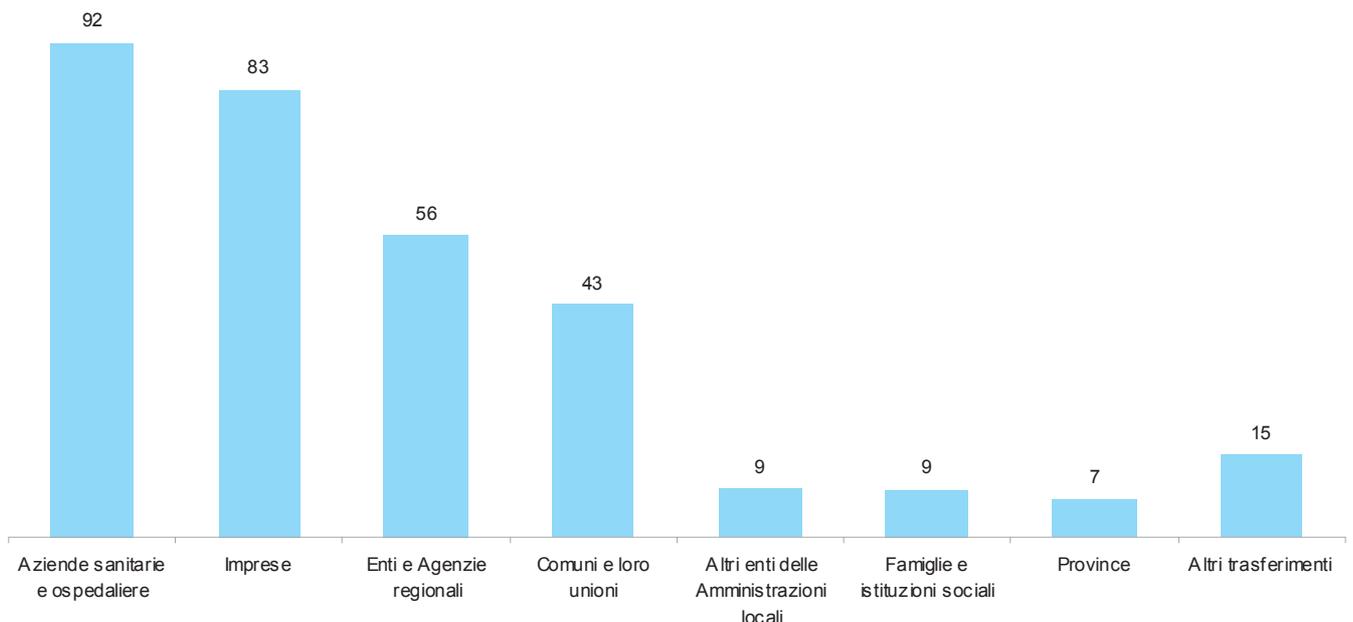
Per quanto riguarda le spese correnti, la destinazione prevalente è verso i soggetti della sanità (Aziende sanitarie, Aziende ospedaliere e altro) che rappresentano poco meno del 92% dei trasferimenti di parte corrente.

Destinatari dei trasferimenti correnti (impegni di spesa in milioni €)



Il quadro dei soggetti destinatari delle spese d'investimento è più articolato rispetto al precedente: i dati più significativi riguardano: le Aziende sanitarie e ospedaliere che assorbono il 29%, le imprese il 27%, gli enti e le agenzie regionali il 18%, i Comuni il 14%. Queste quattro categorie di soggetti assorbono l'87% delle risorse per spese d'investimento.

Destinatari dei trasferimenti per spese di investimento (impegni di spesa in milioni €)



¹ Il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici si definisce come un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri di tutte le Amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della Legge n. 289/2002.

Gli indicatori finanziari

Si può analizzare la "spesa totale" utilizzando due indicatori finanziari: la capacità d'impegno (rapporto tra impegni di spesa e stanziamenti di competenza) e la velocità di cassa (rapporto tra pagamenti totali e la somma tra residui iniziali e impegni di spesa). Si premette che, ormai, in qualsiasi analisi di bilancio è necessario operare la distinzione tra spesa soggetta e non soggetta al Patto di Stabilità Interno.

Il Patto di Stabilità Interno stabilisce annualmente, per le Regioni a statuto ordinario, un "tetto massimo complessivo d'impegnabilità" al netto degli impegni per partite di giro e quote capitale dei mutui.

La performance dell'indice della capacità di impegno, tenuto conto dei vincoli imposti dalla normativa sul Patto di Stabilità, va misurata rispetto al tetto sopra citato, e risulta essere per il 2011 pari al 60%. Il divario registrato tra impegni di spesa da *Rendiconto generale* e il "tetto massimo complessivo di impegnabilità", pari a 860 milioni €, è imputabile alle tensioni provocate dalla gestione dei pagamenti. L'accumulo di residui passivi soggetti al Patto, unitamente ai pagamenti di competenza da garantire, raffrontati al tetto massimo dei pagamenti consentito dalla normativa del Patto, ha inciso anche sulle performance a livello di impegni di spesa e, in particolare, nel 2011 ha provocato una significativa riduzione dei livelli della spesa di investimento.

Anche l'indice di velocità di cassa, calcolato sulla spesa soggetta a Patto, deve sottostare alla medesima regola; i pagamenti totali si devono rapportare, non tanto alla massa spendibile (residui iniziali più impegni), quanto al "tetto massimo di pagabilità"; l'indice di velocità di cassa è pari, per il 2011, al 98%. Inoltre, è importante sottolineare come la gestione 2011, tenuto conto anche delle economie e delle radiazioni registrate nell'esercizio, abbia portato finalmente, nel complesso, ad intaccare significativamente il monte dei residui passivi, relativo alla parte del bilancio sottoposto al Patto di Stabilità, che è notoriamente la parte che tende a generare più ritardi nei pagamenti verso fornitori ed enti creditori della Regione. Dopo un quinquennio, infatti, in cui tale monte si era stabilmente fissato in 4 - 4,2 miliardi €, alla fine del 2011 lo stesso stock ammonta a meno di 3,3 miliardi, con una riduzione di circa il 22,8%.

Di diverso tenore è l'analisi che riguarda la spesa non soggetta a Patto di Stabilità Interno, ovvero senza vincoli di tetti; i due indici calcolati secondo la formula originaria (in questo contesto i valori risultanti sono calcolati sul concetto della "spesa totale", come da *Nota metodologica*) sono elevati, segno di efficienza nel processo di spesa: la capacità d'impegno è pari al 98%, mentre la velocità di cassa è pari all'89%.

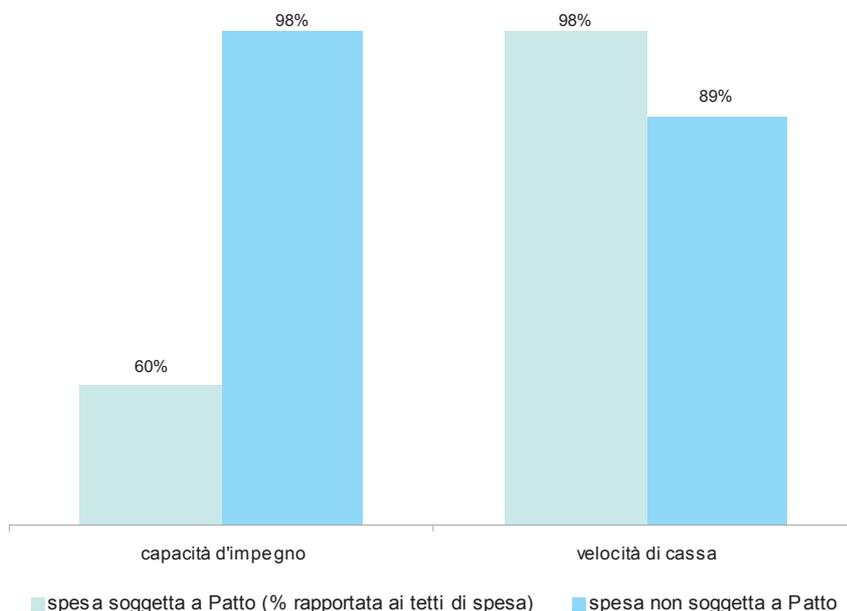
(in migliaia €)

Spesa soggetta a Patto		Spesa non soggetta a Patto	
Impegni (a)	1.311.925	Impegni (a)	8.922.975
Limite massimo d'impegnabilità (b)	2.171.297	Stanziamenti di competenza (b)	9.119.368
Capacità d'impegno (b)/(a)	60%	Capacità d'impegno (b)/(a)	98%

(in migliaia €)

Spesa soggetta a Patto		Spesa non soggetta a Patto	
Pagamenti totali (a)	1.695.481	Pagamenti totali (a)	8.899.564
Limite massimo di pagabilità (b)	1.700.645	Residui iniziali più impegni (b)	9.962.552
Velocità di cassa (b)/(a)	98%	Velocità di cassa (b)/(a)	89%

Indici finanziari per la spesa soggetta e non al Patto di Stabilità Interno



le politiche regionali di spesa



Relazioni istituzionali
Solidarietà internazionale
Sicurezza ed ordine pubblico
Agricoltura e sviluppo rurale
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese
Lavoro
Energia
Commercio
Commercio estero, promozione economica e fieristica
Turismo
Interventi per le abitazioni
Tutela del territorio
Politiche per l'ecologia
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna
Ciclo integrato delle acque
Protezione civile
Mobilità regionale
Edilizia speciale pubblica
Tutela della salute
Interventi sociali
Cultura
Istruzione e formazione
Sport e tempo libero
Agenzie, aziende, enti e società partecipate
Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa

relazioni istituzionali



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	20.270
Stanzamenti finali (a)	21.384
Impegni (b)	19.074
Capacità d'impegno (b/a)	89,2%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

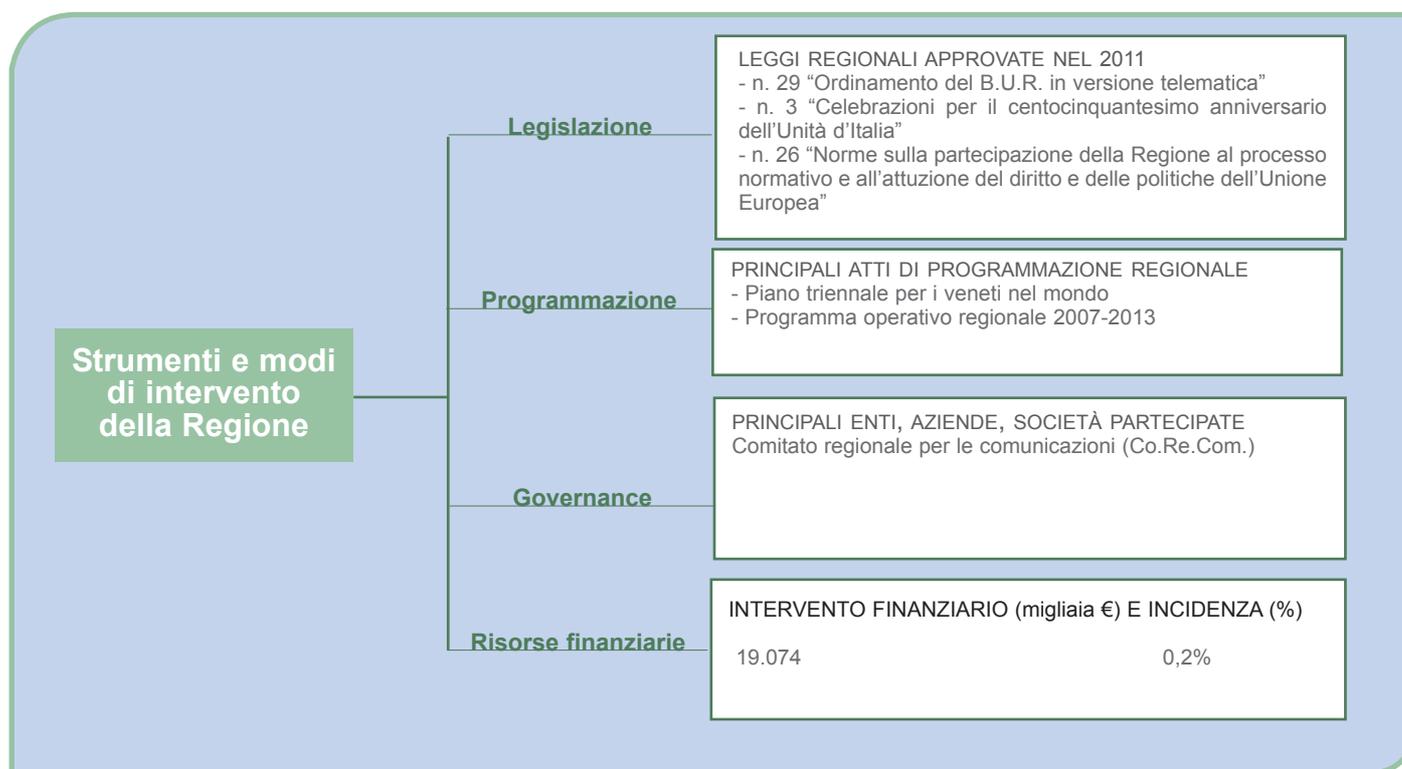
Stanzamenti finali (a)	34.343
Pagamenti c/competenza (b)	4.711
Pagamenti c/residui (c)	28.231
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	95,9%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	3.588	0	3.588
Regionale	14.945	0	14.945
Unione Europea	59	0	59
Da altri soggetti	18	464	482
Misto	0	0	0
Totale	18.611	464	19.074

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Relazioni con gli Enti locali ----- **12,2 milioni €**

Sono state assegnate risorse ai seguenti Enti locali:

- Comunità montane, prevalentemente per spese di funzionamento, per 1,9 milioni €;
- Amministrazioni provinciali, per l'esercizio delle funzioni conferite, per 4 milioni €;
- Comuni, per favorire le unioni, l'associazionismo, l'esercizio delle funzioni conferite, per 5,5 milioni €;
- Comuni situati in aree svantaggiate di montagna e di confine per 734 mila € (Veneto orientale 70 mila €, montagna 200 mila €, di confine 464 mila €).

Celebrazioni e manifestazioni ----- **2,8 milioni €**

Sono state sostenute spese per celebrazioni, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni, congressi.

Adesioni ad associazioni ----- **1,1 milioni €**

Sono state sostenute spese per le adesioni ad enti e ad associazioni

Emigranti veneti ----- **635 mila €**

Sono state finanziate varie attività, come l'informazione, la formazione, gli scambi culturali, l'organizzazione di manifestazioni, a favore degli emigranti veneti.

Informazione e comunicazione istituzionale ----- **2,3 milioni €**

Le principali spese sostenute sono relative a:

- informazione sull'attività della Regione a mezzo stampa e mezzi radiotelevisivi per 546 mila €;
- attività del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com) per 284 mila €;
- messaggi televisivi dei partiti in occasione delle elezioni per 196 mila €;
- pubblicazione del bollettino ufficiale, della rivista "Il diritto della Regione", dei bandi e degli atti pubblici per 996 mila €;
- azioni di marketing territoriale per 198 mila €;
- progetti "Friends online" per 59 mila €, "Veneto democracy" per 26 mila €, "Veneto per l'eccellenza" per 18 mila €.

solidarietà internazionale



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	18.330
Stanzamenti finali (a)	18.490
Impegni (b)	5.225
Capacità d'impegno (b/a)	28,3%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanzamenti finali (a)	18.064
Pagamenti c/competenza (b)	1.320
Pagamenti c/residui (c)	7.830
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	50,6%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	0	38	38
Regionale	3.374	304	3.679
Unione Europea	985	150	1.135
Da altri soggetti	373	0	373
Misto	0	0	0
Totale	4.733	493	5.226

- progetto "Su.Pa - Successful Path, supporting human and economic capital of migrants", finanziato per 407 mila €, che si propone di sostenere i percorsi di "ritorno produttivo" dei migranti nei propri Paesi di origine, intervenendo sia sui meccanismi di finanziamento di tali iniziative, sia sulle istituzioni locali nei Paesi di origine dei flussi, con la creazione di appositi "sportelli per il ritorno" e altri programmi di assistenza tecnica;
- progetto "SeeNet", per 274 mila €: è una rete di Enti locali italiani e del Sud Est europeo che uniscono le proprie esperienze in un programma triennale di cooperazione decentrata con l'obiettivo di rafforzare le competenze di governance dei territori e di promuovere lo sviluppo locale sostenibile. Il Programma pone al centro della propria azione il consolidamento del partenariato di lungo termine tra le due sponde del Mare Adriatico e il sostegno al processo di integrazione nell'Unione Europea dei Paesi del Sud Est Europa. Intende, inoltre, costituire un sistema integrato di cooperazione decentrata volto a favorire lo sviluppo di politiche locali innovative;
- progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Slovenia (2007-2013) "Shared culture", finanziato per 86 mila €, il cui obiettivo è il rafforzamento dell'attrattività e della competitività dell'area di riferimento;
- progetto "Pet-Med", finanziato dal programma "EU Partnership for Peace" per 72 mila €, prevede di realizzare una serie di attività nei territori dello Stato di Israele e dell'Autorità palestinese della Cisgiordania e di Gaza con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei media come strumento di promozione di tolleranza e reciproca comprensione tra comunità locali in conflitto;
- progetto "PLASEPRI - Piattaforma finanziaria e di assistenza tecnica per promuovere il settore privato in Senegal", per 69 mila €, con l'obiettivo di stimolare una maggiore partecipazione del settore privato allo sviluppo sostenibile del paese, aumentando il volume di investimenti produttivi da parte delle PMI che generino opportunità d'impiego soprattutto nelle regioni a più forte emigrazione. L'investimento in tecnologie è inteso a migliorare la competitività dell'impresa a livello di qualità e di produttività quindi a mantenerla viva. Ciò potrà portare, inoltre, un incremento di qualifiche dei suoi addetti;
- progetto "Gender4Growth", per 57 mila €, che ha l'obiettivo di incorporare la visione di genere nelle politiche economiche regionali. Il progetto vuole identificare degli strumenti politici che permettano il raggiungimento della parità, non solo come obiettivo sociale, ma anche nell'ambito economico. Gender4Growth si concentra in modo particolare sulle politiche economiche, poiché i maggiori studi evidenziano che questo settore è particolarmente restio ad accogliere al suo interno il concetto di equità di genere;
- progetto "Central Europe", finanziato per 44 mila €, fa parte dei programmi europei di cooperazione territoriale 2007-2013 e contribuisce al raggiungimento degli scopi dell'Unione Europea definiti dalle strategie di Lisbona e Goteborg (crescita e occupazione, innovazione e competitività, sviluppo sostenibile), promuove lo sviluppo economico, ambientale e sociale nell'Europa Centrale, mediante l'attuazione di progetti di cooperazione transnazionale che valorizzino azioni di successo.

Diritti umani e cultura della pace ----- **380 mila €**

Sono state promosse iniziative come corsi di formazione, convegni, seminari, borse di studio, partecipazione a manifestazioni, attivazione di progetti e convenzioni.

Parità opportunità ----- **580 mila €**

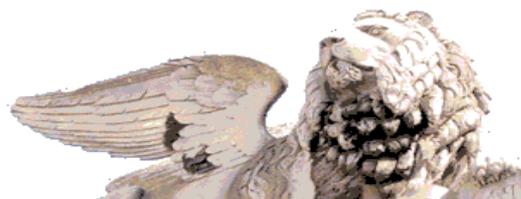
Sono stati finanziati interventi come convenzioni, premi di ricerca, borse di studio, concessioni di contributi agli Enti locali per la diffusione della cultura delle pari opportunità.

Altri interventi ----- **608 mila €**

Tra gli altri si ricordano i seguenti finanziamenti concessi per:

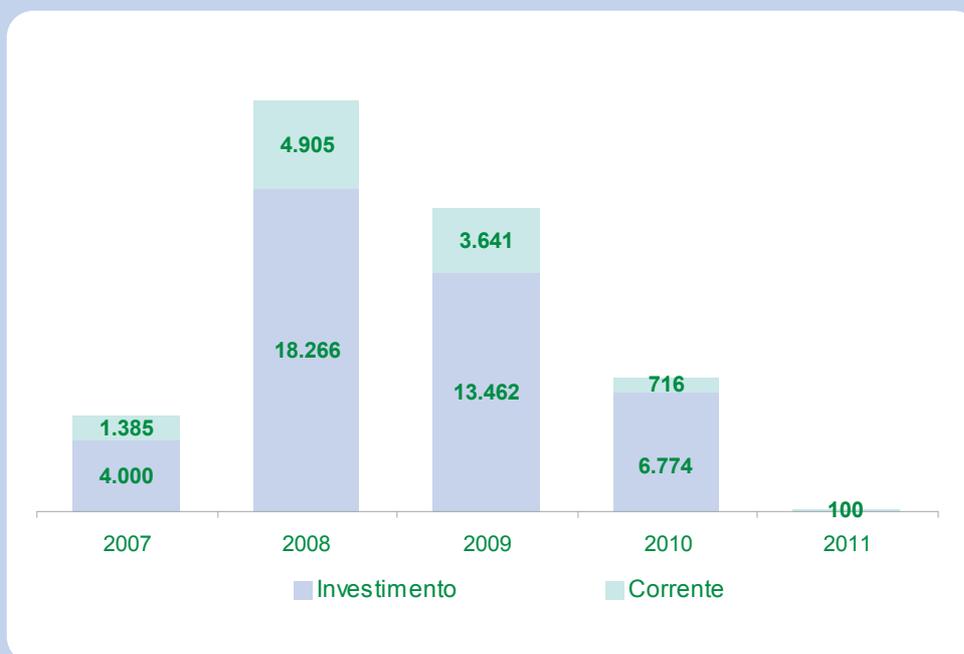
- la salvaguardia del patrimonio storico, culturale e artistico di origine veneta nell'area mediterranea per 180 mila €;
- la realizzazione dei centri di accoglienza e delle case rifugio per 184 mila €;
- il sostenimento delle spese della Comunità di lavoro Alpe Adria per 18 mila €;
- i contributi alle organizzazioni del commercio equo e solidale per 100 mila €;
- il sostegno della Fondazione "Slow food" per la biodiversità per 45 mila €;
- sostenere le spese organizzative, logistiche e di trasporto per le attività internazionali degli organi regionali per 81 mila €.

sicurezza e ordine pubblico



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	818
Stanzamenti finali (a)	1.094
Impegni (b)	100
Capacità d'impegno (b/a)	9,1%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

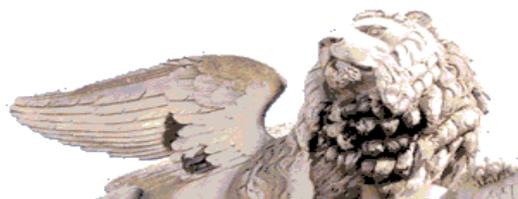
Stanzamenti finali (a)	8.072
Pagamenti c/competenza (b)	16
Pagamenti c/residui (c)	7.726
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	95,9%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

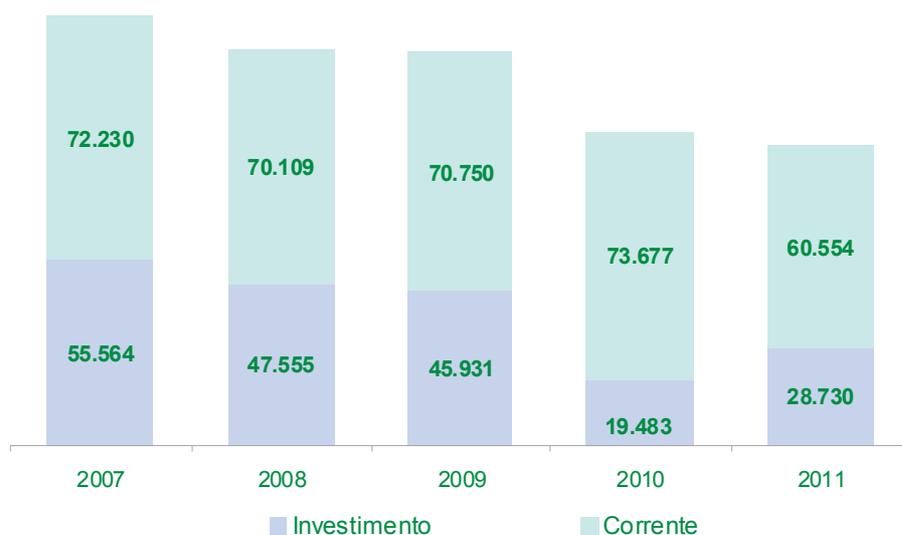
Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	0	0	0
Regionale	100	0	100
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	100	0	100

agricoltura e sviluppo rurale



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	89.024
Stanzamenti finali (a)	115.428
Impegni (b)	89.285
Capacità d'impegno (b/a)	77,4%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanzamenti finali (a)	100.271
Pagamenti c/competenza (b)	47.883
Pagamenti c/residui (c)	41.703
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	89,3%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	2.848	6.238	9.085
Regionale	57.298	19.875	77.173
Unione Europea	409	1.872	2.281
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	746	746
Totale	60.554	28.730	89.285

Società regionali ----- **42,1 milioni €**

Da anni la Regione ha attribuito a sé lo svolgimento delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, mentre le funzioni esecutive e gestionali sono state assegnate ad AVEPA, finanziata per 28 milioni €, e a Veneto Agricoltura, finanziata per 14 milioni €.

Servizi alle imprese ----- **4,8 milioni €**

Sono stati finanziati i seguenti interventi:

- contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione contratti dalle imprese agricole con il sistema bancario per la campagna agraria 2011-2012 con un'assegnazione ad AVEPA di 1,5 milioni €;
- convenzioni stipulate tra AVEPA e i centri autorizzati di assistenza agricola per la gestione del fascicolo aziendale per 3 milioni €;
- caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva per 50 mila €;
- sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica per 219 mila €.

Settore zootecnico ----- **5,9 milioni €**

Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- la promozione dei prodotti lattiero caseari e zootecnici per 100 mila €;
- l'assistenza tecnica specialistica per 500 mila €;
- le indennità agli allevatori per l'abbattimento degli animali infetti da malattie epizootiche per 811 mila €;
- la ricerca e l'innovazione per il miglioramento genetico e la tenuta dei libri genealogici da parte delle associazioni degli allevatori per 4,4 milioni €;
- le iniziative a favore dell'apicoltura per 106 mila €.

Interventi infrastrutturali ----- **6,8 milioni €**

Sono stati assegnati contributi relativi alla concessione di mutui per opere infrastrutturali fondiarie per 6,8 milioni €.

Progetti di cooperazione comunitaria ----- **1,2 milioni €**

Sono stati finanziati i seguenti progetti di cooperazione comunitaria:

- transfrontaliera Interreg IV Italia-Austria "Trans rural network" per 76 mila € e "Biodiversità dei sapori della montagna" per 2 mila € e transfrontaliera Interreg IV Italia-Slovenia "Sigma 2" per 155 mila €;
- transnazionale spazio alpino "Climalptour" per 939 mila €.

Altre linee di spesa ----- **1,4 milioni €**

Sono state finanziate altre linee di spesa, quali:

- la promozione delle produzioni tipiche mediante la ricerca della qualità e del legame con il territorio, finanziando le strade del vino e i prodotti tipici per 203 mila €;
- le azioni per la profilassi fitosanitaria per 832 mila €;
- i controlli sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi per 82 mila €, la vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati in agricoltura biologica per 30 mila €, l'attività di consulenza e di orientamento alle aziende agricole e la formazione e l'aggiornamento degli operatori agricoli per 283 mila €.

ATTIVITÀ ITTICHE E PESCA - 3,2 milioni €

La Regione è intervenuta a sostegno del settore mediante:

a) l'assegnazione di contributi per 151 mila € a favore di:

- Ente parco naturale regionale del fiume Sile, per la divulgazione della conoscenza delle zone umide e dei relativi patrimoni ittici per 60 mila €;
- Osservatorio socio-economico della pesca dell'alto Adriatico per 10 mila €;
- partecipazione della Regione al "Mediterranean seafood exhibition" di Rimini per 21 mila € e al Salone internazionale della pesca sportiva per 60 mila €;

b) l'assegnazione, con il Fondo europeo per la pesca 2007-2013, di 1,5 milioni €, impegnati, prevalentemente, per "misure di interesse comuni" adottate da imprese private e finalizzate ad azioni collettive, protezione e sviluppo della fauna e flora acquatiche, porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca, sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali, progetti pilota, modifica dei pescherecci per destinarli ad altre attività;

c) le Province, che destinano una quota parte di quanto introitato, sino al 10%, in favore dei soggetti individuati nei regolamenti provinciali per iniziative promozionali della pesca e della valorizzazione dell'ambiente acquatico.

(in migliaia €)

Provincia	importo	Provincia	importo
Belluno	65	Venezia	358
Padova	263	Verona	246
Rovigo	251	Vicenza	190
Treviso	206	Totale	1.589

CACCIA - 4,9 milioni €

La normativa dispone che i proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria siano corrisposti alle Province per una quota dell'80%, che, a loro volta, dovranno destinare tali risorse all'espletamento delle funzioni ad esse attribuite o delegate in materia venatoria.

(in migliaia €)

Provincia	importo	Provincia	importo
Belluno	206	Venezia	436
Padova	509	Verona	758
Rovigo	215	Vicenza	1.293
Treviso	601	Totale	4.018

Altri interventi significativi si riferiscono al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica e da attività venatoria per 313 mila € e all'attività di sperimentazione, promozione, monitoraggio della produzione faunistica per 578 mila €.

sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	59.643
Stanzamenti finali (a)	76.013
Impegni (b)	27.428
Capacità d'impegno (b/a)	36,1%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

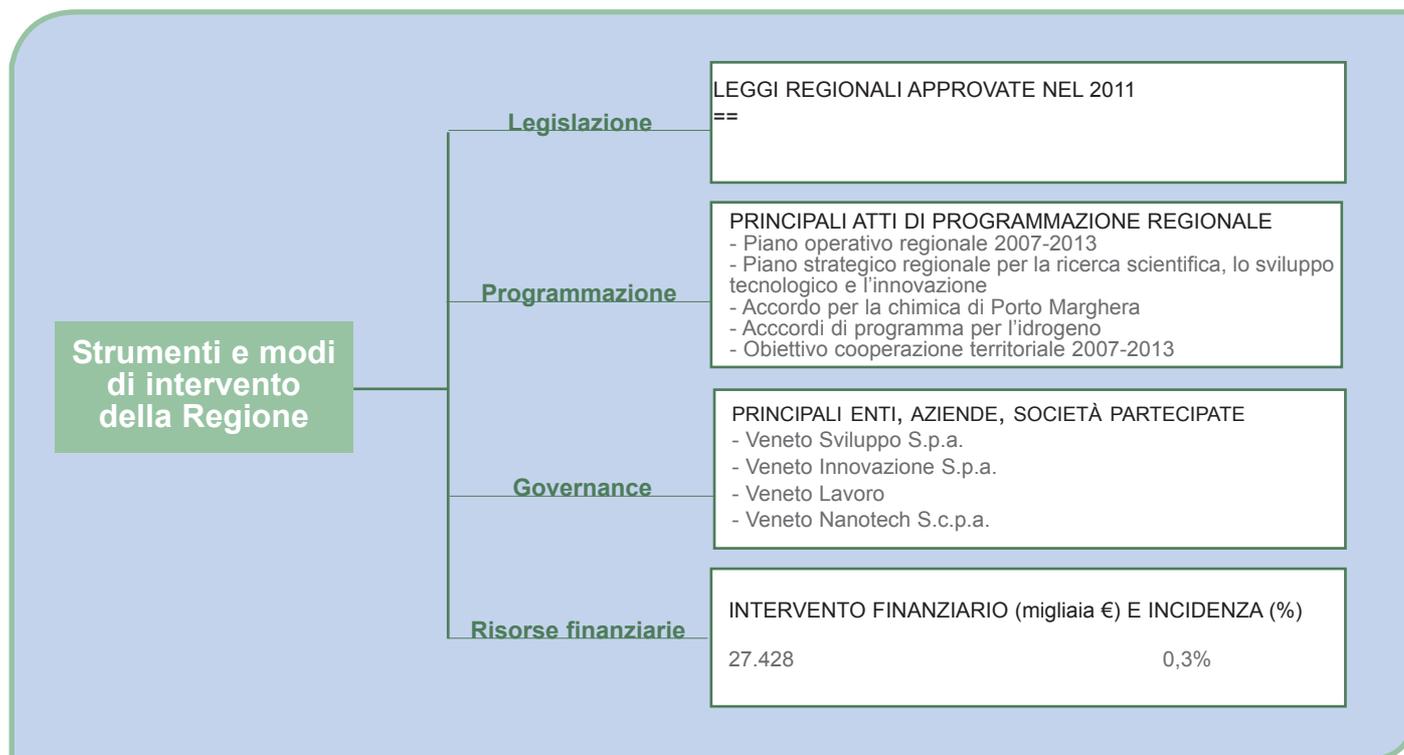
Stanzamenti finali (a)	101.259
Pagamenti c/competenza (b)	3.069
Pagamenti c/residui (c)	59.892
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	62,2%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	73	4.706	4.779
Regionale	4.311	12.200	16.511
Unione Europea	2	3.504	3.506
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	2.632	2.632
Totale	4.386	23.042	27.428

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Attività di informazione alle imprese 193 mila €

Sono stati finanziati i seguenti interventi:

- attività promozionali e di controllo per 120 mila €;
- attivazione di "Sportelli informativi" per i programmi comunitari e l'internazionalizzazione per 78 mila €;
- assegnazione a favore di Unioncamere Veneto per 73 mila € per il progetto "Progetta! Utilizzo fondi residui".

Cooperazione 750 mila €

Sono state finanziate le associazioni delle cooperative per 750 mila €, come segue.

Soggetto	Importo
Confederazione delle Cooperative italiane	301
Lega Nazionale delle Cooperative italiane	222
Unione Nazionale delle Cooperative italiane	62
Associazione generale delle Cooperative italiane	66
Unione Cooperative italiane	68
Centro studi per lo sviluppo della cooperazione (Coopersviluppo Veneto)	31
Totale	750

Aiuti allo sviluppo economico e all'innovazione ----- **6,1 milioni €**

Sono state finanziate le seguenti iniziative:

- nell'ambito del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" sono stati concessi contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese per 4,9 milioni €;
- progetti di cooperazione transnazionale per complessivi 1,2 milioni €.

Attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione ----- **2,1 milioni €**

Per quanto riguarda tale linea di spesa sono stati finanziati:

- la società "Veneto Nanotech S.c.p.a" per 450 mila € per spese di funzionamento;
- le agevolazioni regionali a sostegno degli investimenti produttivi e della ricerca delle piccole e medie imprese venete per 1,6 milioni €;
- il rilancio delle attività economiche connesse al Distretto veneto della giostra per 30 mila €.

Interventi a favore della ricerca e dello sviluppo ----- **14 milioni €**

Sono state finanziate le piccole e medie imprese venete per favorire:

- la ricerca scientifica applicata, il trasferimento tecnologico, il ricorso a brevetti, le collaborazioni internazionali, i poli per l'innovazione, la formazione, l'innovazione della P.A. per 12 milioni €; in particolare, è stato finanziato un fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese per il sostegno a progetti di ricerca e innovazione per 11,5 milioni € e un progetto comunitario per 492 mila €;
- le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'idrogeno, come previsto dall'accordo programmatico sull'idrogeno del 2005 tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, con contributi alle PMI per 2 milioni €.

Azioni a sostegno dell'imprenditoria ----- **500 mila €**

La Regione investe sulla diffusione e sullo sviluppo di una cultura d'impresa tra i giovani, presupposto indispensabile per favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, per creare nuove opportunità di lavoro e favorire il ricambio generazionale e favorire l'auto-imprenditorialità per trasferire ai giovani la capacità di costruirsi un futuro credibile e sostenibile.

Interventi a favore delle piccole e medie imprese ----- **2,9 milioni €**

In questo ambito sono state finanziate le seguenti linee di spesa:

- progetti di cooperazione e programmazione transfrontaliera per 193 mila €;
- diffusione delle infrastrutture di banda larga a servizio dei distretti produttivi del Veneto al fine di rafforzarne il sistema organizzativo per 2,5 milioni €;
- interventi sul capitale di rischio di piccole e medie imprese in forma cooperativa gestiti da Veneto Sviluppo S.p.a. per 200 mila €.

Spese per il funzionamento delle società partecipate ----- **735 mila €**

Sono state assegnate risorse per spese di funzionamento alle seguenti società:

- Veneto Sviluppo S.p.a. per 235 mila €;
- Veneto Innovazione S.p.a. per 200 mila €;
- Società Terme di Recoaro S.p.a. per 300 mila €.

lavoro



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	66.574
Stanzamenti finali (a)	103.737
Impegni (b)	32.593
Capacità d'impegno (b/a)	31,4%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

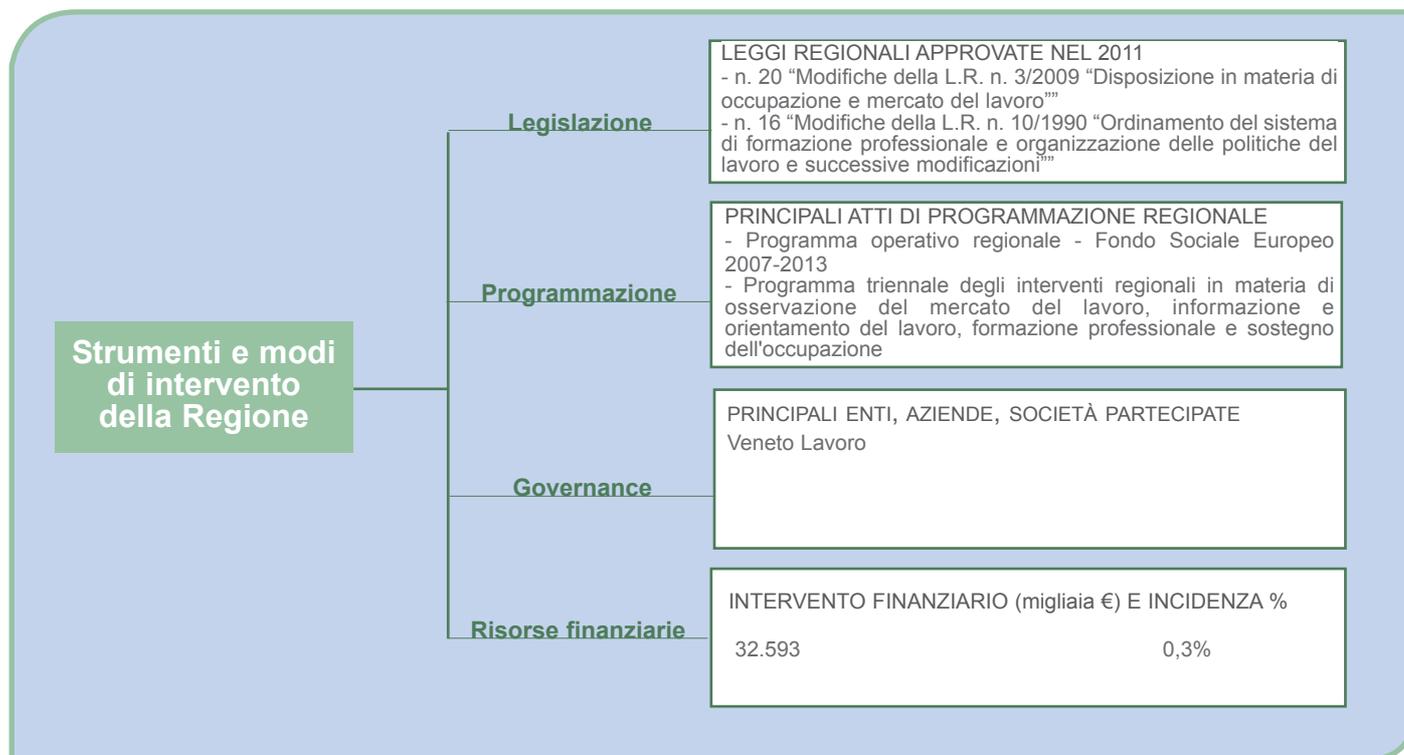
Stanzamenti finali (a)	65.827
Pagamenti c/competenza (b)	16.446
Pagamenti c/residui (c)	24.755
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	62,6%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	14.597	21	14.618
Regionale	11.707	0	11.707
Unione Europea	5.940	64	6.004
Da altri soggetti	264	0	264
Misto	0	0	0
Totale	32.508	85	32.593

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Attività per i lavoratori in cassa integrazione in deroga: le doti lavoro **11,5 milioni €**

La Regione per rispondere alla crisi congiunturale ha messo a disposizione dei cittadini la "Dote Lavoro", che permette ai lavoratori che hanno perso il lavoro in questo periodo di fruire di alcuni servizi per il lavoro e di un sostegno al reddito; i lavoratori hanno l'opportunità di riflettere insieme ad un operatore specializzato, definendo un percorso di riqualificazione personale delle competenze o di aiuto per ricollocarsi nel mercato del lavoro; gli operatori sono quelli dei servizi per il lavoro accreditati dalla Regione che dispongono di 400 sportelli e coprono in maniera capillare tutto il territorio. Le attività consistono in colloqui di accoglienza e di analisi delle esperienze lavorative pregresse e delle aspettative professionali, stipula del "patto di servizio" e del "piano di azione" individuale, con i quali lavoratori e operatori si impegnano reciprocamente nell'attuazione del percorso di lavoro individuale, counselling, bilancio di competenze, scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro. Ad oggi sono state assegnate 33.632 doti di lavoro a lavoratori cassintegrati in deroga, con una spesa di 24 milioni €.

Interventi per i disabili **14,1 milioni €**

L'attività a favore dei disabili viene finanziata da due fondi:

- fondo nazionale per 7 milioni €, utilizzato esclusivamente per incentivi all'assunzione dei disabili e per i rimborsi parziali per l'adattamento dei posti di lavoro per i quali i disabili sono assunti; si prevede che gli incentivi all'assunzione siano riconosciuti all'azienda solamente a fronte di assunzioni a tempo indeterminato e alla permanenza nell'azienda del lavoratore a distanza di 12 mesi. Il fondo viene trasferito alla Regione, che a sua volta lo trasferisce a Veneto Lavoro, che provvede a erogarlo sulla base delle richieste di incentivo e del costo salariale sostenuto dal datore di lavoro;
- fondo regionale per 7 milioni €, integrativo rispetto al fondo nazionale e ripartito tra le Province al fine di un inserimento lavorativo dei disabili attraverso i servizi per l'impiego.

Progetti di pubblica utilità ----- **2,4 milioni €**

Sono stati assegnati contributi regionali per la realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale, a cui la Regione contribuisce per il 50% dell'intervento, a favore di Comuni o altri Enti territoriali che presentano progetti in collaborazione con quei soggetti economici che hanno lavoratori a rischio di cassa integrazione.

Altre tipologie di intervento formativo ----- **1,4 milioni €**

Sono state finanziate altre tipologie formative:

- a) promozione dell'occupazione, per 276 mila €, mediante progetti pilota come l'inserimento di praticanti avvocati e addetti all'assistenza familiare;
- b) alta formazione, per 730 mila €, per l'implementazione del catalogo interregionale di alta formazione;
- c) edilizia, per 264 mila €, con l'assegnazione di voucher formativi destinati a lavoratori del settore tramite un fondo bilaterale costituito tra Associazioni di categoria e Regione;
- d) progetti comunitari di programmazione transnazionale per 115 mila €.

Trasferimenti ad altri Enti ----- **3,2 milioni €**

Sono state assegnate risorse ai seguenti soggetti:

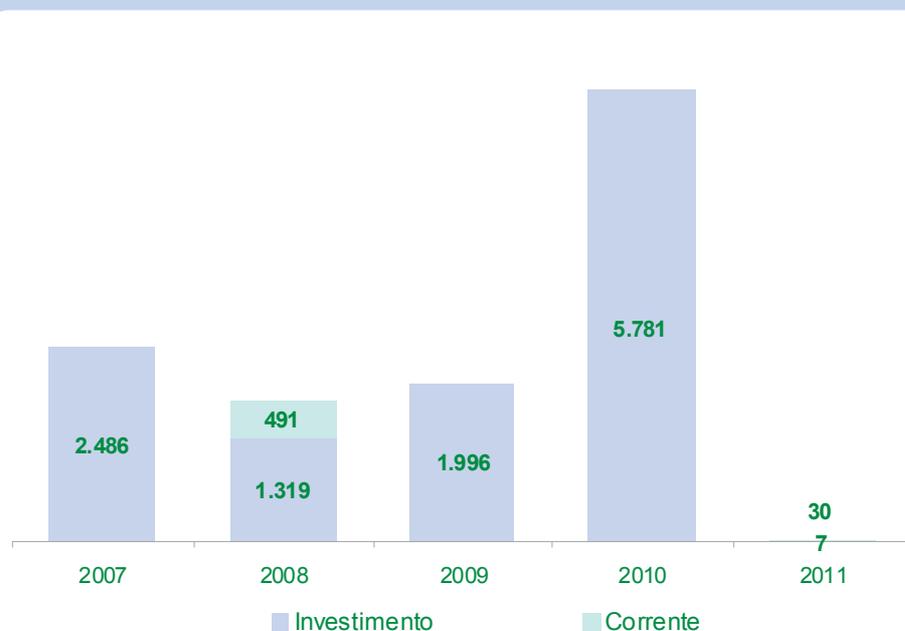
- Veneto Lavoro, che gestisce un Osservatorio del mercato del lavoro, la conduzione del sistema informativo regionale lavoro e l'assistenza e supporto alla modernizzazione e qualificazione dei servizi per il lavoro, a cui sono state assegnati 3 milioni €;
- Consigliera regionale di parità per 23 mila €;
- Province, per il funzionamento degli uffici provinciali della Consigliera di parità per 130 mila €.

energia



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanziamenti iniziali	37.425
Stanziamenti finali (a)	39.518
Impegni (b)	37
Capacità d'impegno (b/a)	0,1%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

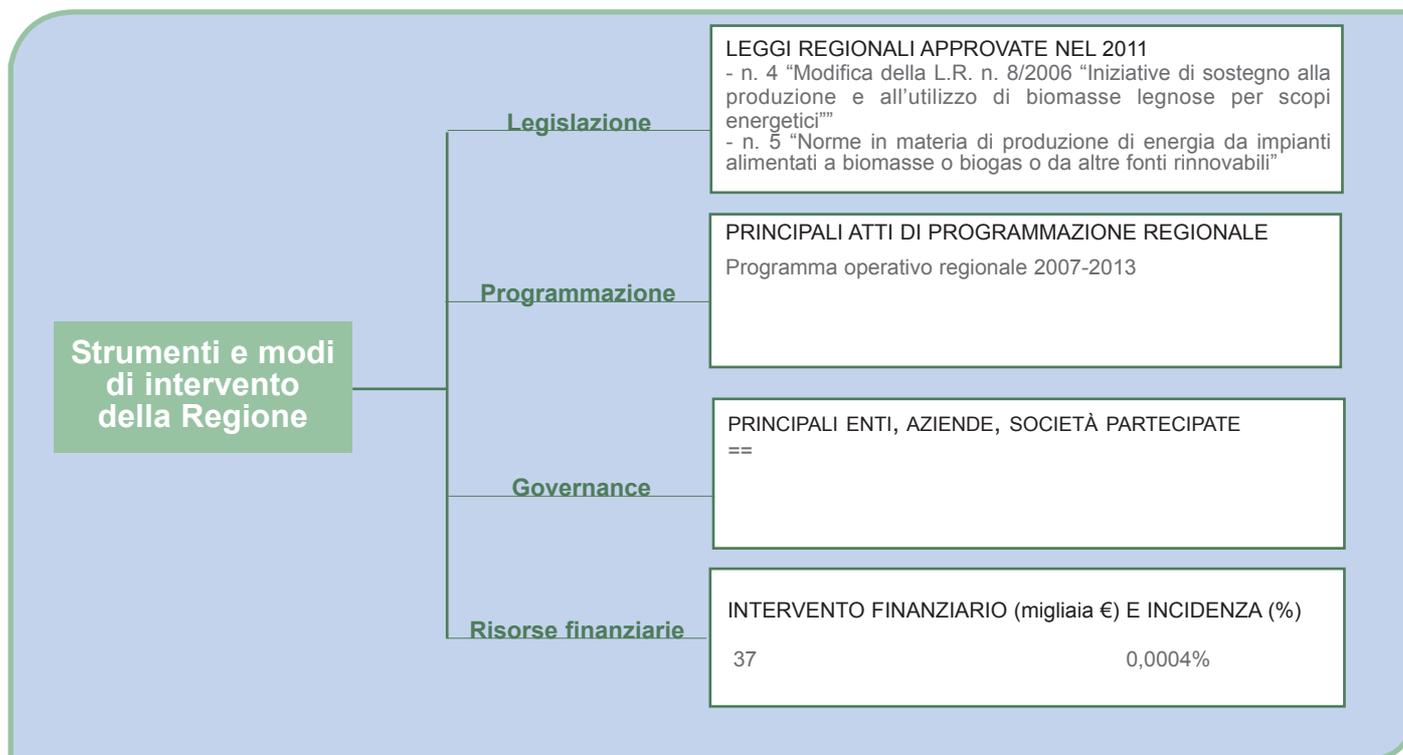
Stanziamenti finali (a)	22.274
Pagamenti c/competenza (b)	7
Pagamenti c/residui (c)	1.739
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	7,8%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	0	0	0
Regionale	0	7	7
Unione Europea	30	0	30
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	30	7	37

l'azione regionale



le principali linee di spesa

La Regione ha finanziato la realizzazione del progetto "Energis", stipulando un contratto con la municipalità Savski Venac di Belgrado (Serbia) per 30 mila €.

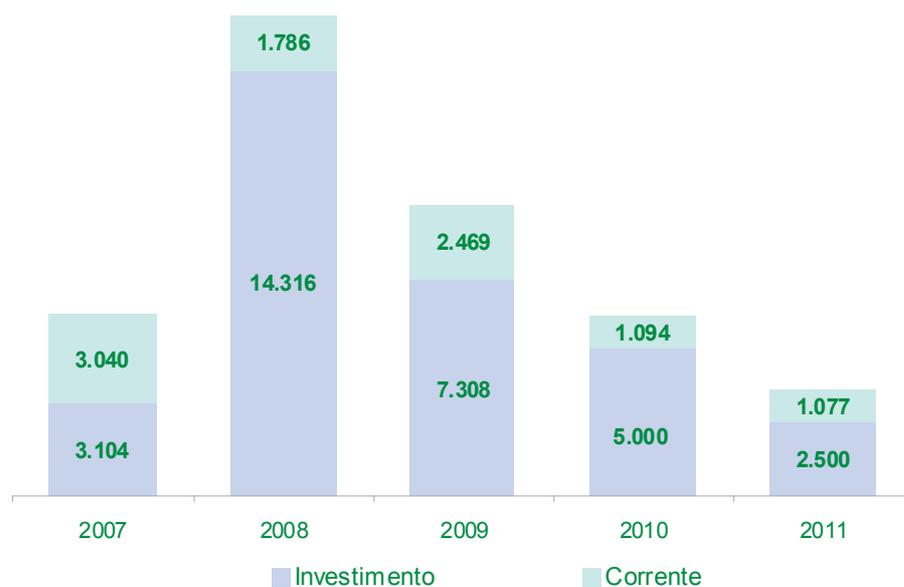
Inoltre, sono stati assegnati contributi in conto interessi su mutui integrativi ventennali contratti da aziende agricole singole o associate per la produzione d'energia da fonti rinnovabili nel settore agricolo per 7 mila €.

commercio



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanziamenti iniziali	6.933
Stanziamenti finali (a)	10.202
Impegni (b)	3.577
Capacità d'impegno (b/a)	35,1%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanziamenti finali (a)	5.748
Pagamenti c/competenza (b)	79
Pagamenti c/residui (c)	5.631
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,3%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	469	0	469
Regionale	608	2.500	3.108
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	1.077	2.500	3.577

Altri interventi

78 mila €

La Regione ha finanziato le seguenti iniziative:

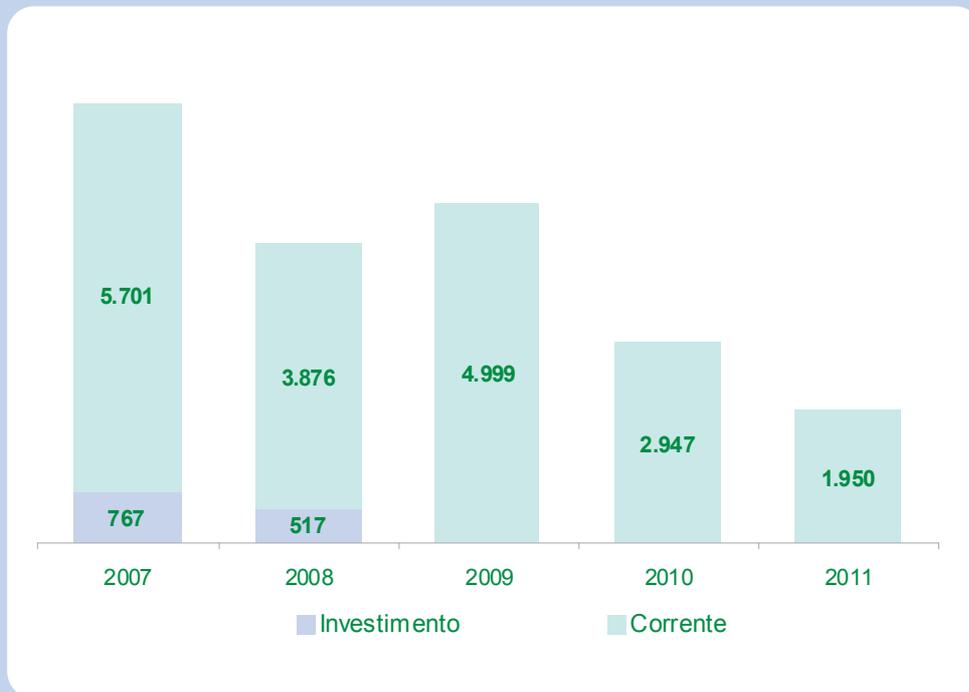
- una convenzione con Unioncamere Veneto per l'organizzazione di un convegno sulle prospettive di sviluppo del settore per 10 mila €;
- un progetto sul monitoraggio degli effetti sul territorio dell'introduzione della liberalizzazione degli orari di vendita per 30 mila €;
- l'attività, in collaborazione con Veneto Agricoltura e Unioncamere Veneto, per la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati per 38 mila €.

commercio estero, promozione economica e fieristica



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	1.680
Stanzamenti finali (a)	2.230
Impegni (b)	1.950
Capacità d'impegno (b/a)	87,4%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanzamenti finali (a)	3.451
Pagamenti c/competenza (b)	144
Pagamenti c/residui (c)	3.301
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,8%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	0	0	0
Regionale	1.950	0	1.950
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	1.950	0	1.950

(in migliaia €)

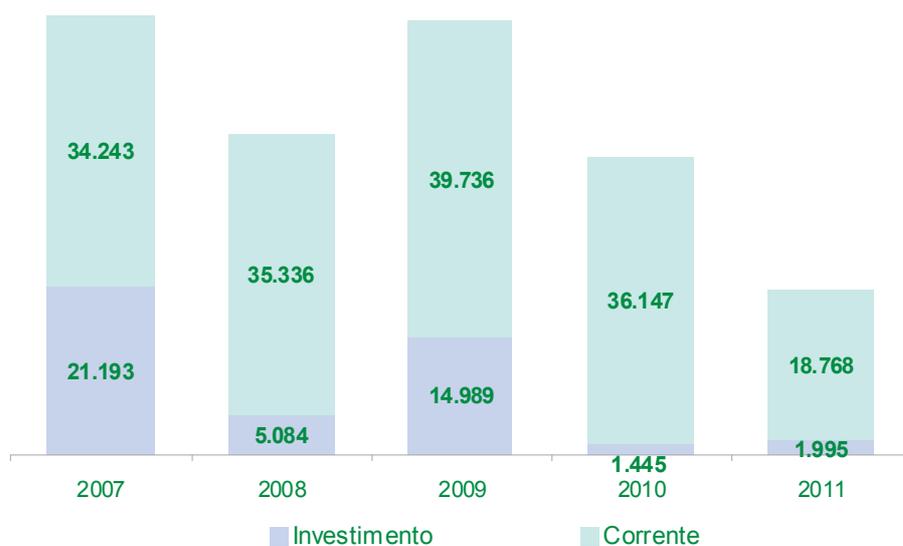
Soggetto attuatore	Area	Settore	Importo
Centro estero Veneto	India	formazione manageriale	50
F.I.V. - C.U.P.A.			
Federexport / Consorzio maestri calzaturieri del Brenta	Russia	calzature	33
Confapi / Gold e Silver Api group	U.S.A.	orafo	33
Consorzio marmisti Chiampo	Europa e Russia	marmo	16
Centro estero Veneto	C.S.I.	beni durevoli e semidurevoli	33
Centro servizi marmo / Associazione Ma.ve.	Russia	marmo	14
Federexport / Shoes export Verona	Russia e paesi limitrofi	calzature	26
Federexport / Forexport	Germania	articoli sportivi	33
Regione del Veneto - C.E.V.	Informazione e media	progetto speciale	22
Regione del Veneto - C.E.V.	Croazia Ue	progetto speciale	33
Centro estero Veneto	mondo	pluri-settoriale/rete desk	26

La Regione ha assegnato 120 mila € per spese di funzionamento a Veneto Promozione, società per azioni consortile per il commercio estero, la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese, avente per finalità la promozione, la visibilità e la diffusione di tutte le attività economiche regionali attraverso la predisposizione di programmi promozionali e di informazione, nonché di strumenti, servizi e incentivazioni idonei a valorizzare la qualità del prodotto e ad agevolare i processi di internazionalizzazione delle imprese.



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	20.055
Stanzamenti finali (a)	23.293
Impegni (b)	20.763
Capacità d'impegno (b/a)	89,1%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanzamenti finali (a)	26.026
Pagamenti c/competenza (b)	1.762
Pagamenti c/residui (c)	22.731
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	94,1%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	2.658	555	3.212
Regionale	16.111	140	16.251
Unione Europea	0	961	962
Da altri soggetti	0	339	339
Misto	0	0	0
Totale	18.768	1.995	20.763

4) strutture associate di promozione turistica

(in migliaia €)

Strutture associate	Importo	Strutture associate	Importo
Dolomiti	249	Padova	95
Treviso	106	Terme Euganeo	144
Bibione	217	Vicenza	98
Caorle	155	Asiago	100
Jesolo Eraclea	208	Garda	274
Venezia	204	Verona	130
Cavallino Treporti	195	Card del Po	99
Chioggia	129	totale	2.403

5) programmi interregionali dei "Sistemi Turistici Locali"

(in migliaia €)

Progetti	Importo
Sviluppo delle Dolomiti e della montagna veneta	269
Coste e lagune veneto-friulane e sarde	31
Itinerari interregionali di turismo per tutti	14
Ville Venete	409
Prodotto turistico mare nel mercato tedesco	650
Itinerario terme d'Italia tra storia e benessere	28
Sistema congressuale	539
Itinerari e cammini della fede	10
Turismo verde fluviale	166
Turismo equestre, in collaborazione con Veneto Agricoltura	150
Recoaro Terme	358
Partecipazione a manifestazioni e rassegne	35
Totale	2.658

6) altre iniziative:

- adesione all'Associazione "Centro internazionale di studi sull'economia turistica" per 25 mila €;
- valorizzazione del patrimonio di imbarcazioni in legno tipiche e tradizioni della laguna di Venezia per 100 mila €.

Interventi per la qualificazione delle imprese ----- **1,2 milioni €**

Nel 2011 sono stati finanziati:

- il progetto di cooperazione transnazionale "Polynvest" per 727 mila € ed il progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Austria "Network per lo sviluppo e la promozione dell'ospitalità rurale" per 33 mila €;
- l'incentivazione di sentieri alpini, bivacchi e strade ferrate, con assegnazione alle Comunità montane di 140 mila €;
- i programmi interregionali dei Sistemi Turistici Locali per 339 mila € come segue:
 - "Itinerario turistico interregionale: la rete delle destinazioni congressuali/incentive a supporto del sistema degli itinerari storici, culturali e religiosi di rilevanza internazionale" per 79 mila €;
 - "Itinerari storico culturali dell'area del lago di Garda" per 100 mila €;
 - interventi di informazione e promozione delle dolomiti e qualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici montani per 160 mila €.

Sostegno dell'offerta e del patrimonio turistico ----- **756 mila €**

Sono stati finanziati due progetti di cooperazione transfrontaliera:

- "Adriatic Lands", progetto di turismo sostenibile, basato sui valori naturali, culturali delle tradizioni comuni nel bacino Adriatico con riferimento ai piccoli borghi medievali, città murate, castelli e dimore storiche presenti nei territori coinvolti per 24 mila €;
- Interreg VI Italia-Austria "La Grande Guerra", per la valorizzazione del patrimonio culturale a fini turistici per 301 mila €.

Sono stati finanziati i programmi interregionali dei "Sistemi Turistici Locali" per 431 mila:

- "Valorizzazione turistica alpi estive" - mercato polacco per 133 mila €;
- "Valorizzazione turistica del territorio del lago di Garda" mediante un'iniziativa promozionale per il mercato scandinavo per 100 mila €;
- "Itinerari della Grande Guerra: un viaggio nella storia" per 198 mila €.

interventi per le abitazioni



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	31.800
Stanzamenti finali (a)	51.474
Impegni (b)	19.439
Capacità d'impegno (b/a)	37,8%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanzamenti finali (a)	49.020
Pagamenti c/competenza (b)	497
Pagamenti c/residui (c)	38.144
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	78,8%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	0	14.794	14.794
Regionale	0	4.645	4.645
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	0	19.439	19.439

- Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale per il completamento delle opere in corso:

(in migliaia €)

A.T.E.R.	Importo	A.T.E.R.	Importo
Belluno	44	Verona	486
Treviso	22	Vicenza	485
Venezia	1.280	Totale	2.317

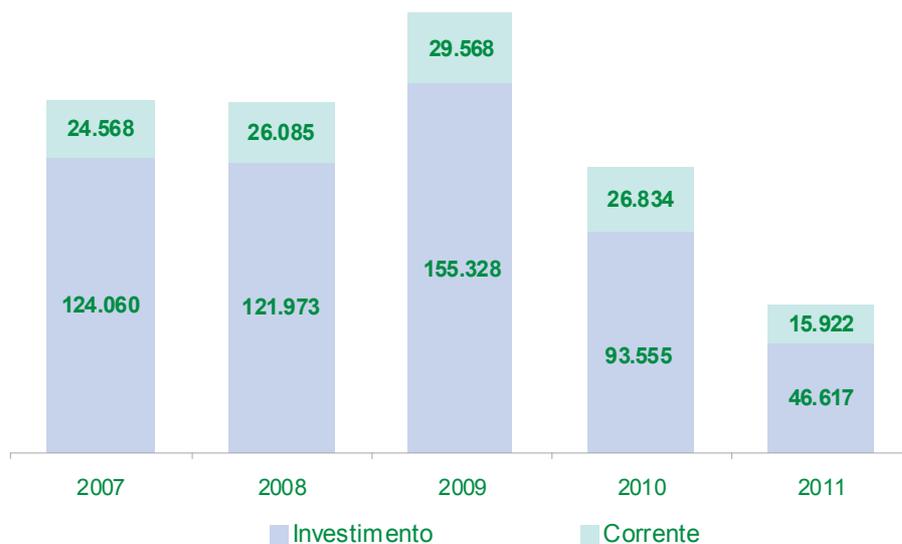
- emigranti veneti per necessità abitative per 195 mila €;
- interventi in c/interessi relativi a programmi di edilizia agevolata realizzati prima del conferimento delle funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica per 88 mila €.

tutela del territorio



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	114.849
Stanzamenti finali (a)	146.631
Impegni (b)	62.539
Capacità d'impegno (b/a)	42,7%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

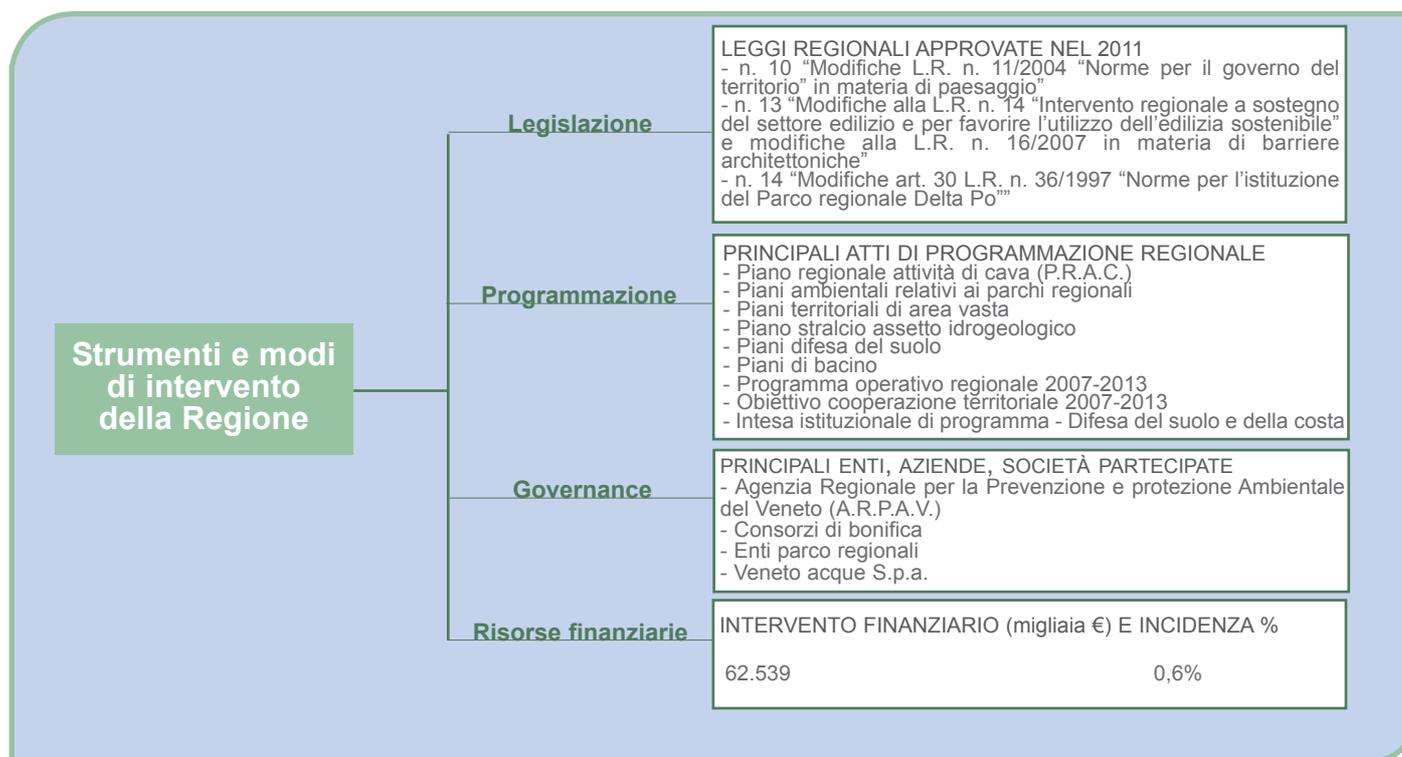
Stanzamenti finali (a)	104.191
Pagamenti c/competenza (b)	25.319
Pagamenti c/residui (c)	73.988
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	95,3%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	1.678	6.567	8.246
Regionale	14.179	38.355	52.535
Unione Europea	0	644	644
Da altri soggetti	64	505	505
Misto	0	546	546
Totale	15.922	46.617	62.539

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Pianificazione del territorio ----- **2,8 milioni €**

Nell'ambito della pianificazione del territorio sono state finanziate le seguenti linee di spesa:

- attuazione del sistema informativo territoriale per 499 mila €;
- studi e ricerche al servizio del territorio per 1,3 milioni €;
- progetti di cooperazione transnazionale e transfrontaliera per 216 mila €;
- interventi in materia di tutela e valorizzazione dell'architettura rurale per 750 mila €.

Geologia ----- **612 mila €**

Sono state sostenute spese per i seguenti interventi:

- assegnazione alle Province delle quote di competenza per il quinquennio 2001-2005 delle sanzioni amministrative in materia di cave per 359 mila €;
- spese connesse al Piano regionale per le attività estrattive per 173 mila €;
- monitoraggio d'indagine del Delta del Po e delle acque marino costiere prospicienti, a seguito dello sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro con affidamento all'Istituto di scienze marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Venezia per 64 mila €;
- stampa del foglio geologico n. 147 "Padova sud" e n. 107 "Portogruaro" per 16 mila €.

Interventi di bonifica ----- **6,5 milioni €**

La tutela dello spazio rurale e la difesa idraulica del territorio di pianura e di collina dipendono dall'attività dei Consorzi di bonifica, la cui attività è orientata al perseguimento degli obiettivi della sicurezza idraulica del territorio, del regolare deflusso delle acque meteoriche, degli usi plurimi delle acque, della salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali.

La Regione ha finanziato i Consorzi di bonifica come segue.

(in migliaia €)

Consorzi di bonifica	Importo
Acque risorgive, Chirignago (VE)	590
Adige Euganeo, Este (PD)	1.009
Adige Po, Rovigo	847
Alta Pianura Veneta, San Bonifacio (VR)	561
Bacchiglione, Padova	593
Brenta, Cittadella (PD)	347
Delta del Po, Taglio di Po (RO)	991
Piave, Montebelluna (TV)	425
Veneto Orientale, San Donà di Piave (VE)	578
Veronese, Verona	575
Totale	6.516

Boschi ed economia montana

22,4 milioni €

Il bosco occupa il 20% della superficie regionale, mentre nelle zone montane rappresenta il 77% della superficie; le aree boschive si estendono su oltre 359 mila ha; nell'ambito della tutela e dello sviluppo delle aree boschive e dell'economia montana la Regione è intervenuta con le seguenti linee di spesa:

- prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi per 1,6 milioni €;
- incremento produttivo per 240 mila €;
- difesa idrogeologica 19,8 milioni €;
- miglioramento fondiario con trasferimento alle Comunità montane per 850 mila € così ripartiti.

(in migliaia €)

Comunità montana	Importo	Comunità montana	Importo
Agordina	68	Brenta	22
Alpago	28	Agno-Chiampo	60
Belluno Ponte delle Alpi	46	Leogra-Timonchio	33
Valbelluna	45	Altopiano dei Sette Comuni	55
Comelico e Sappada	45	Dall'Astico al Brenta	24
Cadore-Longaronese-Zoldano	40	Grappa	19
Centro Cadore	60	Prealpi Trevigiane	57
Feltrina	83	Baldo	27
Valle del Boite	45	Lessinia	65
Alto Astico e Posina	30	Totale	850

Conservazione della natura

5,6 milioni €

Le aree naturalistiche vincolate e protette sono pari al 4,8% del territorio regionale e sono costituite da 5 parchi naturali, un parco nazionale e da 6 riserve naturali; la Regione ha concesso contributi agli Enti Parco come segue.

(in migliaia €)

Enti	Superficie	Comuni interessati	Importo
Parco naturale regionale della Lessinia	10.201	15	685
Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo (BL)	11.320	1	565
Parco regionale dei Colli Euganei	18.363	15	2.114
Parco naturale Delta Po	12.000	9	874
Ente Parco Fiume Sile	4.190	11	512
Totale			4.750

Sono stati assegnati 455 mila € a favore della difesa e dello sviluppo delle zone di tutela biologica marina del Veneto per:

- la realizzazione di una barriera artificiale marittima al largo delle coste di Bibione (Ve) per 230 mila €;
- l'organizzazione del Festival delle tegnie del Veneto 2012 per 76 mila €;
- la partecipazione al 10° Salone nautico internazionale di Venezia per 7 mila €;
- l'attività di divulgazione delle azioni svolte dalla Regione per 12 mila €;
- le azioni di marketing territoriale per la tutela e la promozione della zona costiera del Comune di San Michele al Tagliamento (Ve) per 95 mila €;
- il Progetto "Q-ALiVE - Qualità dell'ambiente litoraneo veneto" da parte dell'Istituto per la dinamica dei processi ambientali di Venezia del C.N.R. per 35 mila €;

Sono stati finanziati progetti comunitari di cooperazione transnazionale e transfrontaliera per 431 mila €.

Difesa idraulica e idrogeologica

24,6 milioni €

L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di salvaguardia, conservazione e razionale fruizione del territorio, da perseguirsi attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi riguardanti l'assetto della rete idrografica (compresi i versanti di fiumi e canali), dei laghi, delle lagune, delle coste, delle acque sotterranee; in particolare:

- la difesa idraulica con manutenzione delle opere di difesa degli alvei dei fiumi;
- la tutela dell'assetto idrogeologico con realizzazione di opere di manutenzione dei versanti;
- la difesa delle coste marittime evitando le azioni erosive.

Per quanto riguarda l'aspetto della rete idrografica, è necessario fare riferimento ai "bacini idrografici", entità territoriali omogenee definite che, superando i confini amministrativi, costituiscono ambiti unitari di studio, programmazione ed intervento.

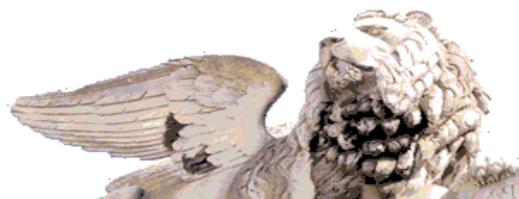
Al governo dei suddetti bacini sono state preposte apposite Autorità, istituzioni a composizione mista che rappresentano una forma di cooperazione fra Amministrazioni (Stato e Regioni; Regione ed Enti locali) organizzate su tre distinti livelli: nazionali, interregionali, regionali.

Per quanto riguarda il Veneto, va sottolineato come il territorio della nostra regione sia interessato da 7 Autorità di cui:

- tre nazionali: Po, Adige e bacini Brenta Bacchiglione Piave Livenza Tagliamento;
- due interregionali: Lemene, Fissero-Tartaro-Canalbianco;
- uno regionale: Sile e Pianura tra Piave e Livenza, oltre al bacino dell'area scolante in Laguna di Venezia.

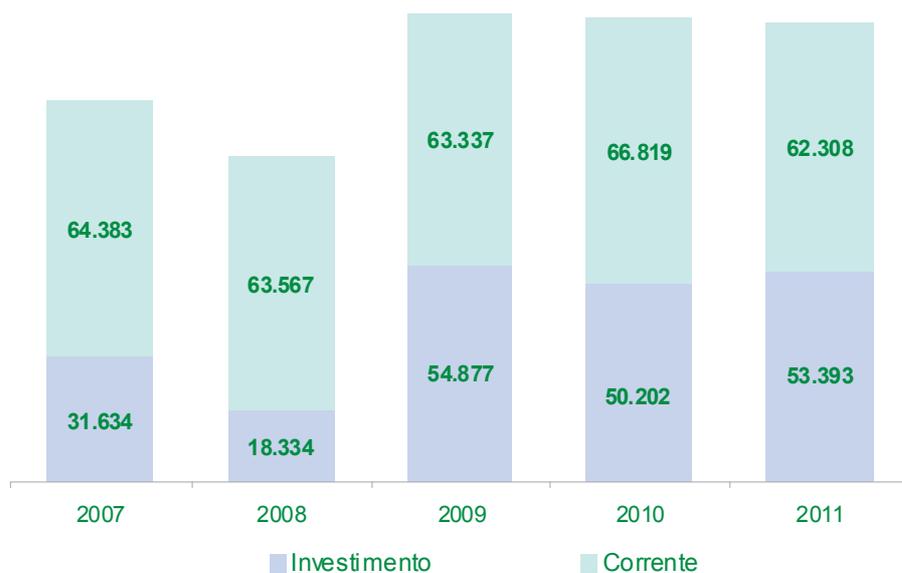
Per quanto riguarda la rete idrografica veneta, la Regione ha la competenza amministrativa e di gestione su tutta la rete idrografica ricadente nel territorio del Veneto. Tale rete principale raggruppa i corsi d'acqua che, per importanza, criticità, rilevanza territoriale ed estensione del bacino sotteso richiedono l'intervento diretto della Regione, a carico della quale permangono le funzioni di difesa, regimazione e manutenzione idraulica, gestione delle risorse idriche, nonché del relativo demanio.

politiche per l'ecologia



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	124.552
Stanzamenti finali (a)	139.750
Impegni (b)	115.701
Capacità d'impegno (b/a)	82,2%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanzamenti finali (a)	167.455
Pagamenti c/competenza (b)	62.364
Pagamenti c/residui (c)	34.784
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	58%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	253	2.170	2.423
Regionale	62.010	34.189	96.200
Unione Europea	45	7.834	7.879
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	9.200	9.200
Totale	62.308	53.393	115.701

Bonifiche ed emergenze ambientali ----- **41,2 milioni €**

Sono stati attuati interventi di emergenza per far fronte a fenomeni occasionali di inquinamento, per la messa in sicurezza di aree demaniali e residenziali, per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.

Informazione, comunicazione, formazione, sperimentazione, valutazione e monitoraggio ----- **4,5 milioni €**

Una parte significativa della politica ambientale riguarda anche gli aspetti, le fasi dello studio dei fenomeni, dell'educazione e della comunicazione verso i cittadini e gli operatori economici, del monitoraggio e del controllo, nello specifico:

- *attività conoscitiva*: sono state finanziate attività di ricerca, studi di fattibilità, la partecipazione a centri scientifici e a osservatori tematici di documentazione, la creazione di banche dati e la redazione di piani;
- *comunicazione*: sono state promosse campagne informative, organizzazione di manifestazioni e giornate di educazione ambientale, progetti didattici con le scuole;
- *monitoraggi tecnico-scientifici*: sono state assegnate all'A.R.P.A.V. risorse per il controllo degli inquinamenti del mare, per i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei suoli, delle acque sotterranee e superficiali, e la valutazione degli effetti dell'attuazione dei regolamenti comunitari;
- *valutazione di impatto ambientale*: è stata finanziata la Commissione regionale.

Altri interventi ----- **54 mila €**

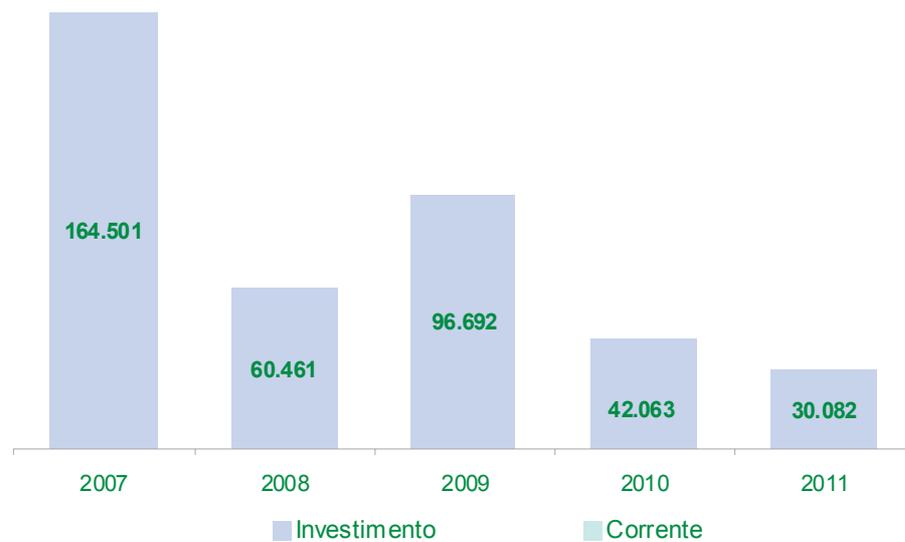
Tra gli interventi vari si ricordano la realizzazione del Progetto "Life Plus - Carbomark", un'azione pilota per la creazione di un mercato locale volontario dei crediti di carbonio per 17 mila €, e il contributo compensativo ai soggetti titolari di concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti per il mancato uso alternativo del territorio per 36 mila €.

salvaguardia di Venezia e della sua laguna



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	303.558
Stanzamenti finali (a)	336.082
Impegni (b)	30.082
Capacità d'impegno (b/a)	9%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

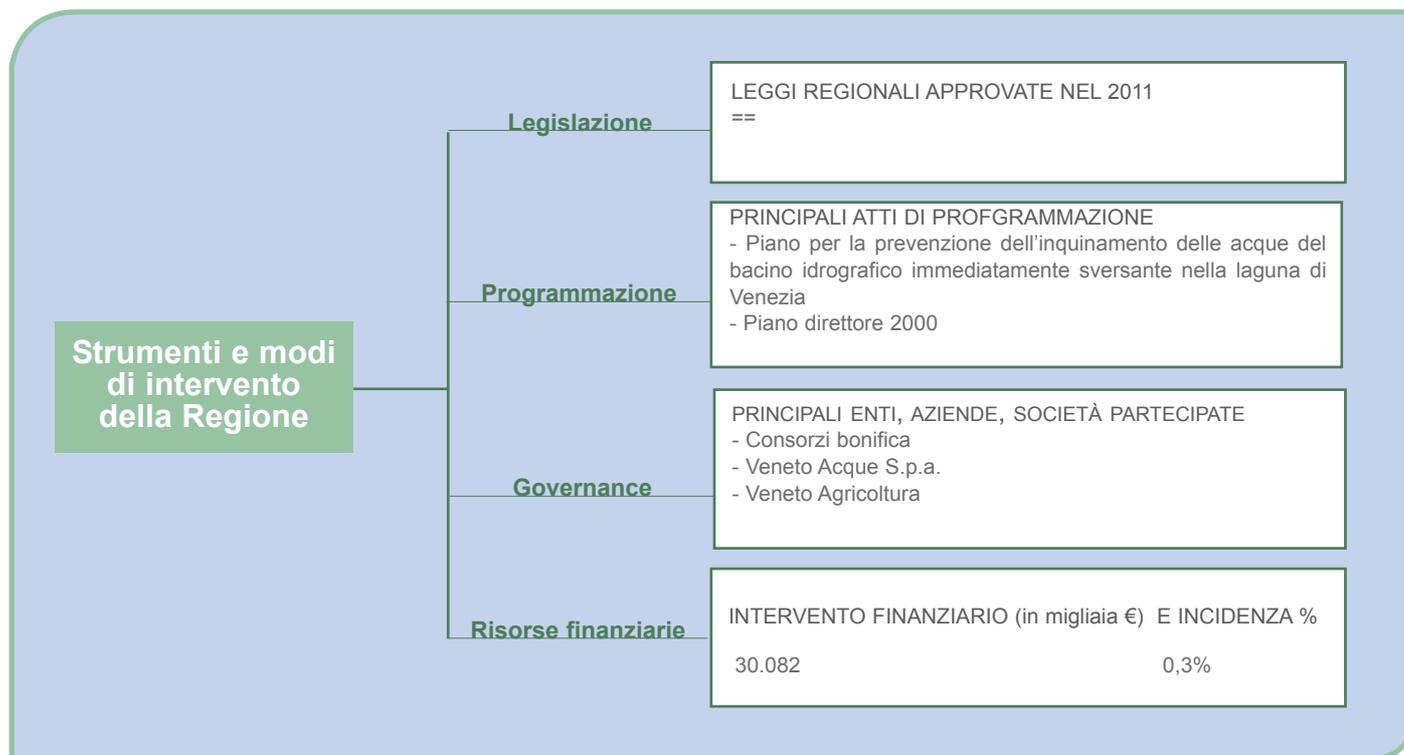
Stanzamenti finali (a)	57.697
Pagamenti c/competenza (b)	12.487
Pagamenti c/residui (c)	44.813
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,3%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	0	29.911	29.911
Regionale	0	0	0
Unione Europea	0	171	171
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	0	30.82	30.082

L'azione regionale



Le principali linee di spesa

Fognatura e depurazione

14,4 milioni €

L'obiettivo è quello di estendere gli allacciamenti di fognatura all'84% degli abitanti residenti all'interno del bacino scolante, mirando alla riduzione degli scarichi diretti, attraverso il completamento dei sistemi fognari, con la separazione della fognatura delle acque nere dalle acque di prima pioggia, l'eliminazione delle acque parassite e la costruzione di vasche di prima pioggia sull'intero territorio del bacino scolante.

Gli interventi puntano allo sviluppo della rete di raccolta minore e alla realizzazione di nuove linee principali dove esistono zone convenientemente servibili e non ancora raggiunte da pubblica fognatura.

Gli interventi per gli impianti di depurazione si possono suddividere in tre categorie:

- affinamento dei processi di depurazione e di adeguamento della qualità degli scarichi ai limiti legislativi;
- incremento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti;
- collettamento di impianti minori ad impianti più grandi, per una migliore economia di gestione e per la diversione dello scarico in corpi ricettori sfocianti fuori dalla laguna.

Interventi diffusi sul territorio

7,7 milioni €

Gli interventi finanziati hanno come obiettivo primario l'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, in modo da contribuire alla riduzione dell'inquinamento veicolato dalla rete idrografica scolante in laguna. Vale, infatti, il principio secondo il quale quanto più a lungo l'acqua inquinata risiede in un sistema naturale biologicamente attivo, tanto più i processi naturali di assimilazione dei nutrienti e di abbattimento dei microinquinanti possono agire e favorire la depurazione dell'acqua.

Bonifica siti inquinati ----- **2,2 milioni €**

Le azioni finanziano interventi all'interno del territorio del Bacino Scolante volti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti nel suolo a causa della presenza di siti inquinati, ex-discardie, depositi abusivi. I fondi sono destinati a favore di due distinti settori territoriali: il primo è specifico per l'area industriale inquinata di Porto Marghera, il secondo sono le aree inquinate nel territorio del Bacino Scolante.

Monitoraggio e sperimentazione ----- **4 milioni €**

Costituisce lo strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e di riequilibrio del sistema Bacino Scolante - Laguna - Mare; tale attività deve fornire dati sulle acque superficiali in modo tale da permettere una corretta valutazione dei carichi di inquinanti. La Regione si avvale dell'ARPAV che concentra la sua attività nel monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici, della qualità dell'aria e gestione del rischio industriale, delle previsioni meteorologiche, della realizzazione della carta dei suoli, degli studi e servizi nel settore agro-zootecnico ed agro-meteorologico, dello sviluppo del sistema informativo ambientale.

Interventi in altri settori ----- **1,8 milioni €**

Altri interventi sono stati realizzati nel campo:

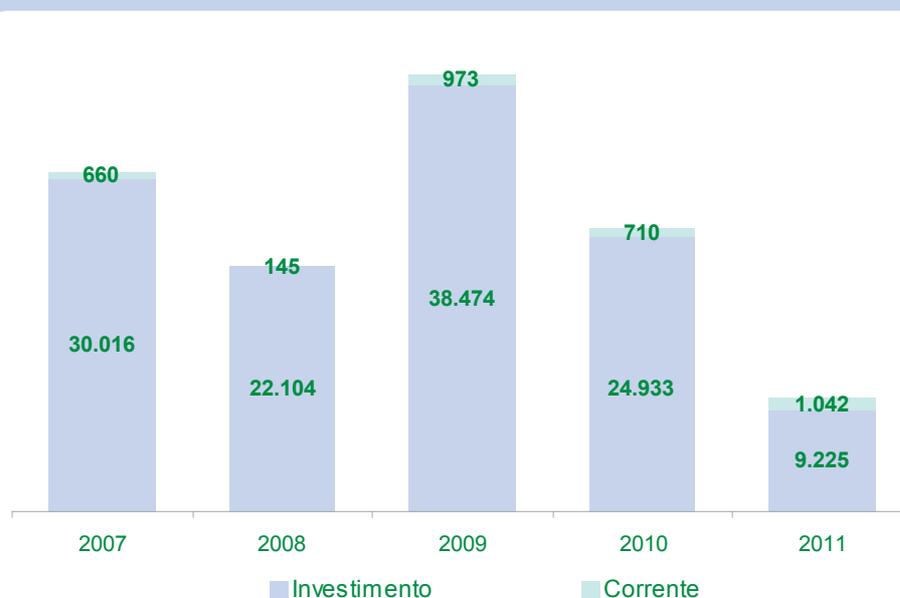
- sanitario, per 885 mila €, con un finanziamento a favore dell'Azienda ULSS n. 12 per la progettazione e la costruzione del nuovo padiglione "Jona" presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia;
- agricolo, per 44 mila €, per la realizzazione di fasce tampone e messa a riposo colturale;
- acquedottistico, per 826 mila €, a favore della razionalizzazione dei prelievi dai corsi d'acqua del bacino scolante o da pozzi della relativa zona di ricarica diretta, al fine di garantire sia una maggiore portata dei corsi d'acqua e l'incremento, così, dei processi di autodepurazione naturale, sia la riduzione dei consumi idropotabili.

ciclo integrato delle acque



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanziamenti iniziali	40.090
Stanziamenti finali (a)	43.498
Impegni (b)	10.267
Capacità d'impegno (b/a)	23,6%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

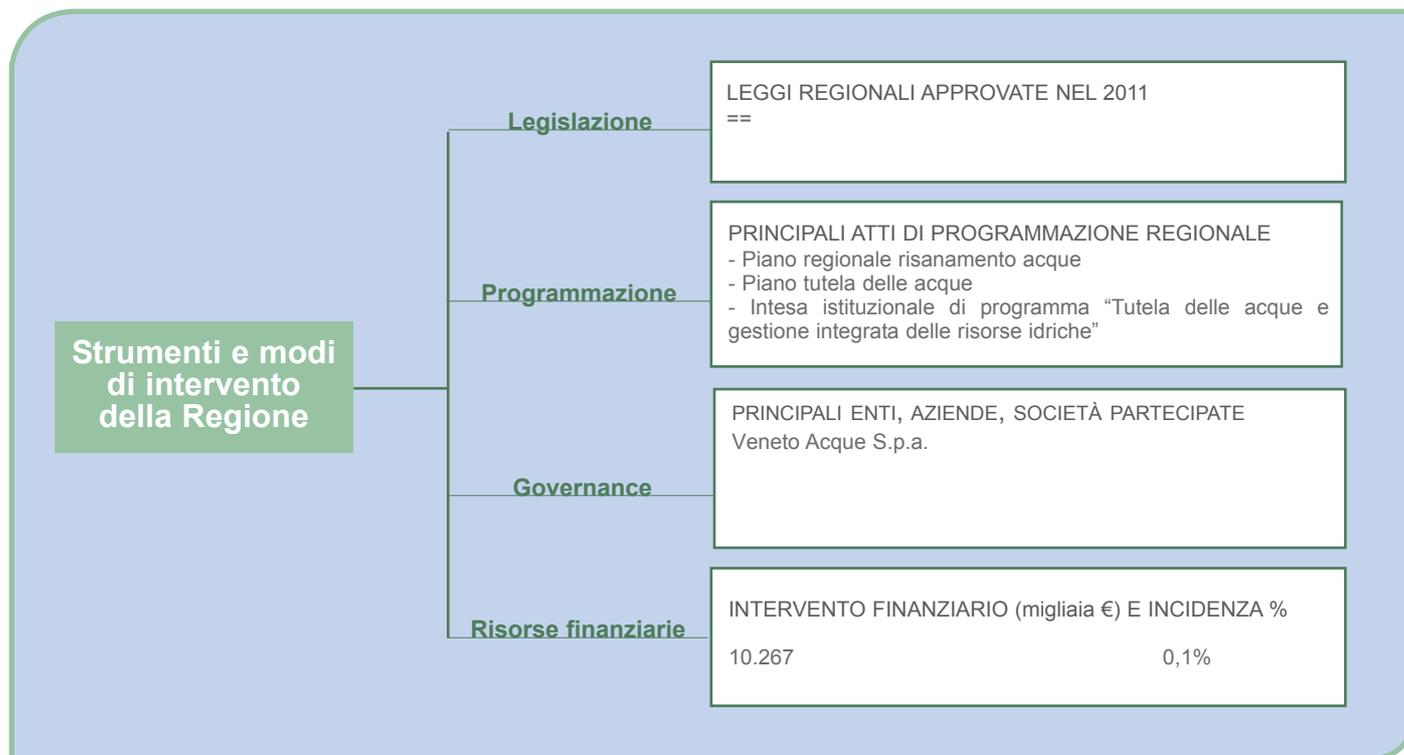
Stanziamenti finali (a)	18.202
Pagamenti c/competenza (b)	1.448
Pagamenti c/residui (c)	16.333
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	97,7%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	107	0	107
Regionale	935	8.457	9.392
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	768	768
Totale	1.042	9.225	10.267

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Obiettivo generale della politica di settore è stato il miglioramento sul territorio regionale dei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi, in coordinamento con le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale istituite e in attuazione della pianificazione regionale di settore (Piano regionale di risanamento delle acque e modello strutturale degli acquedotti).

Il Veneto è suddiviso in otto Ambiti Territoriali Ottimali: Alto veneto, Valle del Chiampo, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Polesine, Veronese, Veneto orientale. La forma di cooperazione è quella della convenzione per i primi tre e quella del consorzio per i rimanenti cinque. Gli Enti locali ricadenti in ciascun Ambito hanno istituito l'Autorità d'Ambito Territoriale, che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, compreso il rapporto con il gestore. La programmazione degli Ambiti Territoriali Ottimali si attua con il Piano d'ambito e il Piano stralcio del piano d'ambito che individua gli interventi urgenti da realizzare a breve in materia di fognatura e depurazione, in attesa della predisposizione del Piano d'ambito.

Interventi infrastrutturali per le risorse idriche 8,6 milioni €

La Regione ha finanziato:

a) le seguenti Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per adeguamenti e ampliamenti fognari per 1,4 milioni €:

(in migliaia €)

A.A.T.O.	Importo
Veneto orientale	200
Veronese	200
Brenta	420
Bacchiglione	480
Interregionale Lemene	100
Totale	1.400

b) per interventi a favore dei seguenti soggetti per rete acquedottistiche per 5 milioni €:

(in migliaia €)

Soggetto	Importo
Veneto Acque S.p.a.	1.000
A.A.T.O. Brenta - Cittadella (PD)	2.000
"Energia territorio risorse ambientali Etra S.p.a." - Bassano del Grappa (VI)	1.000
Alto Trevigiano Servizi S.r.l. - Montebelluna (TV)	1.000
Comune di Carmignano di Brenta (PD), per valutazione estimativa di un'area	50
Totale	5.050

Sono state assegnate risorse per interventi a favore dei Comuni con sede di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e di sorgente a compensazione dei danni, diretti e indiretti, provocati dall'attività dei medesimi stabilimenti per 1,4 milioni €.

La Regione ha sottoscritto l'accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche per 768 mila €, finalizzato alla tutela e al ripristino della qualità delle acque superficiali e sotterranee, alla riduzione dell'inquinamento, all'incentivazione una politica unitaria di gestione con la realizzazione delle infrastrutture per la gestione delle acque e di grandi opere di approvvigionamento delle acque.

Azioni per l'impiego delle risorse idriche ----- **1 milione €**

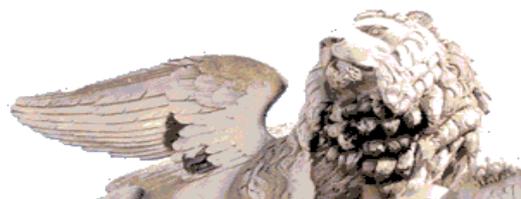
La Regione ha finanziato i seguenti interventi:

- spese di funzionamento di Veneto Acque S.p.a. per 750 mila €;
- realizzazione di alcune iniziative ed il supporto tecnico, scientifico ed operativo affidate a Veneto Acque S.p.a. per 42 mila €;
- attività di contrasto del fenomeno di inquinamento da mercurio nelle falde acquifere della provincia di Treviso per 65 mila €;
- campagna di sensibilizzazione al risparmio idrico e al consumo consapevole dell'acqua per 105 mila €;
- contributi alle Comunità montane e ai Comuni montani serviti da acquedotti a sollevamento per 80 mila €.

Trattamento e smaltimento delle acque reflue ----- **648 mila €**

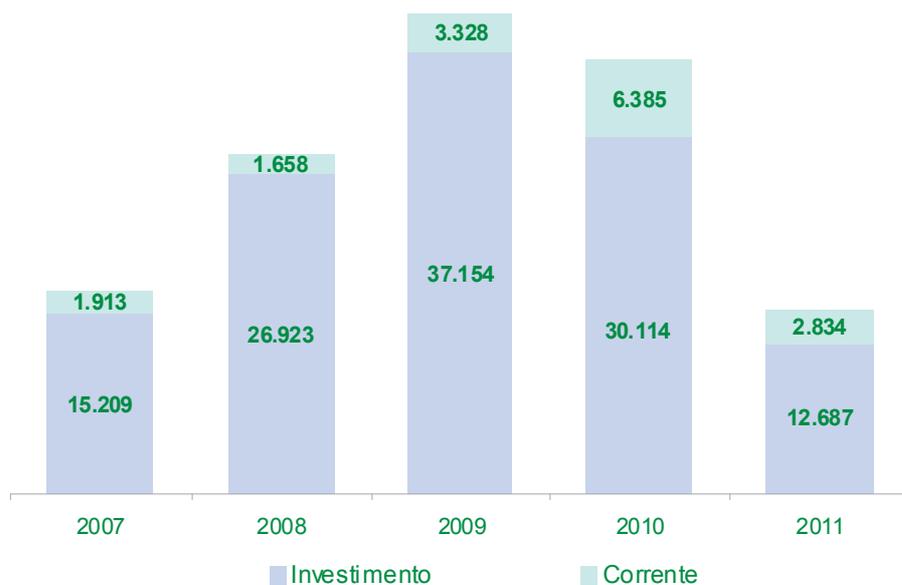
Sono stati assegnati contributi in annualità per opere di trattamento e smaltimento acque reflue.

protezione civile



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	51.907
Stanzamenti finali (a)	62.293
Impegni (b)	15.521
Capacità d'impegno (b/a)	24,9%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

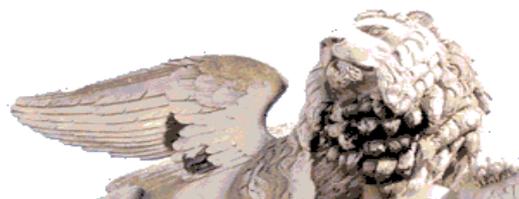
Stanzamenti finali (a)	23.283
Pagamenti c /competenza (b)	2.710
Pagamenti c /residui (c)	20.128
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	98,1%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

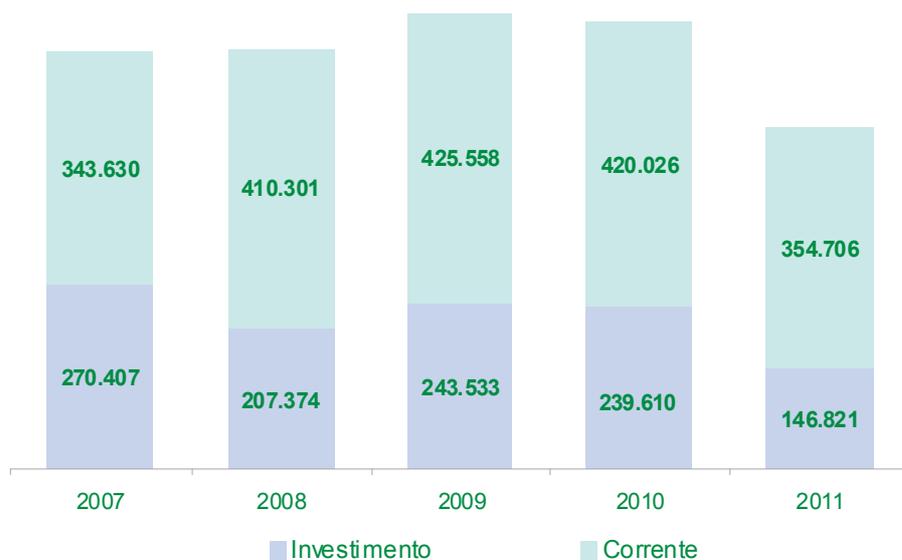
Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	1.194	12.187	14.101
Regionale	920	500	1.420
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	2.834	12.687	15.521

mobilità regionale



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanziamenti iniziali	687.505
Stanziamenti finali (a)	753.883
Impegni (b)	501.527
Capacità d'impegno (b/a)	66,5%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanziamenti finali (a)	669.536
Pagamenti c /competenza (b)	363.985
Pagamenti c /residui (c)	264.126
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	93,8%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	65.512	39.275	104.787
Regionale	289.182	85.152	372.334
Unione Europea	0	7.778	7.778
Da altri soggetti	0	10.045	10.045
Misto	12	6.571	6.583
Totale	354.706	146.821	501.527

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - 160,9 milioni €

Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale ----- **66,7 milioni €**

Sono state assegnate risorse alle aziende di trasporto, pubbliche o private che hanno lo scopo di assicurare il trasporto di persone in ambito regionale e sulle relazioni interregionali assegnate alla Regione, per consentire il ripiano dei disavanzi dell'esercizio.

Viabilità ----- **85,6 milioni €**

A partire dal 1998 la Regione ha stipulato annualmente con Trenitalia S.p.a. contratti per i servizi integrativi rispetto a quelli finanziati dallo Stato per assicurare la mobilità delle persone sulle linee locali; inoltre, la Regione e Sistemi Territoriali S.p.a. hanno sottoscritto un contratto al fine di disciplinare l'esercizio del trasporto ferroviario sulla linea Adria-Mestre.

Programmi comunitari ----- **2,6 milioni €**

Sono stati finanziati dall'Unione Europea vari progetti transfrontalieri e transnazionali per 2,6 milioni per interporti, trasporti sostenibili e innovazione tecnologica.

Infrastrutture per trasporti su acqua ----- **5,7 milioni €**

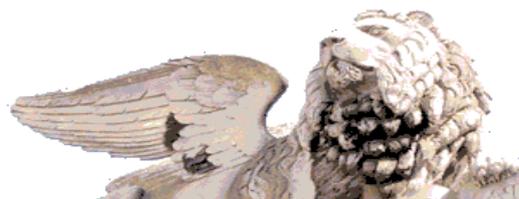
Al fine di decongestionare la rete stradale ed autostradale attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi su ferro e su acqua, la Regione sta operando investimenti per un sistema integrato intermodale costituito dal sistema idroviaso Padano-Veneto e dai porti regionali.

Altri interventi ----- **360 mila €**

Gli interventi sono stati:

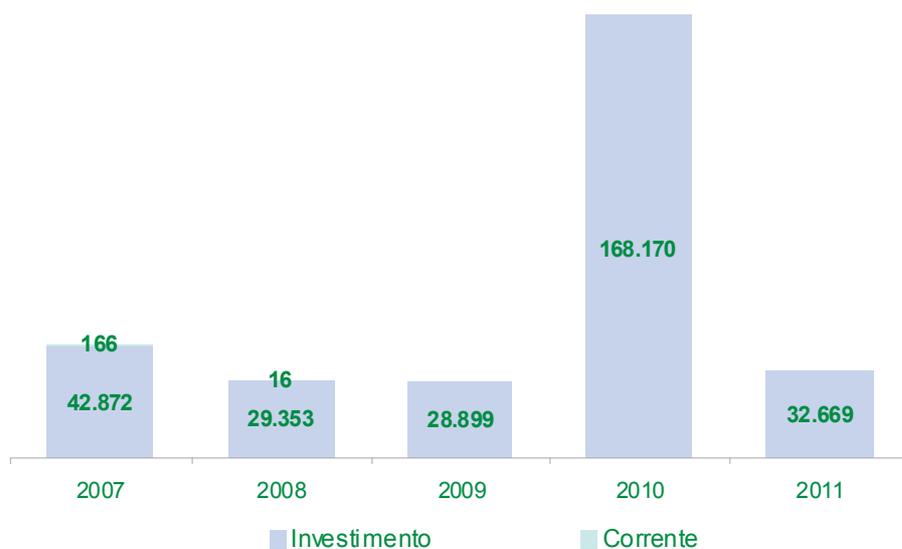
- acquisto di autoveicoli su gomma a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale per 156 mila €;
- attività di progettazione relative a opere viarie, alle tratte ferroviarie e ai trasporti su acqua per 20 mila €;
- quote relative all'ammortamento dei mutui contratti per la pubblicizzazione delle aziende di trasporto private per 184 mila €.

edilizia speciale pubblica



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanziamenti iniziali	30.624
Stanziamenti finali (a)	32.960
Impegni (b)	32.669
Capacità d'impegno (b/a)	99,1%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

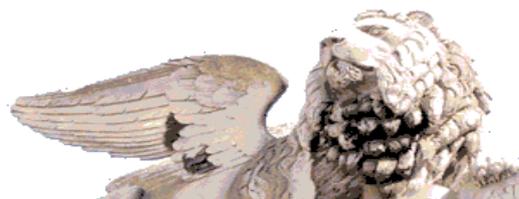
Stanziamenti finali (a)	55.409
Pagamenti c/competenza (b)	267
Pagamenti c/residui (c)	54.754
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,3%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

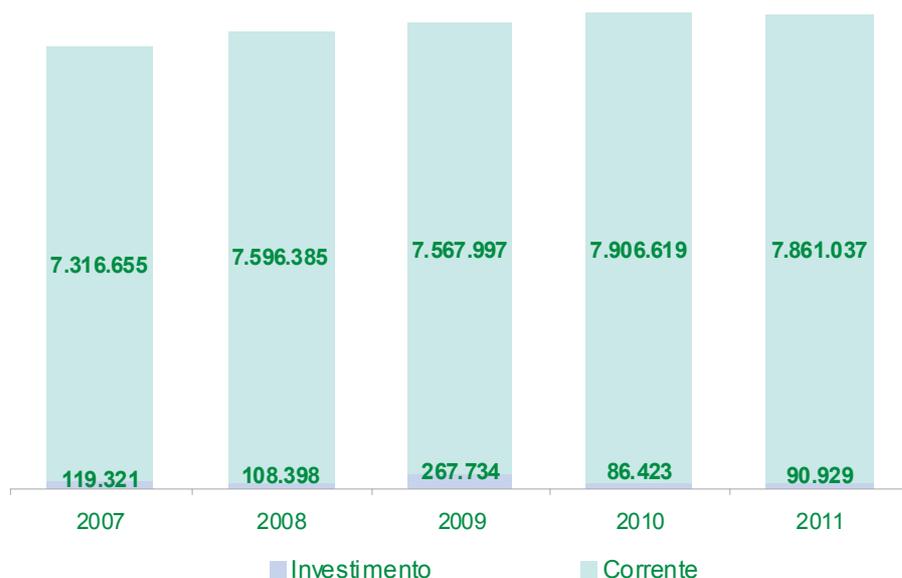
Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	0	3.867	3.867
Regionale	0	28.802	28.802
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	0	32.669	32.669

tutela della salute



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	7.670.767
Stanzamenti finali (a)	8.042.344
Impegni (b)	7.951.966
Capacità d'impegno (b/a)	98,9%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

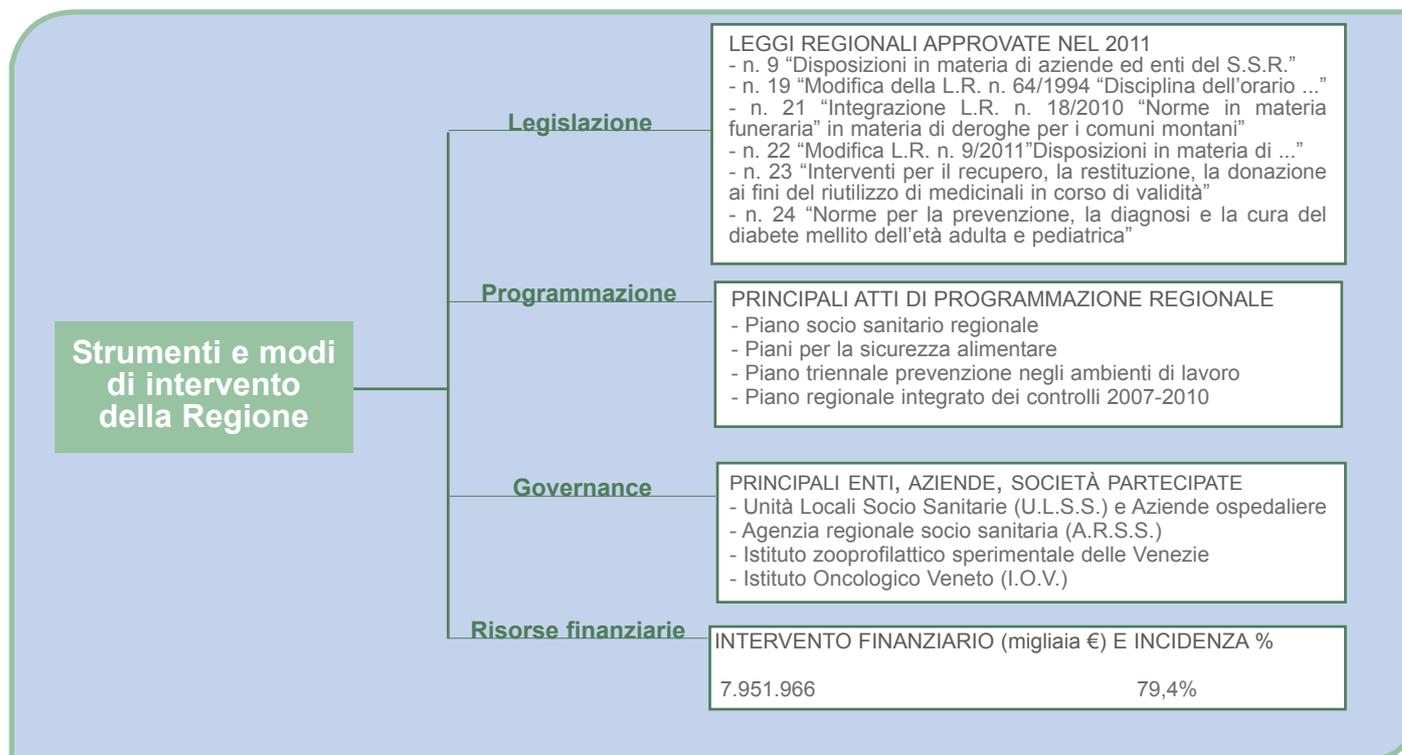
Stanzamenti finali (a)	8.790.706
Pagamenti c/competenza (b)	7520.614
Pagamenti c/residui (c)	453.824
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	90,7%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	48.310	78.745	127.055
Regionale	7.806.043	12.184	7.818.228
Unione Europea	239	0	239
Da altri soggetti	6.445	0	6.445
Misto	0	0	0
Totale	7.861.037	90.929	7.951.966

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Ai fini dell'apposizione del visto di congruità ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 55/94, è in corso di svolgimento l'iter amministrativo di analisi e di verifica della documentazione presentata dalle singole Aziende Sanitarie dal Veneto, a corredo del bilancio di esercizio 2011.

Si sottolinea, inoltre, che i dati definitivi relativi alla mobilità sanitaria extraregionale 2011, e quindi il relativo saldo attivo o passivo per le singole regioni, deve essere ancora convalidato dagli organi centrali preposti, pur essendo già stato erogato per cassa un acconto annuale pressoché coincidente con il dato prospettico finale.

Nell'esercizio 2011 il costo complessivo del Servizio Sanitario Regionale, calcolato secondo le modalità definite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della verifica per il visto del tavolo di monitoraggio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 9026 milioni di euro.

A fronte di tale fabbisogno la Regione ha messo a disposizione le seguenti risorse:

- 8.280 milioni di euro derivanti dal finanziamento a titolo indistinto secondo le deliberazioni CIPE;
- 655 milioni di euro circa derivanti da ulteriori trasferimenti dal settore pubblico e privato e dai ricavi propri delle Aziende Sanitarie;
- 91 milioni di euro derivanti dal saldo attivo di mobilità extra regionale.

Le assegnazioni originarie alle aziende sanitarie, a titolo indistinto per la copertura della spesa corrente, sono state ripartite secondo la seguente tabella.

(in migliaia €)

N.	U.L.S.S.	Importo	N.	U.L.S.S.	Importo
1	Belluno	238.540	14	Chioggia	112.276
2	Feltre	146.077	15	Cittadella	387.886
3	Bassano	281.640	16	Padova	780.532
4	Thiene	287.352	17	Este	288.554
5	Arzignano	272.214	18	Rovigo	307.825
6	Vicenza	521.219	19	Adria	129.818
7	Pieve di Soligo	343.503	20	Verona	735.428
8	Asolo	387.628	21	Legnago	240.485
9	Treviso	658.104	22	Bussolengo	435.184
10	S. Donà di Piave	329.815		Azienda Ospedaliera di Padova	75.000
12	Veneziana	562.266		Azienda Ospedaliera di Verona	100.366
13	Mirano	397.000		Istituto Oncologico Veneto	6.000

I singoli importi rappresentano la somma delle quote di finanziamento relative ai singoli livelli di assistenza, in ossequio ai criteri stabiliti ed approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare. Agli importi esposti in tabella, devono essere sommate algebricamente le erogazioni relative ai saldi stimati di mobilità intraregionale 2011, oltre ai saldi stimati di mobilità extra regionale 2011 ed a quelli di mobilità internazionale 2011.

I dati finora esposti sono tratti dal sistema informativo ministeriale e, pertanto, sono dati aziendali elaborati secondo criteri di contabilità economico patrimoniale. I dati della parte che segue derivano da una riclassificazione degli impegni di spesa dei capitoli della funzione obiettivo in oggetto del Conto consuntivo 2011.

Fondo sanitario di parte corrente **7.387 milioni €**

Per quanto riguarda la quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) (I Livelli Essenziali di Assistenza sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione - ticket) da parte delle Aziende sanitarie del Veneto in base ai seguenti provvedimenti legislativi: art. 51, della Legge 23/12/1978, n. 833 e art. 12 del D.Lgs 30/12/1992, n. 502, sono stati assegnati 7.387 milioni €.

Fondo sanitario in gestione accentrata **109,1 milioni €**

La quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione ha finanziato:

- attività di formazione, comunicazione, promozione, di ricerca scientifica, progetti obiettivo, azioni programmatiche, per 45,4 milioni €;
- l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie per 36,7 milioni €;
- le convenzioni con Centri autorizzati per la produzione di emoderivati di plasma veneto per 11,6 milioni €;
- attività in materia di prevenzione per 5,2 milioni €;
- spese per la prevenzione e cura della fibrosi cistica per 644 mila €;
- spese varie di gestione per conto U.L.S.S., consulenze, assistenza hardware e software, pubblicazioni, per 9,6 milioni €.

Ripiani dei disavanzi degli anni precedenti **337 milioni €**

Sono stati assegnati alle unità socio sanitarie risorse finanziarie per il ripianamento dei disavanzi pregressi.

Agenzia regionale socio sanitaria (A.R.S.S.) **2,5 milioni €**

Sono state assegnate risorse per spese di funzionamento.

Veterinaria ----- **2,6 milioni €**

Le risorse sono state assegnate prevalentemente per sostenere le spese per l'abbattimento di animali infetti e per vari interventi specifici.

Altre iniziative ----- **23 milioni €**

Gli interventi più consistenti da un punto di vista finanziario sono stati i seguenti:

(in migliaia €)

Soggetto	Importo
Ripartizione degli introiti derivanti dall'attuazione dello sconto dell'1,83% a carico delle aziende farmaceutiche	6.200
Sviluppo e miglioramento dell'attività degli Spisal	3.528
Progetto attuativo "Casa della salute"	3.000
Interventi di farmacovigilanza, informazione ed educazione sanitaria sul farmaco	1.070
Progetto attuativo "Rete unità spinale e strutture cerebrolesi"	1.000
Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, programmi Comunità Europea e cooperazione sanitaria internazionale	927
Formazione del personale impiegato nell'attività di trapianto di organi e tessuti	740
Progetto attuativo del piano sanitario nazionale 2006-2008 "Guadagnare salute"	726
Tracciabilità del sangue e del sistema di qualità per i servizi trasfusionali	522
Azioni a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento	500
Progetto "Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia"	500
Progetto attuativo "Salute e sicurezza sul lavoro"	500
Progetto "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie"	409
Progetto attuativo "Malattie rare"	390
Adozione di misure per la prevenzione dell'influenza aviaria	323
Finanziamento alla sanità penitenziaria	299
Azioni a favore della riorganizzazione delle attività trasfusionali	273
Progetto "Primary Ciliary Dyskinesia (PCD): diagnosis, clinical phenotypes and prevalence in an italian pediatric population"	225
Organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti	217
Miglioramento dell'attività dei servizi di igiene e sanità pubblica e dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione e dei servizi veterinari	210
Progetto "Reprogramming of aminotic fluid stem cells for myocardial regeneration"	182
Specializzazione di laureati non medici per l'accesso ad un profilo professionale del ruolo sanitario	154
Progetto "Cellule staminali da midollo osseo per la costruzione di sostituti tracheali derivanti da matrice acellulare: messa a punto delle tecniche per futuri studi clinici"	122
Progetto "In vivo use of mesenchymal stem cells (MSC) for bone use regeneration in maxillofacial surgery"	122
Azioni regionali per la sorveglianza sui lavoratori esposti ed ex esposti all'amianto	100

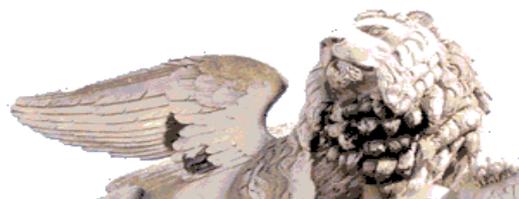
Investimenti sanitari ----- **90,9 milioni €**

Gli interventi in conto capitale sono stati a favore dei seguenti ambiti delle Unità locali socio-sanitarie.

(in migliaia €)

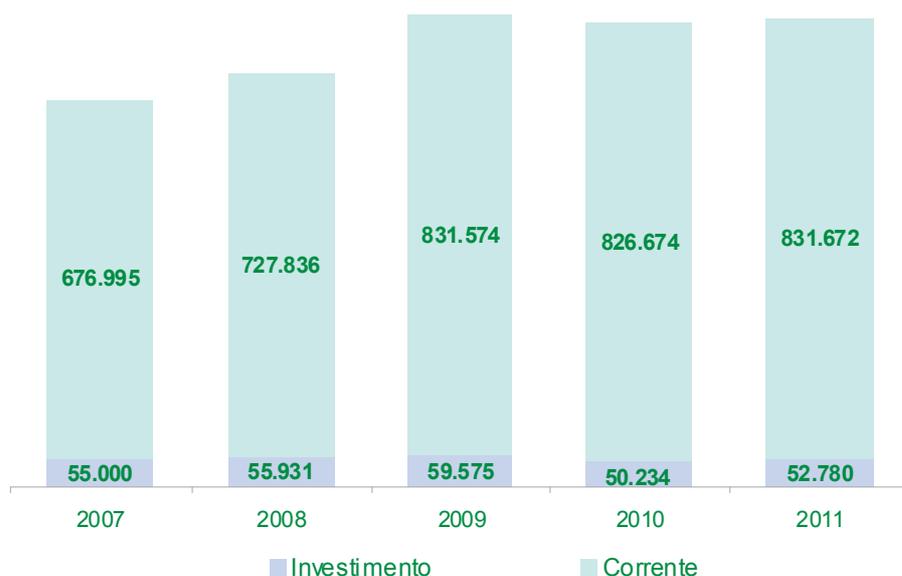
N.	U.L.S.S.	Importo	N.	U.L.S.S.	Importo
3	Bassano	19.000	18	Rovigo	2.146
4	Thiene	4.120	20	Verona	193
6	Vicenza	19.004		Azienda Ospedaliera di Padova	697
7	Pieve di Soligo	5.792		Azienda Ospedaliera di Verona	33.000
8	Asolo	5.880		Materiali tecnologici	684
12	Veneziana	414			

interventi sociali



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanziamenti iniziali	890.811
Stanziamenti finali (a)	919.273
Impegni (b)	884.45
Capacità d'impegno (b/a)	96,2%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

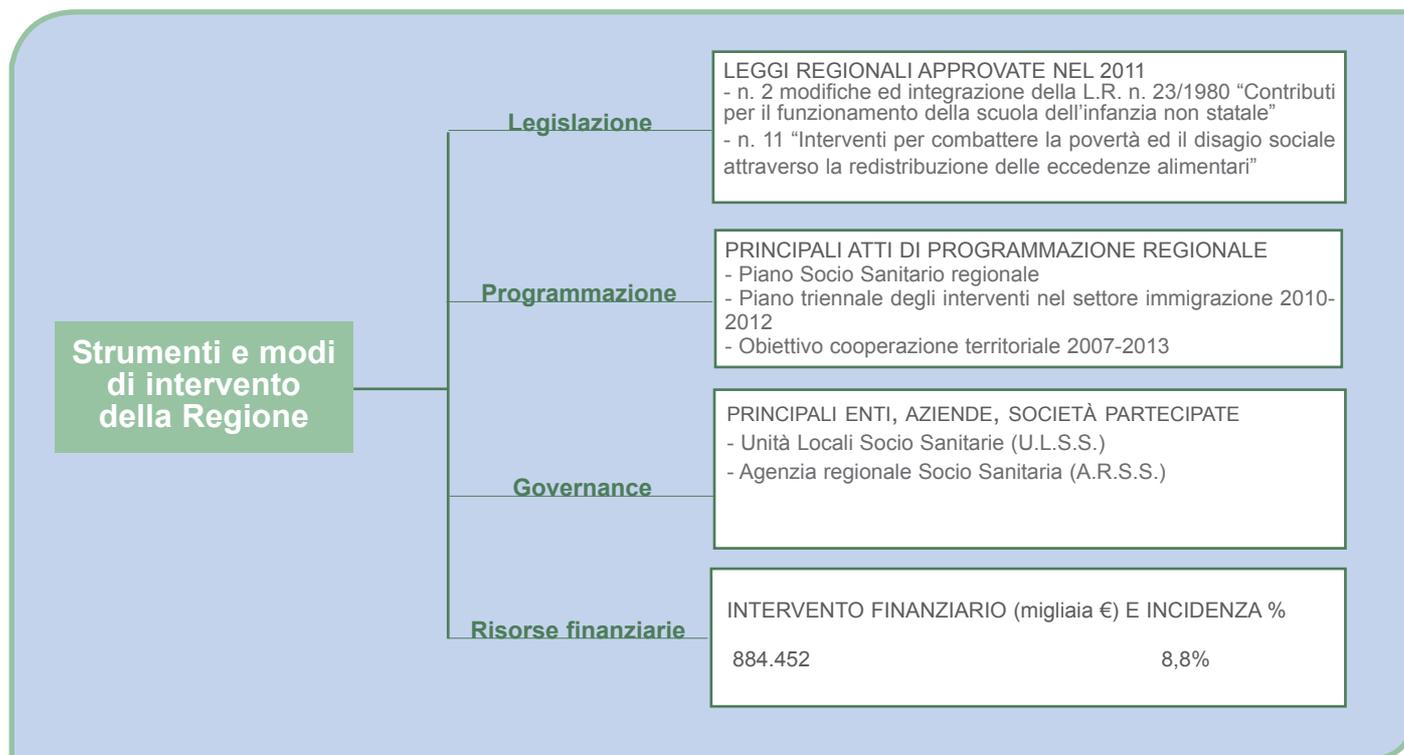
Stanziamenti finali (a)	1.025.192
Pagamenti c/competenza (b)	739.603
Pagamenti c/residui (c)	147.076
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	86,5%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	12.402	8	12.410
Regionale	818.597	52.750	871.347
Unione Europea	669	23	692
Da altri soggetti	4	0	4
Misto	0	0	0
Totale	831.672	52.780	884.452

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Anziani e disabilità

713,5 milioni €

La Regione interviene nel sostenere e sviluppare una rete di servizi a favore degli anziani e dei disabili, tra cui gli interventi più significativi sono stati diretti alla domiciliarità e alla residenzialità:

a) domiciliarità (110 milioni €): fa riferimento ad interventi erogati a domicilio nella forma di servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) e assistenza domiciliare integrata sociosanitaria (ADI), ad interventi di sollievo alla famiglia (volti a sostenere i costi che le famiglie affrontano nell'assistere la persona disabile o non autosufficiente a domicilio), al servizio di telesoccorso (sistema attivato in accordo con i Comuni e le U.L.S.S. che funziona a mezzo telefono mediante centro operativo funzionante 24 ore su 24), agli assegni di cura (contributo economico a favore delle persone non autosufficienti di qualunque età assistiti a domicilio);

b) residenzialità e semiresidenzialità (600 milioni €): concerne le strutture residenziali che assicurano una qualche forma di assistenza sanitaria (medica, infermieristica e riabilitativa) e di rilievo sanitario, con particolare riferimento alle strutture per non autosufficienti, anziani e disabili non assistibili a domicilio, e i Centri educativi occupazionali diurni (CEOD).

Altri interventi, prevalentemente per la disabilità, sono stati promossi a favore di:

- prevenzione e cura della disabilità psicofisica per un milione €;
- eliminazione delle barriere architettoniche 500 mila €;
- promozione della qualità della vita di invalidi civili, di guerra, del lavoro e delle persone soggette a cecità e sordità per 1,7 milioni €;
- Ipbab Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda di Ponte di Brenta mediante un'anticipazione finanziaria di 750 mila €.

Servizi per la famiglia ----- **49,2 milioni €**

La Regione interviene a sostegno della famiglia articolando le azioni come segue:

- *servizi per l'infanzia*: per asili nido e servizi innovativi per 3,7 milioni €;
- *minori*: in particolare gli inserimenti istituzionali in famiglie e strutture tutelari e i programmi di assistenza e recupero psicoterapeutico di vittime di abuso sessuale per 37 milioni €;
- *giovani*: per progetti di socializzazione e scambi socioculturali internazionali 4,4 milioni €;
- *consultori*: in applicazione del piano di riorganizzazione dei consultori familiari sono state impegnate risorse per 3 milioni €;
- *famiglie*: intervento straordinario a sostegno delle famiglie con parti plurigemellari e di quelle con numero di figli pari o superiore a quattro, volto ad offrire un supporto economico *una tantum*, denominato "bonus famiglia" per un milione €.

Dipendenza ----- **26,6 milioni €**

Gli interventi più rilevanti, anche mediante l'azione delle aziende socio sanitarie, sono stati a favore delle comunità terapeutiche pubbliche e private, di attività progettuali socio sanitarie, attività relative alle problematiche all'abuso di alcool.

Terzo settore ----- **1,7 milioni €**

Nel 2011 le risorse sono state destinate al sostegno del servizio civile regionale volontario e del servizio civile degli anziani.

Marginalità sociale ----- **4,1 milioni €**

In tale ambito vengono inclusi le seguenti situazioni:

- *povertà*: situazioni di degrado causate da difficoltà economiche per 577 mila €;
- *immigrazione*: trasferimenti ad enti e realizzazione di progetti sperimentali per 3 milioni €;
- *emigrazione*: interventi per facilitare il reinserimento degli emigranti per 96 mila €;
- *carcerati*: sono stati promossi progetti educativi, sportivi, ricreativi e culturali nelle carceri per 497 mila €.

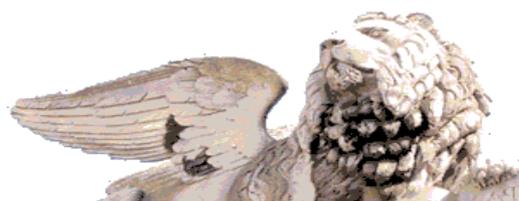
Investimenti in strutture ----- **67,2 milioni €**

Si è finanziata la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture in diversi ambiti:

- *anziani*: case di riposo e strutture residenziali, centri diurni, residenze protette, case albergo;
- *dipendenza*: comunità terapeutiche e laboratori occupazionali diurni;
- *disabilità*: CEOD, centri socio sanitari e comunità alloggio;
- *minori e giovani*: comunità educative e colonie.

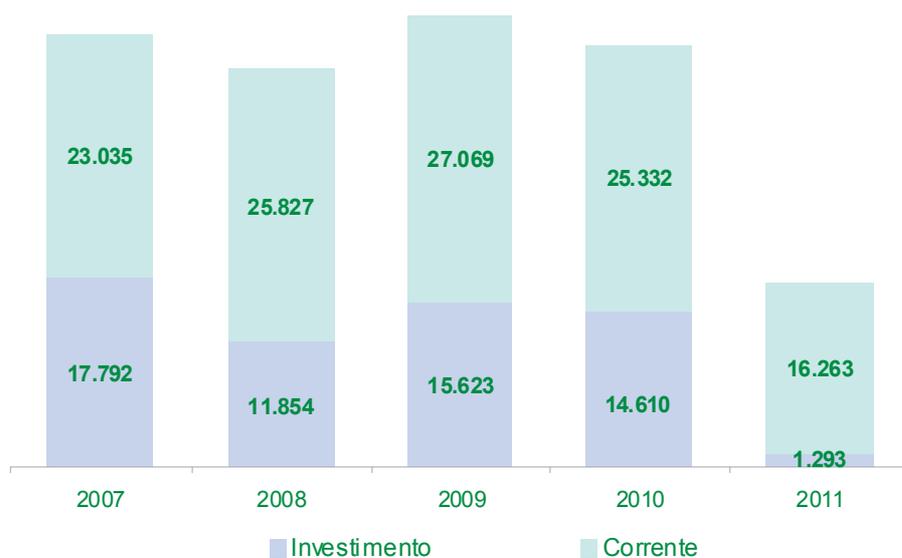
Interventi indistinti ----- **22 milioni €**

Sono state assegnate le risorse per la gestione dei servizi sociali svolti dai Comuni in forma associata con delega alle Aziende socio sanitarie.



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	17.272
Stanzamenti finali (a)	19.450
Impegni (b)	17.555
Capacità d'impegno (b/a)	90,3%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

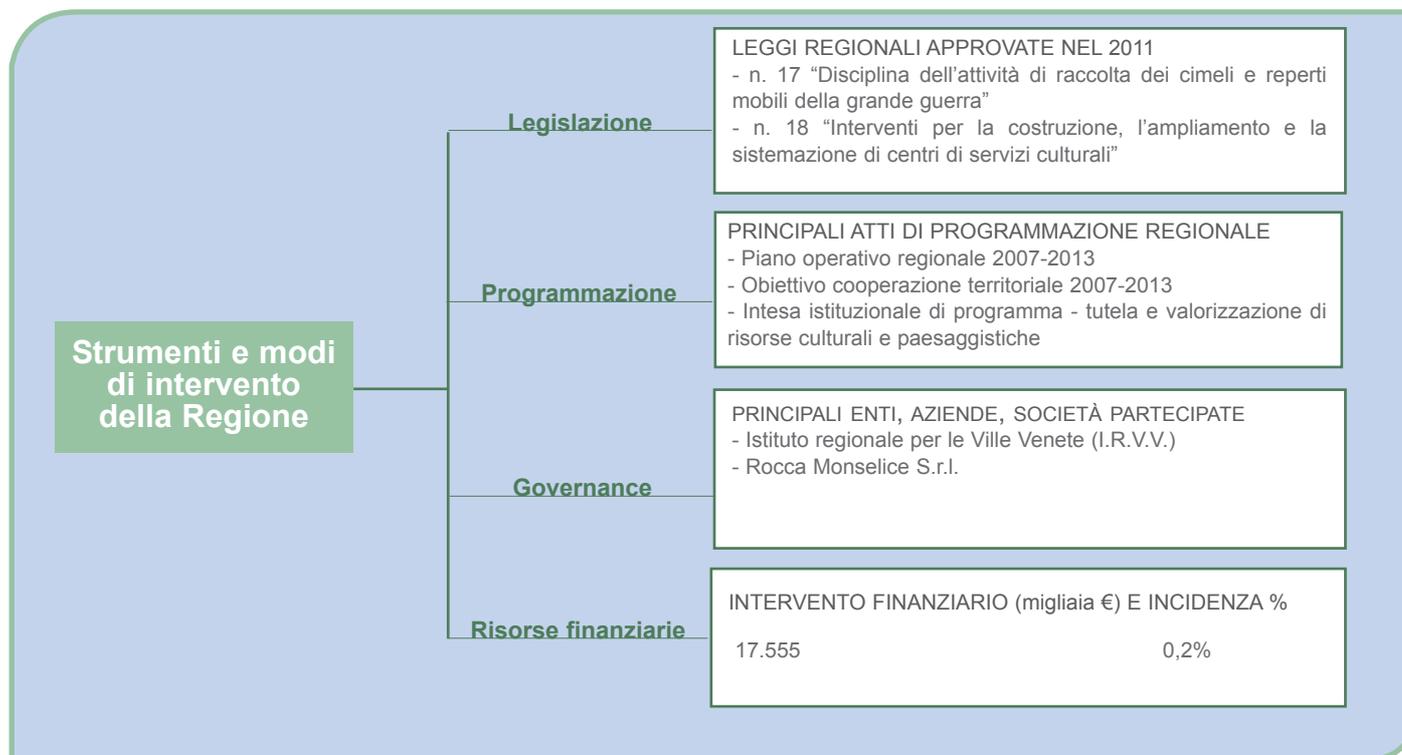
Stanzamenti finali (a)	43.350
Pagamenti c/competenza (b)	4.561
Pagamenti c/residui (c)	38.831
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	95,5%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	368	48	413
Regionale	15.895	865	16.760
Unione Europea	0	377	377
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	5	5
Totale	16.263	1.293	17.555

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Promozione dello spettacolo ----- **6,9 milioni €**

La politica culturale regionale si è indirizzata allo sviluppo di quelle istituzioni che per il loro intrinseco prestigio svolgono al meglio un'opera di studio, ricerca e diffusione della cultura musicale e teatrale, anche a livello internazionale:

- Venezia: teatro Stabile del Veneto "C. Goldoni" per 970 mila € e teatro "La Fenice" per 1,4 milioni €;
- Verona: fondazione "Arena" per 1,4 milioni, fondazione Atlantide-teatro stabile per 100 mila €, polo di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico per 50 mila €;
- Vicenza: teatri comunali per 450 mila €;
- Padova: fondazione "Orchestra di Padova e del Veneto" per 250 mila €.

La Regione ha promosso direttamente una serie di manifestazioni, in materia di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, ai fini di una presenza continuativa nel tessuto dell'intero territorio regionale per 1,7 milioni €.

La Regione ha trasferito risorse per 400 mila € alle Amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite nel settore dello spettacolo.

(in migliaia €)

Provincia	Promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali, cinematografiche	Corsi per la promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico
Belluno	14	5
Padova	56	20
Belluno	16	6
Treviso	51	18
Venezia	54	19
Verona	54	19
Vicenza	51	18
Totale	296	104

Attività editoriali e catalogazione ----- **495 mila €**

L'editoria è uno strumento efficace per la veicolazione del pensiero e per la riproposizione di segmenti importanti della nostra identità come la storia, l'arte, il teatro, la musica, lo spettacolo; la Regione interviene a supporto di pubblicazione di opere monografiche o di collane, anche in collaborazione con case editrici regionali e nazionali, al fine di favorire la conoscenza della civiltà veneta, oltre ad assicurare la realizzazione e la divulgazione di materiale librario concernente l'attività legislativa e amministrativa della Regione, su temi di interesse locale.

Archivi, biblioteche e musei ----- **1,4 milioni €**

La Regione ha finanziato il vasto reticolo di musei, biblioteche, archivi, per attività di formazione, per l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari, per catalogazione, per pubblicazioni, per convenzioni, per riproduzioni multimediali.

Manifestazioni ed istituzioni culturali ----- **6,8 milioni €**

Il Veneto è caratterizzato da una fitta rete di istituzioni e associazioni, sia pubbliche sia private, che sono impegnate attivamente nella diffusione della cultura; accanto agli enti locali e alle più importanti istituzioni pubbliche operano una molteplicità di istituzioni private che svolgono anch'esse un'importante e capillare attività nel territorio; entrambi servono a formare questo ampio e diffuso tessuto culturale cui si deve l'eccezionale produzione di eventi e manifestazioni che, nei diversi settori, qualifica la nostra Regione.

Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto ----- **1,3 milioni €**

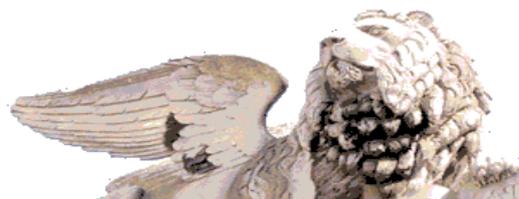
Il patrimonio edilizio esistente a carattere storico artistico costituisce memoria storica, testimonianza culturale e valenza paesaggistica di grande rilevanza per il territorio; il suo mantenimento, la sua riqualificazione e valorizzazione rappresenta non soltanto la conservazione del passato da tramandare ai posteri, ma anche occasione di sviluppo, di richiamo turistico e di valorizzazione della risorsa culturale; l'azione regionale si indirizza sia sul recupero e risanamento del patrimonio che l'incentivazione, attraverso il suo utilizzo, della produzione di servizi culturali destinati alle comunità locali. La Regione ha finanziato il recupero di beni culturali come segue:

- patrimonio storico dell'Istria e della Dalmazia per 320 mila €;
- patrimonio archeologico e paleontologico per 50 mila €;
- censimento e recupero di beni storici, architettonici, culturali della "Grande guerra" per 400 mila €;
- progetti di cooperazione transfrontaliera e transnazionale per 423 mila €;
- inventariazione, catalogazione, digitalizzazione, restauro di materiali bibliografici per 100 mila €.

Azioni di promozione e sostegno del cinema e dell'audiovisivo ----- **700 mila €**

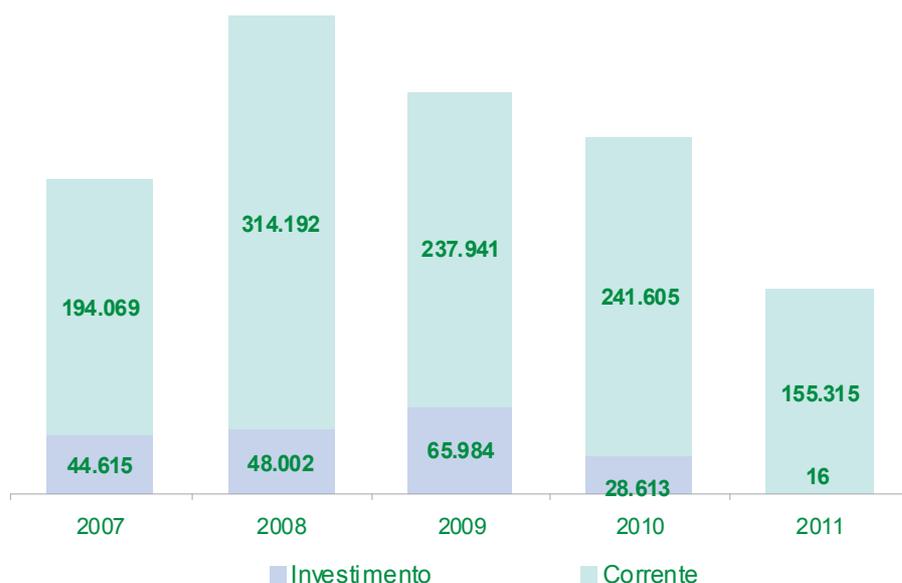
La Regione favorisce la promozione del cinema e dell'audiovisivo, la qualificazione tecnica degli operatori, l'attrazione di produzioni cinematografiche, il sostegno delle imprese venete, lo sviluppo dei luoghi e delle strutture adibiti allo spettacolo cinematografico, un'offerta diversificata e qualificata di opere cinematografiche e audiovisive, la valorizzazione della documentazione audiovisiva della Regione con riferimento anche alla Mediateca regionale e l'evoluzione del settore nel Veneto.

Istruzione e formazione



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanzamenti iniziali	385.406
Stanzamenti finali (a)	403.588
Impegni (b)	155.332
Capacità d'impegno (b/a)	38,5%

(in migliaia €)

GESTIONE DELLA CASSA

Stanzamenti finali (a)	301.714
Pagamenti c/competenza (b)	24.069
Pagamenti c/residui (c)	193.033
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	72%

La spesa suddivisa per fonte di finanziamento e natura economica

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	52.027	0	52.027
Regionale	82.721	16	82.737
Unione Europea	20.535	0	20.535
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	32	0	32
Totale	155.315	16	155.332

Fondo sociale europeo (2007-2013) ----- 1,5 milioni €

Nell'ambito dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" del Fondo Sociale Europeo (2007-2013) si è incenti-
vata la presentazione di progetti formativi per 1,5 milioni €, mirando al raggiungimento del potenziamento del capitale
umano e dello sviluppo dell'innovazione del sistema socio-economico locale, rafforzando il dialogo tra sistema produt-
tivo e sistema della ricerca.

Istituti universitari ----- 750 mila €

Sono state finanziate le seguenti sedi universitarie periferiche:
- Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura a Belluno per 400 mila €;
- Fondazione Studi Universitari di Vicenza per 200 mila €;
- sede universitaria di Portogruaro per 150 mila €.

Altri interventi ----- 443 mila €

Sono state finanziate le seguenti iniziative:
- contributi a favore di bambini con difficoltà di apprendimento per 200 mila €;
- due progetti relativi a 24 premi alle scuole secondarie per i grandi veneti della letterature italiana per 42 mila € e alla
valorizzazione della cultura alpina nelle scuole statali e paritarie per 80 mila €;
- contributi costanti su mutui contratti da Enti locali per l'edilizia scolastica per 16 mila €;
- assegnazione di borse di studio per 5 mila €.

FORMAZIONE - 115,7 milioni €

*Gli importi rendicontati di seguito possono differire rispetto a quelli del Conto consuntivo in quanto la spesa viene uti-
lizzata su anni scolastici che si svolgono a cavallo dell'anno solare. Per facilitare la lettura, la Direzione Formazione ha
distinto la complessa attività formativa svolta dalla Regione in alcune categorie principali.*

a) formazione iniziale in attuazione dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione

È rivolta a giovani che dopo la licenza media scelgono di conseguire una qualifica professionale con un corso regiona-
le. Per l'anno scolastico 2011/2012 sono stati finanziati 934 corsi rivolti a 18.636 allievi per complessive 964.700 ore;
inoltre, sono state approvate tre azioni in prosecuzione di attività iniziate nel 2010 destinate a 30 allievi disabili adulti
maggioresenni per un monte ore di 2.700 pari a 181 mila €. Le risorse provengono dalla Regione per 41 milioni € (50%),
dal Ministero del Lavoro per 12,8 milioni € (16%), dall'Unione Europea per 28,5 milioni € (35%) per un totale di 82,3
milioni €.

b) formazione svolta dai Centri di formazione professionale

I Centri di formazione professionale realizzano formazione iniziale con percorsi triennali, formazione finalizzata all'in-
serimento reinserimento di disoccupati/inoccupati, interventi formativi finalizzati a fornire competenze capitalizzabili ed
interventi di politiche attive del lavoro. Sono stati approvati e, in parte, avviati 166 corsi per 1.781 allievi per più di 51
mila ore per un importo di 7 milioni €.

c) formazione a valere sul Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2007-2013

- Percorsi formativi relativi al settore restauro

Sono percorsi triennali per figure professionali interessate al restauro di dipinti e manufatti lignei, di beni architettonici,
tele, tavole, affreschi, ornamenti, ceramiche e metalli, anche appartenenti all'arte sacra. Sono stati finanziati 20 proget-
ti diretti a 234 utenti per un monte ore pari a 18 mila con un contributo di 2 milioni €, a valere sull'asse II - Occupabilità.
Sono stati riconosciuti 10 percorsi di primo anno, il cui costo per la partecipazione è a carico dell'utente, che coinvol-
geranno presumibilmente 126 allievi per un totale di 9 mila ore di formazione.

- Percorsi formativi rientranti nel piano di formazione iniziale 2011/2012

Sono stati impegnati 28,5 milioni € a valere sull'asse II - Occupabilità POR FSE 2007-2013 consistente in "Azioni di
preformazione/formazione che consentono il conseguimento di titolo di studio professionalizzante legalmente ricono-
sciuto".

- Percorsi attinenti le politiche attive per il contrasto alla crisi

L'obiettivo della terza fase delle manovre anticrisi è quello di accompagnare le trasformazioni e gestire i cambiamenti
delle imprese, promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo di servizi puntando sul risorse umane preparate e su inve-
stimenti produttivi che rendano possibili il mantenimento dell'occupazione.

La Regione ha impegnato le seguenti risorse finanziarie:

(in migliaia €)

Attività	Importo
Piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda (Linea 3 terza fase)	6.635
Azione Innovative per le Imprese Artigiane del settore Edile - Convenzione Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV)	389
Azioni Innovative per le Imprese Artigiane - Convenzione Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV)	1.498
Totale manovra anticrisi	8.522

La terza fase della Linea 3 ha posto un particolare accento sulle azioni dedicate all'innovazione di processo, attraverso le procedure "lean" (snelle), che rappresentano il 50% dei progetti, il trasferimento della capacità di generare nuove idee, l'innovatività in termini di strategie e metodiche tecniche, commerciali e organizzative, l'introduzione di forme di risparmio energetico, la riduzione dell'impatto ambientale, l'internazionalizzazione. Sono stati finanziati e avviati 72 progetti per 412 interventi formativi e 38.847 ore di attività; gli interventi di accompagnamento sono stati 87 per 4.152 ore di attività, mentre i soggetti attrattori sono 56, di cui 23 imprese, per un totale impegnato di 6,6 milioni €.

La questione delle "competenze professionali" presenti nelle produzioni artigiane, come il mobile, l'oreficeria, le calzature, il vetro, l'alimentare, la meccanica, l'edile, i servizi alla persona, è stata affrontata attraverso un impegno congiunto con l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV), la Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) e la Cassa Edile Veneta Artigiana (CEVA). L'obiettivo è stato quello di sostenere le imprese artigiane nei loro processi di riorganizzazione e di innovazione di prodotto e di processo attraverso interventi di formazione e/o di accompagnamento, che mirino a rafforzare la competitività e la capacità di contrastare la crisi delle imprese artigiane e la creazione di nuova occupazione. La condivisione di finalità ha portato a raddoppiare le risorse finanziarie mettendo a disposizione opportunità formative, eccessivamente onerose se a carico del singolo soggetto, arrivando così a cofinanziare oltre il 77% dei progetti, pari a 4,7 milioni €, provenienti da risorse comunitarie e da risorse messe a disposizione dagli enti convenzionati sopra citati. I progetti sono stati rivolti a lavoratori sia occupati che disoccupati per favorirne il reinserimento lavorativo, prevedendo di raggiungere oltre 3 mila persone, coinvolgendole in attività formative (di durata variabile compresa tra 16 e 100 ore) e/o in attività di accompagnamento individuali o di gruppo, realizzando 2.180 ore di stage. I progetti cofinanziati hanno mirato alla realizzazione di azioni d'innovazione collegate ai temi dell'energia e dell'ambiente, all'introduzione di nuove tecnologie in azienda o all'implementazione di strumenti di analisi e gestione delle performance finanziarie. La dimensione nell'intervento si riassume in 88 progetti pervenuti di cui 68 finanziati e avviati con 223 interventi e 19.681 ore formative, 48 interventi di accompagnamento con 5.956 ore, e 9 mila ore di stage.

- Attività formativa a voucher catalogo interregionale

La Regione ha promosso attività di "alta formazione" rivolta sia ad utenti occupati diplomati che a disoccupati/inoccupati laureati. Gli interventi, che prevedono il rilascio di un attestato di frequenza, appartengono a diverse tipologie di corso con una durata minima di ore (corsi di specializzazione della durata minima di 160 ore e massima di 300 ore oltre l'eventuale stage/project work, Master universitari, Master non universitari accreditati da ASFOR, Master non universitari presentati in partenariato con le Università della durata non inferiore a 800 ore). Le attività prevedono un cofinanziamento da parte della Regione tramite l'assegnazione di voucher, che rappresentano un'agevolazione finanziaria concessa per l'accesso ai corsi di "alta formazione" indicati nell'apposito catalogo interregionale on-line. Tali voucher sono finalizzati a favorire la costruzione di un percorso di formazione personalizzato che faciliti l'inserimento nel mondo del lavoro o supporti il miglioramento della propria professionalità.

Sono pervenute 1.846 domande così suddivise: 1.589 domande di voucher individuali (occupati e disoccupati/inoccupati) e 257 domande di voucher aziendali. Di queste, sono state ammesse 695 domande di voucher individuale, di cui finanziate 254, e 232 domande di voucher aziendali, di cui finanziate 83 per un importo pari a 1,5 milioni €.

d) formazione prevista da leggi speciali e attività formative a riconoscimento regionale

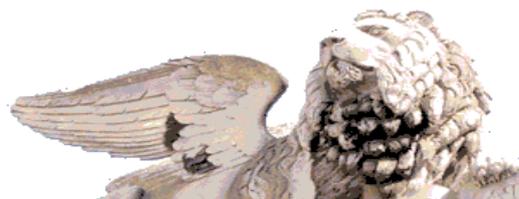
Sono attività formative, in gran parte regolamentata da normativa specifica nazionale o regionale, per le quali la Regione assume il ruolo di governo (bandisce, analizza ed approva i progetti, segue la gestione, ispeziona e verifica) e per le quali non è previsto il concorso finanziario regionale. L'attuale evoluzione del sistema regionale di formazione professionale, con la relativa contrazione delle disponibilità di cassa, sta portando ad un incremento esponenziale delle attività formative riconosciute. Sono stati organizzati 573 corsi per un monte ore pari a 244.699 a cui hanno partecipato 10.412 cittadini, ai quali devono essere aggiunti 40 mila persone interessati ai percorsi brevi di aggiornamento sostituitivi dei libretti sanitari rivolti agli addetti a mansioni che comportano il diretto contatto con gli alimenti (cuochi, camerieri, baristi, pasticceri, gelatai, addetti ai catering, addetti alle gastronomie, macellai, fornai).

e) altre attività

Sono stati assegnati contributi a favore di:

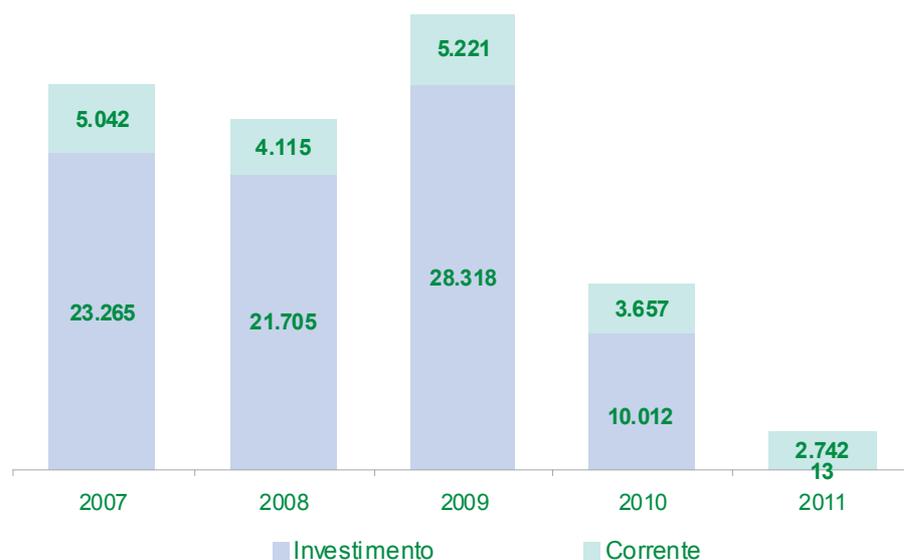
- Fondazione Studium Generale Marcianum per 250 mila €;
- manifestazioni fieristiche cui la Regione partecipa per complessivi 280 mila € di cui 70 mila € per il Festival della Ristorazione 2011;
- Ente Verona Fiere per 210 mila € per la manifestazione Job & Orienta dedicata al settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro e studiata appositamente per favorire in modo concreto l'incontro tra giovani e imprese venete.

sport e tempo libero



L'evoluzione finanziaria nel periodo 2007-2011

(impegni di spesa in migliaia €)



(in migliaia €)

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Stanziamenti iniziali	2.818
Stanziamenti finali (a)	2.805
Impegni (b)	2.755
Capacità d'impegno (b/a)	98,2%

(in migliaia €)

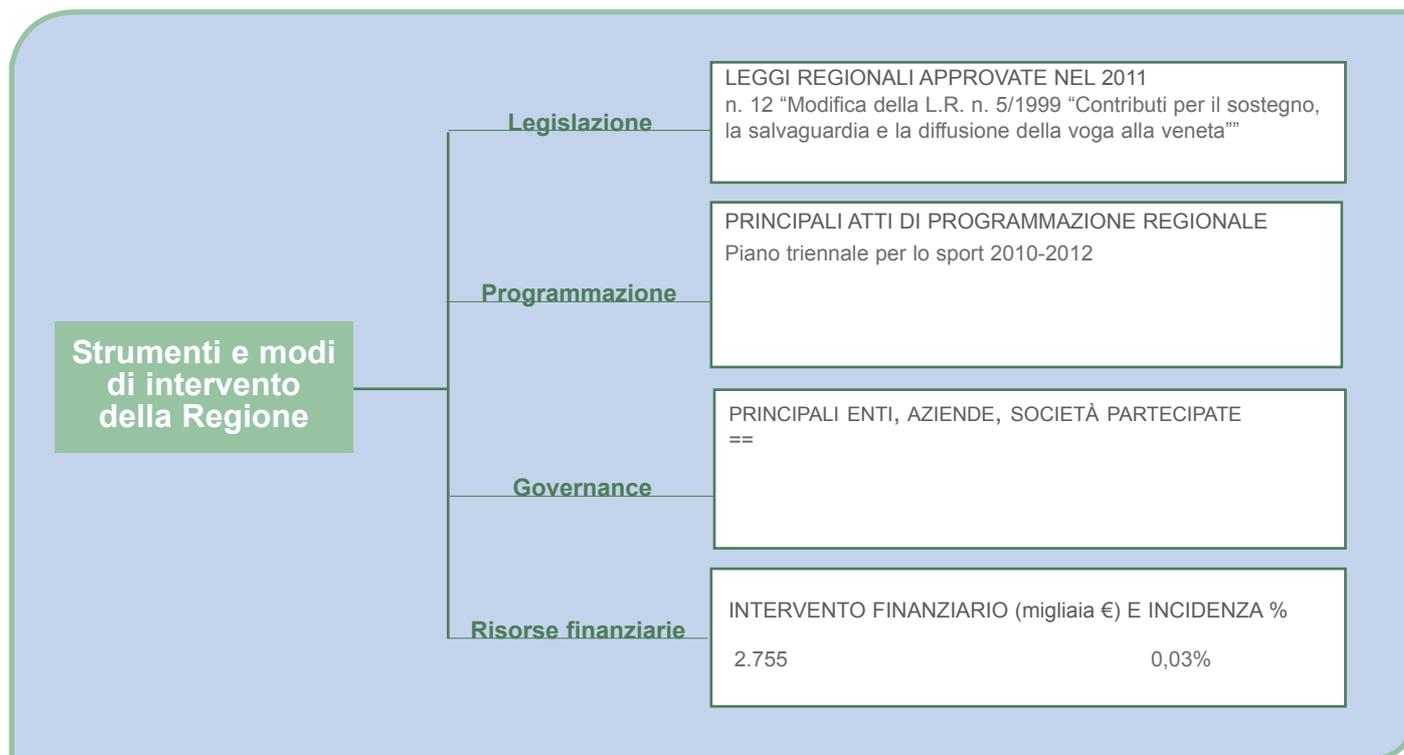
GESTIONE DELLA CASSA

Stanziamenti finali (a)	7.834
Pagamenti c/competenza (b)	241
Pagamenti c/residui (c)	7.543
Capacità di pagamento (b+c) / (a)	99,4%

(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Statale	2.742	13	2.755
Regionale	0	0	0
Unione Europea	0	0	0
Da altri soggetti	0	0	0
Misto	0	0	0
Totale	2.742	13	2.755

l'azione regionale



le principali linee di spesa

Promozione sportiva ----- **2,5 milioni €**

Il finanziamento della promozione della pratica sportiva si è articolato come segue:

(in migliaia €)

Interventi	Importo
Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare	1.461
Preparazione di atleti nelle scuole approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione	50
Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport	24
Partecipazione ai giochi studenteschi di Alpe Adria	50
Progetto "Più sport @ Scuola"	503

La Regione ha trasferito alle amministrazioni provinciali l'esercizio delle funzioni in materia di sport; in particolare, per quanto riguarda la leggi regionali nn. 12/1993 e 17/2003: ha trasferito totalmente le funzioni riguardanti le aree relative alla formazioni di operativi sportivi, tecnici, arbitri, i corsi di avviamento e i corsi per operatori scolastici, le attività per anziani, l'acquisto di attrezzature sportive; ha trasferito parzialmente le funzioni riguardanti le manifestazioni sportive, i convegni, i seminari, i giochi studenteschi a livelli provinciale e locale.

(in migliaia €)

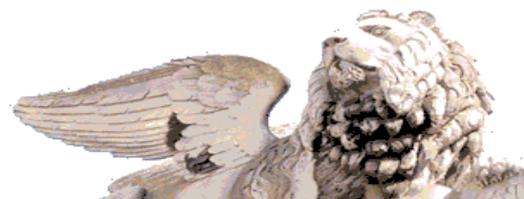
Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	42	Venezia	63
Padova	64	Verona	65
Rovigo	39	Vicenza	63
Treviso	63	Totale	400

Altri interventi ----- **267 mila €**

Sono stati assegnati contributi:

- a favore dell'attività delle professioni di guida alpina e maestro di scii per 154 mila €;
- alla società sportiva "millennium basket" per 100 mila €;
- per la realizzazione, la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sportivi per 13 mila €.

agenzie, aziende, enti e società partecipate



È rappresentato sinteticamente il fenomeno della governance regionale: le agenzie regionali, le aziende regionali, gli enti strumentali regionali, le società regionali partecipate più significative; di ciascuna viene riportata una breve descrizione e i pagamenti effettuati nel 2011 per ciascuna politica regionale di spesa.

Autorità di ambito territoriale ottimale ----- **8,4 milioni €**

La legge n. 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", denominata anche "Legge Galli", ha previsto di suddividere il territorio in ambiti territoriali ottimali, aree individuate in considerazione del bacino idrografico e della dimensione gestionale, con la L.R. n. 5/98 la Regione ha individuato otto Ambiti Territoriali Ottimali, dei quali sette principali e uno più piccolo con specifiche caratteristiche territoriali ed economiche, le cui problematiche tecniche riguardanti la depurazione dei reflui industriali ne hanno reso opportuna l'autonoma delimitazione: Alto veneto, Veneto orientale, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Veronese, Polesine, Valle del Chiampo.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Ciclo integrato delle acque	8.445

Agenzia regionale per la prevenzione e protezione (A.r.p.a.v.) ----- **71,7 milioni €**

L' Agenzia persegue i seguenti obiettivi:

- la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio;
- la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Politiche per l'ecologia	66.879
Altre politiche	4.861
Totale	71.740

Agenzia regionale socio sanitaria (A.R.S.S.) ----- **6,5 milioni €**

È un ente strumentale che supporta tecnicamente la Regione e le aziende sanitarie nell'applicazione del controllo di gestione, nella verifica e controllo dell'attività gestionale attraverso l'analisi dei bilanci, nell'istituzione dell'osservatorio prezzi e tecnologie, nell'elaborazione di proposte tecniche per la definizione di parametri di finanziamento delle strutture pubbliche, private e accreditate, nell'accREDITAMENTO delle strutture socio sanitarie, nell'elaborazione di strumenti volti a verificare la qualità dei servizi e delle prestazioni socio sanitarie, nel controllo della qualità delle prestazioni erogate, nello sviluppo del processo di aziendalizzazione, nella valutazione di modelli gestionali innovativi, nell'elaborazione degli investimenti strutturali.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Tutela della salute	6.466

Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.VE.P.A.) ----- **49,2 milioni €**

È l'organismo pagatore voluto dall'Unione Europea responsabile del processo di erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore del mondo rurale veneto stanziati rispettivamente dal fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA) (sezione garanzia), dallo Stato e dalla Regione Veneto.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Agricoltura e sviluppo rurale	49.157

Aziende territoriali di edilizia residenziale (A.T.E.R.) ----- **6,9 milioni €**

L'A.t.e.r. è una realtà socio-economica delle singole province che svolge compiti di ottimizzazione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente. La Regione favorisce la costruzione ed il recupero di alloggi, da assegnare in locazione temporanea o permanente a canone calmierato a nuclei familiari in possesso di particolari requisiti, concedendo finanziamenti alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale del Veneto.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Interventi per le abitazioni	6.815
Altre politiche	85
Totale	6.900

Aziende Unità Locali Socio Sanitarie (A.U.L.S.S.) ----- **8.214 milioni €**

Sono organizzazioni del territorio regionale create per l'erogazione dei servizi sociali e sanitari. Hanno il compito di assicurare ai cittadini i migliori livelli uniformi di assistenza sanitaria e, per la parte delegata dai comuni, l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali in ambito territoriale regionale; in particolare organizzano, gestiscono e controllano le risorse e le attività preposte alle necessità assistenziali relative alla sanità collettiva in ambiente di vita e di lavoro, a quella distrettuale ed a quella ospedaliera.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Tutela della salute	7.402.980
Interventi sociali	808.259
Altre politiche	2.735
Totale	8.213.975

Consorzi di bonifica ----- **42,1 milioni €**

I 10 Consorzi di bonifica Veneti hanno per oggetto:

- la tutela e la valorizzazione del territorio e degli ecosistemi ambientali, recependo le indicazioni fornite dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- la razionale utilizzazione di imponenti e complessi sistemi irrigui allo scopo di garantire all'agricoltura quella elasticità e qualità nelle produzioni necessarie per affrontare la concorrenza dei mercati;
- la sicurezza idraulica difendendo il territorio dai rischi di allagamento e sommersione mediante la manutenzione della rete di canali e delle opere di bonifica anche tenendo presente le mutate esigenze causate dall'estendersi dell'urbanizzazione e da un uso sempre più intensivo del territorio.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Tutela del Territorio	29.119
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	11.668
Altre politiche	1.315
Totale	42.102

Enti parco regionali ----- **4,5 milioni €**

Si prefiggono la tutela, il recupero, la valorizzazione e la conservazione dei caratteri naturalistici, storici e culturali del territorio, nonché assicurare adeguata promozione e tutela della attività economiche tipiche dell'area e concorrere al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, dei territori dei comuni di competenza.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Tutela del territorio	3.970
Altre politiche	454
Totale	4.525

Enti per il diritto allo studio-Azienda per il diritto allo studio universitario (E.S.U.-A.R.D.S.U.) ----- **11,7 milioni €**

La L.R. n. 8/1998 istituisce presso ogni provincia, sede di Università, un'azienda regionale per il diritto allo studio, denominata ESU, con il compito di promuovere, in collaborazione con le Università e Accademie di Belle Arti, una serie di interventi che possono facilitare lo studio e la frequenza universitaria mediante aiuti finanziari, servizi abitativi, ristorazione; alcuni interventi vengono attribuiti sulla base di precisi criteri di reddito e merito e sono riservati ad un numero limitato di studenti, mentre gli altri servizi sono concessi alla totalità degli studenti.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Istruzione e formazione	11.491
Altre politiche	259
Totale	11.750

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ----- **39,4 milioni €**

La mission è quella di promuovere la salute pubblica e la sanità animale garantendo adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza e ricerca. L'istituto risponde ai bisogni di salute pubblica in termini di sicurezza alimentare e di prevenzione della trasmissione delle malattie tra animale e uomo e di benessere animale in termini di sanità e condizioni di vita dell'animale. A tal fine, interviene mediante: il controllo della presenza di agenti nocivi e indesiderati negli alimenti, la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali, l'attività tecnico-scientifica, l'attività di comunicazione e formazioni.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Tutela della salute	38.398
Altre politiche	984
Totale	39.381

Sistemi territoriali S.p.a. ----- **37,3 milioni €**

Nasce con denominazione "Idrovie S.p.a." nel 1983 con lo scopo di progettare, costruire e gestire, in regime di concessione, le infrastrutture idroviarie connesse alla realizzazione di un sistema integrato di navigazione interna. Dal 2002 è subentrata alla Ferrovie Venete S.r.l. nella gestione di alcune reti ferroviarie regionali e nei servizi di trasporto su tali linee sia per il trasporto passeggeri che merci. Dal 2005 la Regione ha trasferito a Sistemi Territoriali le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili regionali.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Mobilità Regionale	37.227
Altre politiche	58
Totale	37.285

Veneto Acque S.p.a. ----- **1,5 milioni €**

È una concessionaria della Regione per la progettazione, l'esecuzione e la gestione di una parte del modello strutturale degli acquedotti del Veneto e, più, specificatamente dello "Schema acquedottistico del Veneto centrale".

Veneto Acque s.p.a. può svolgere la progettazione, la realizzazione, la gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato; lo svolgimento di ogni altra attività connessa o collegata, inclusa l'attività di consulenza, studio e ricerca purché a carattere non prevalente, il tutto nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini ed albi professionali.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Ciclo integrato delle acque	794
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	511
Tutela del territorio	150
Totale	1.455

Veneto Agricoltura ----- **17,9 milioni €**

Promuove e realizza interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare e di sostegno al mercato.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Agricoltura e sviluppo rurale	16.064
Altre politiche	1.871
Totale	17.935

Veneto Innovazione ----- **927 mila €**

Cura sia il coordinamento delle iniziative nel campo della ricerca, dell'innovazione e dei servizi alle imprese, sia l'aggregazione di piccole e medie imprese su progetti specifici di trasferimento di tecnologie, conoscenze e competenze, attraverso la partecipazioni a società o a progetti autonomi di diffusione dell'innovazione e tramite la sovvenzione a progetti, l'attuazione di politiche regionali per l'innovazione ed altre azioni di sostegno e animazione..

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Sviluppo del sistema produttivo delle piccole medie imprese	610
Altre politiche	317
Totale	927

Veneto Lavoro ----- **11,7 milioni €**

È un ente strumentale che ha il compito di fornire alla Regione ed alle Province assistenza tecnica in materia di politiche del lavoro, in conformità alle linee strategiche e agli obiettivi previsti dalla programmazione regionale e dai piani provinciali per il lavoro.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Lavoro	7.231
Fondi indistinti	2.749
Istruzione e formazione	925
Altre politiche	799
Totale	11.704

Veneto Nanotech S.c.p.a.

211 mila €

Coordina le attività del distretto hi-tech per le nanotecnologie applicate ai materiali, ponendosi come interlocutore a livello istituzionale e come referente per le aziende e di istituti di ricerca interessati ad innovare per creare prodotti a contenuto sempre più tecnologico. Il Veneto vanta il più elevato indice di imprenditorialità a livello nazionale e un'alta concentrazione di imprese nei settori maggiormente interessati dalle nanotecnologie, che sono risultati elementi fondamentali nella scelta della Regione quale sito ideale per lo sviluppo di questa realtà.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	211

Veneto Strade S.p.a.

105 milioni €

Nasce per volontà congiunta della Regione, delle Province venete e di quattro società autostradali operanti nel territorio regionale; è una società a partecipazione pubblica e privata ed ha, tra i principali scopi sociali, la progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la vigilanza sulla rete viaria assegnata e il rilascio delle concessioni.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Mobilità regionale	104.840
Altre politiche	223
Totale	105.063

Veneto Sviluppo S.p.a.

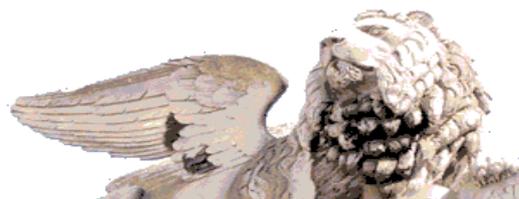
17,2 milioni €

È una società finanziaria regionale partecipata al 51% dalla Regione e al 49% da undici gruppi bancari nazionali e regionali; essa contribuisce ad attuare le linee di programmazione economica dell'ente regionale attraverso l'attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a quasi tutti i settori di attività. Con l'obiettivo di sostenere la competitività del sistema economico e infrastrutturale regionale, Veneto Sviluppo realizza anche interventi sul capitale di rischio, sia attraverso l'assunzione di partecipazioni strategiche, sia mettendo a punto appositi strumenti finanziari, dotati anche dell'apporto di capitali privati.

(in migliaia €)

Politica regionale di spesa	Pagamenti 2011
Sviluppo del sistema produttivo delle piccole medie imprese	17.164
Altre politiche	2.323
Totale	17.164

nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa



La rappresentazione della spesa operata nella *Relazione di analisi della gestione* non ha tanto lo scopo di essere esaustiva di ciascuna politica regionale - che resta un compito di trattazioni specifiche - quanto quello di fornire un quadro di rendicontazione unitario e sintetico dell'attività finanziaria della Regione riferito all'anno considerato, con la precipua finalità di integrare e completare i dati e le informazioni contabili già accolti nel *Rendiconto generale*.

La tipologia dei valori rappresentati

Il tipo di valori utilizzati sono gli "impegni di spesa", che rappresentano il momento delle decisioni politiche da parte dell'Amministrazione regionale. Limitatamente al capitolo "Agenzie, aziende, enti e società partecipate" i valori riportati fanno riferimento ai "pagamenti".

Il valore della spesa rendicontata: la "spesa totale"

L'analisi della spesa è condotta in base alla classificazione per "Funzioni obiettivo" previste nell'articolo 11 della Legge di contabilità regionale n. 35/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione". In correlazione allo scopo di rappresentare le politiche pubbliche regionali di spesa, sono descritte solamente quelle funzioni obiettivo del *Rendiconto generale* che rappresentano politiche dirette al tessuto economico e sociale del Veneto, escludendo le funzioni obiettivo che, in modo diretto o indiretto, attengono alle spese generali di organizzazione e di amministrazione ("Organi istituzionali" e "Risorse umane e strumentali"), alle spese aventi natura tecnico-contabile ("Rimborsi e partite compensative dell'entrata" e "Partite di giro" e spese per il servizio dei mutui e dei prestiti). Questa differenziazione nel definire la materia da sottoporre ad esame ha connotato la *Relazione di analisi della gestione* fin dal suo nascere nei primi anni novanta; così la *Relazione di analisi della gestione* offre contenuti aggiuntivi non marginali rispetto a quelli del *Rendiconto generale*, rappresentando il valore reale delle risorse finanziarie allocate esternamente dalla Regione nell'economia, nel territorio, nell'ambito sociale e sanitario, costituite dalle spese correnti e dalle spese di investimento, la cui somma offre la spesa totale presa in considerazione.

La diversa finalità e i conseguenti differenti contenuti non consentono un'immediata e diretta collimazione tra gli importi nel *Rendiconto generale* e quelli riportati nella *Relazione di analisi della gestione*.

Al fine di dimostrare, comunque, il riscontro univoco tra la materia del *Rendiconto generale* e quella della *Relazione di analisi della gestione* sono formulate le due tabelle seguenti che rappresentano il raccordo contabile tra i due documenti.

Spese da escludere ai fini della rendicontazione

(in €)

Funzione obiettivo	Impegni di spesa
Organi istituzionali	61.915.131,65
Risorse umane e strumentali	220.035.691,24
Rimborsi e partite compensative dell'entrata	2.684.180,51
Oneri finanziari	60.590.411,37
Partite di giro	3.108.228.808,43
Quote interessi per rimborso mutui e interessi passivi di natura corrente su mutui contratti dalla Regione, non appartenenti alla funzione obiettivo "oneri finanziari", relativi alle funzioni obiettivo: "Tutela della salute", "Politiche per l'ecologia", "Protezione civile" e "mobilità regionale"	60.469.192,24
Totale degli impegni di spesa da escludere ai fini della rendicontazione	3.513.923.415,44

Raccordo tra Conto consuntivo e Relazione di analisi della gestione

(in €)

Totale degli impegni di spesa risultanti dal Conto consuntivo 2011	13.522.307.427,33
Totale degli impegni di spesa da escludere ai fini della rendicontazione	3.513.923.415,44
Spesa oggetto di rendicontazione per l'esercizio 2011*	10.008.384.011,89

* È compresa anche la funzione obiettivo "Fondi indistinti", che ammonta a 8.549.093,78 €; nel documento non viene descritta in quanto è costituita, prevalentemente, da spese per assistenza tecnica dei programmi comunitari.

Le fonti informative, i riferimenti documentali e i criteri di selezione

I dati rappresentati nelle tabelle e nei grafici sono tratti dal *Data Warehouse* della Direzione Bilancio.

Nel paragrafo "*L'azione regionale*", le fonti dei dati sono le seguenti:

- le "leggi regionali approvate nel 2011" sono tratte dalla banca dati del Consiglio regionale del Veneto (www.consiglio.veneto.it);

- nei "principali strumenti di programmazione" sono segnalati i piani e i programmi più significativi a valenza pluriennale; non vengono richiamati per ogni funzione obiettivo gli strumenti programmatori a valenza intersettoriale come il Piano Regionale di Sviluppo (P.R.S.), il Documento di programmazione economico finanziaria (D.P.E.F.), il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.). Per avere un quadro completo degli atti programmatori si può consultare il sito www.regione.veneto.it nella sezione "Normativa e atti regionali", cliccando sul link "Piani e programmi" oppure il documento specifico "Rapporto di monitoraggio 2011 - I piani regionali - volume 2" della Direzione Programmazione;

- nei "Principali enti, agenzie regionali e società partecipate" vengono riportate quelle più significative per il ruolo svolto in termini di governo regionale; un elenco completo si può consultare sul sito www.regione.veneto.it al link "Enti Società ULSS";

Nelle "*Principali linee di spesa*" si descrivono le attività più significative; si adotta, in alcuni casi, la classificazione del Rendiconto generale, in "aree omogenee" e "unità previsionali di base", mentre in altri casi si riclassificano gli "impegni di spesa" con l'obiettivo di offrire una classificazione più analitica che consente una lettura facilitata della spesa settoriale.

Definizioni

Per maggior chiarezza, si riportano, qui di seguito, alcune definizioni dei termini economico-finanziari utilizzati nella *Relazione di analisi della gestione*.

Capacità d'impegno: indicatore finanziario risultante dal rapporto tra impegni e stanziamenti di competenza. Verifica l'effettiva capacità d'impegno dell'Amministrazione e valuta l'attendibilità delle previsioni di competenza.

Capacità di pagamento: indicatore finanziario risultante dal rapporto tra il totale dei pagamenti (in c/competenza e in c/residui) e gli stanziamenti di cassa. Esprime l'intensità dei pagamenti complessivi attivati dagli stanziamenti di cassa.

Fonte di finanziamento: classificazione della spesa che indica il soggetto da cui provengono le risorse finanziarie, ovvero Unione Europea, Stato, Regione, Altri soggetti (Province, Comuni, privati, ecc.) o Misto (risorse che derivano contemporaneamente da Regione, Stato e/o Unione Europea).

Funzione obiettivo: livello di massima sintesi della classificazione della spesa nel bilancio della Regione corrispondente ad un ampio settore di intervento regionale. Gli ulteriori livelli di dettaglio della classificazione sono rappresentati da Area omogenea e Unità previsionale di base.

Impegno di spesa: è la prima fase del processo di erogazione della spesa e rappresenta quanto dovuto dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili sempre che la relativa obbligazione si perfezioni entro il termine dell'esercizio.

Spesa corrente: spesa relativa ad attività che esauriscono i propri effetti economici nel breve periodo.

Spesa in conto capitale o di investimento: spesa relativa ad attività i cui effetti economici perdurano nel tempo.

Stanziamento di cassa: somma iscritta in bilancio in corrispondenza di ciascuna unità previsionale di base di entrata e di spesa che indica rispettivamente l'ammontare presunto delle riscossioni e il limite massimo dei pagamenti che è possibile effettuare nell'anno finanziario cui il bilancio si riferisce, sia in conto competenza che in conto residui.

Stanziamento di competenza: somma iscritta in bilancio in corrispondenza di ciascuna unità previsionale di base di entrata e di spesa che indica rispettivamente l'ammontare presunto degli accertamenti di entrata ed il limite massimo degli impegni di spesa relativi all'anno finanziario cui il bilancio si riferisce.

Velocità di cassa: indica il valore ottenuto dal rapporto tra i pagamenti e la somma degli impegni e residui passivi iniziali; indica la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione.

l'analisi dei costi di funzionamento



Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica

I costi per fattore

I costi per sede operativa

Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica



In applicazione della legge regionale n. 39/2001, la Regione ha esteso il proprio sistema amministrativo-contabile e il correlato sistema informativo all'area della "contabilità economica", superando la tradizionale logica dell'impostazione di tipo "finanziario" tipica degli Enti pubblici e, in particolare, di quelli di natura erogativa.

La diversità tra i due sistemi contabili trova il marcatore naturale nel differente concetto di competenza impiegato. Infatti, il concetto di competenza finanziaria si riferisce ai mezzi finanziari impiegati nell'esercizio di riferimento ed è nettamente diverso dal concetto di competenza economica, volto alla determinazione delle risorse economiche effettivamente consumate nell'esercizio di riferimento.

Tali quantità restano del tutto diverse, ancorché possa, in alcuni casi, essere rilevata una tendenziale coincidenza di importi rispetto a taluni tipi di acquisto o a determinati oggetti (come accade con una certa sistematicità se si fa riferimento, ad esempio, alla spesa e al costo relativi agli oneri per il personale dipendente).

Inoltre, nell'attivazione di un sistema di "contabilità economica" nell'ambito della classe degli Enti pubblici, è necessario tenere presente le diversità che esistono tra tale categoria di enti e le imprese, dato che la contabilità economica si origina e si sviluppa proprio con riguardo a queste ultime e si conforma necessariamente alle tipicità e peculiari esigenze esistenti in detto contesto produttivo ed organizzativo. La diversità è particolarmente forte nel caso della Regione, laddove si tratta di un ente la cui intera attività è di tipo erogativo, ovvero di un ente connotato dall'assenza pressoché totale sia di processi di produzione, sia - conseguentemente - del tipico processo d'impresa di reintegrazione delle risorse ottenuto attraverso la cessione sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Proprio la piena coscienza delle richiamate circostanze e condizioni ha suggerito l'adozione di soluzioni metodologiche adeguate alla peculiarità della Regione:

- concentrando, innanzitutto, l'attenzione sugli aspetti economici della gestione legati al funzionamento della struttura regionale; ciò come diretta conseguenza della pratica assenza dei processi di produzione che connotano l'attività di impresa;
- operando per conseguire la migliore integrazione ed ogni possibile sinergia - dal punto di vista procedurale ed informativo - tra dati di tipo finanziario già disponibili e i dati di tipo economico di cui si è avviata la sistematica rilevazione.

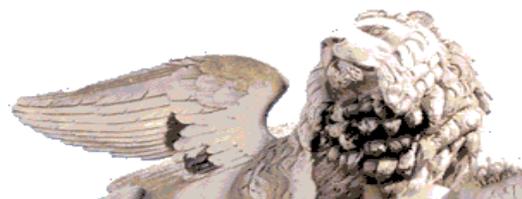
Riscontrate queste scelte di base, il nodo fondamentale per l'esercizio a regime della "contabilità economica" è costituito dalla disponibilità di un adeguato insieme di dati elementari di costo e di informazioni fisico-tecniche, anche per il loro consequenziale trattamento a livello di procedimenti di attribuzione ad oggetti specifici di rilevazione.

Peraltro, inevitabilmente il concetto di spesa di funzionamento genera una vasta area grigia nel concreto discrimine dei fattori impiegati per il funzionamento della macchina regionale e di quelli impiegati per la realizzazione delle politiche dell'Ente.

In relazione alle peculiari caratteristiche della contabilità economica il confronto sistematico con i dati della contabilità finanziaria non risulta direttamente significativo. Ciò anche in dipendenza della rilevazione in progress sotto il profilo temporale dei costi in capo ai singoli esercizi (costi legati a liquidazioni di spesa intervenute in esercizi successivi a quello di riferimento).

I dati di costo contenuti nella presente relazione si riferiscono alla competenza economica così come rilevati al 14 maggio 2012.

i costi per fattore



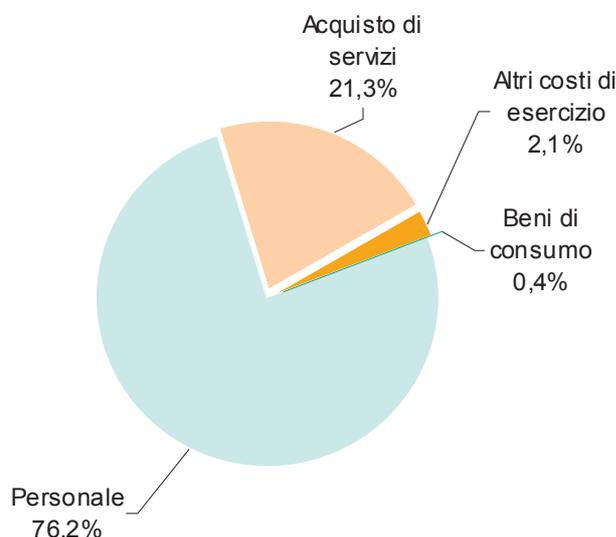
Nelle tabelle successive e nella relativa rappresentazione grafica si illustra la composizione dei costi di funzionamento rilevati con riferimento all'esercizio 2011 in coerenza con le classi fondamentali presenti nel piano dei conti di costo, ovvero:

- Personale;
- Acquisto di servizi;
- Altri costi di esercizio;
- Beni di consumo.

Composizione dei costi di funzionamento per fattori fondamentali (in migliaia di €)*

Natura del costo	Importo	%
Personale	136.716,1	76,2%
Acquisto di servizi	38.270,0	21,3%
Altri costi di esercizio	3.755,7	2,1%
Beni di consumo	669,0	0,4%
Totale	179.410,8	100,0%

** I dati di costo relativi al fattore "Personale" sono originati dal sistema informativo della Direzione Risorse Umane, in quanto la gestione del personale si avvale di un applicativo dedicato e i dati relativi sono ripresi unicamente per sintesi nel sistema F2K di contabilità.*



Per quanto riguarda i dati riferiti ai costi di funzionamento per fattore rappresentati in tabella, si evidenzia che pur non essendo definitivi, in quanto alcune liquidazioni sono effettuate successivamente alla data di storicizzazione, sono rappresentativi dell'effettivo andamento delle voci di costo; eccezione si ha per la voce "Acquisto di servizi" che presenta scostamenti più marcati; con riferimento all'anno di competenza 2010, il dato riportato nella "Relazione di analisi della gestione 2010" era pari a 38,3 milioni €, mentre il costo effettivo rilevato a maggio 2012 è di 48,9 milioni €.

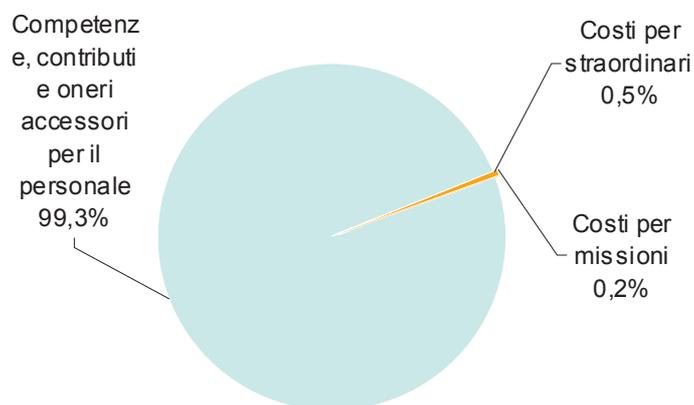
Personale

Nella tabella seguente e nella relativa rappresentazione grafica il costo del fattore "Personale" di competenza dell'esercizio è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Competenze, contributi e oneri accessori per il personale;
- Missioni;
- Straordinari.

Costo del fattore "Personale"; composizione in valori assoluti (in migliaia €) e in percentuale

Natura del costo	Importo	%
Competenze, contributi e oneri accessori per il personale	135.783,5	99,3%
Costi per missioni	234,1	0,2%
Costi per straordinari	698,5	0,5%
Totale	136.716,1	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che la voce "Competenze, contributi e oneri accessori per il personale" include:

- lo stipendio tabellare;
- l'indennità integrativa speciale;
- la retribuzione individuale di anzianità;
- le progressioni economiche;
- la retribuzione di posizione delle P.O.;
- le indennità continuative (rischio, disagio, reperibilità, turno).

A tali importi sono aggiunti gli oneri a carico del datore di lavoro, ovvero:

- contributi INPDAP ai fini pensionistici;
- contributi INPDAP ai fini dell'indennità premio di fine servizio e del trattamento di fine rapporto;
- contributi ad altri Enti pensionistici (INPS, CASAGIT, altre contribuzioni minori);
- premi INAIL;
- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Si espongono di seguito i dati relativi al costo del personale e della telefonia, rappresentati per Segreteria Regionale.

Attribuzione alle Segreterie regionali dei costi di Personale e di Telefonia* (in migliaia €)

Struttura	Costo del personale		Telefonia	
	totale	per elementi	fissa	mobile
Segreteria Generale della Programmazione	21.338,6		137,1	125,1
Retribuzione base		21.136,4		
Straordinari		176,1		
Missioni		26,1		
Avvocatura Regionale	2.331,3		3,9	5,6
Retribuzione base		2.329,5		
Straordinari		0,6		
Missioni		1,3		
Segreteria Regionale per il Bilancio	27.101,1		89,5	82,1
Retribuzione base		26.938,3		
Straordinari		103,5		
Missioni		59,3		
Segreteria Regionale per la Cultura	9.704,6		32,8	18,2
Retribuzione base		9.660,9		
Straordinari		23,0		
Missioni		20,7		
Segreteria Regionale per le Infrastrutture	11.804,5		23,0	17,2
Retribuzione base		11.753,7		
Straordinari		17,3		
Missioni		33,5		
Segreteria Regionale per l'Ambiente	31.170,0		107,6	97,7
Retribuzione base		31.000,6		
Straordinari		129,4		
Missioni		40,0		
Segreteria Regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione	13.448,0		62,3	15,3
Retribuzione base		13.418,4		
Straordinari		14,3		
Missioni		15,3		
Segreteria Regionale per la Sanità	10.508,7		88,8	44,7
Retribuzione base		10.473,2		
Straordinari		15,5		
Missioni		20,1		
Segreteria della Giunta Regionale	5.416,7		86,5	121,7
Retribuzione base		5.317,8		
Straordinari		95,7		
Missioni		3,2		
Gabinetto del Presidente	2.355,7		16,9	25,3
Retribuzione base		2.310,2		
Straordinari		36,8		
Missioni		8,6		
Ufficio Stampa	1.536,9		10,2	20,3
Retribuzione base		1.444,5		
Straordinari		86,4		
Missioni		6,0		

*I dati relativi alla telefonia e al personale sono stati forniti, attraverso apposito modulo dell'applicativo contabile regionale F2K, rispettivamente dalla Direzione Sistema Informatico e dalla Direzione Risorse Umane. Ai costi di telefonia si devono aggiungere, in quanto non direttamente imputabili ai centri di responsabilità, costi indivisi (fisso e mobile) pari a 147,7 mila €.

Nel 2011 risultava attiva una convenzione con la società Adecco S.p.a. per la fornitura di lavoro interinale e temporaneo. Le competenze dovute per il periodo gennaio-dicembre 2011, principalmente finanziate con fondi strutturali e statali, ammontano complessivamente a 1,9 milioni € così ripartiti: Fondi comunitari 1,3 milioni €, Fondi statali 455 mila €, Fondi regionali 121 mila €.

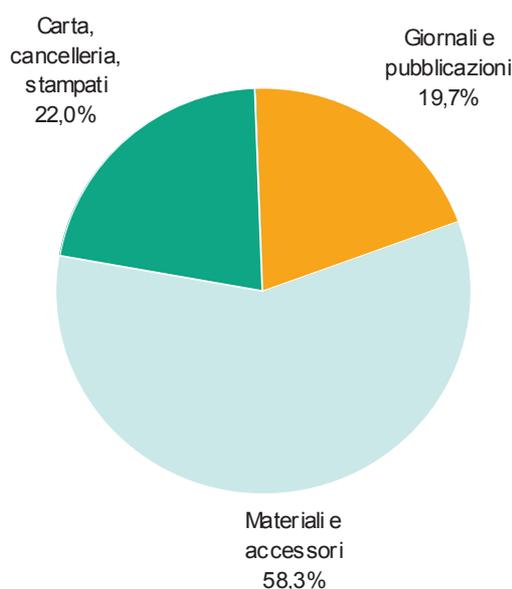
Beni di consumo

Nella tabella seguente e nella relativa rappresentazione grafica il costo dell'aggregato "Beni di consumo" è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Materiali e accessori;
- Carta, cancelleria, stampati;
- Giornali e pubblicazioni.

Costo dell'aggregato "Beni di consumo" e relativa composizione percentuale (in migliaia €)

Natura del costo	Importo	%
Materiali e accessori	390,3	58,3%
Carta, cancelleria, stampati	147,0	22,0%
Giornali e pubblicazioni	131,7	19,7%
Totale	669,0	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che tra i "Materiali e accessori" sono inclusi i costi per l'acquisto di:

- Carburanti, combustibili e lubrificanti per autoveicoli;
- Materiale tecnico-specialistico, informatico, igienico-sanitario;
- Vestiario in dotazione del personale regionale.

Acquisto di servizi

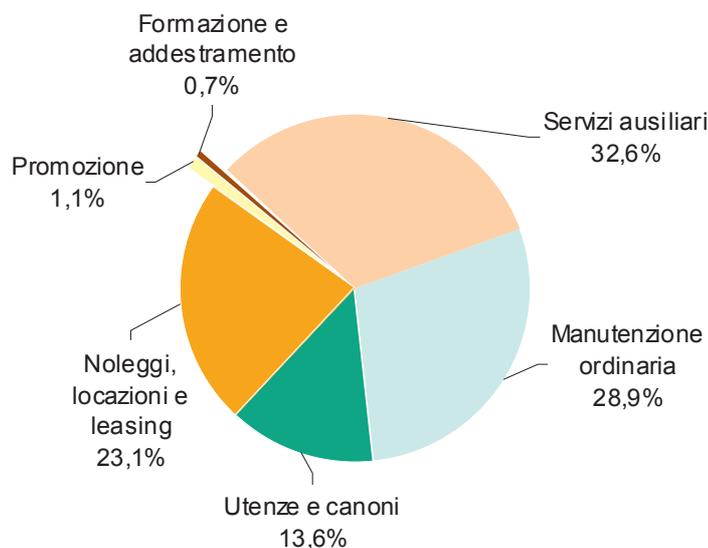
Nella tabella seguente e nella relativa rappresentazione grafica il costo per l'aggregato "Acquisto di servizi" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono:

- Manutenzione ordinaria;
- Utenze e canoni;
- Noleggi, locazioni e leasing;
- Promozione;
- Formazione e addestramento;
- Servizi ausiliari.

Costo dell'aggregato "Acquisto di servizi" e relativa composizione percentuale (in migliaia €)

Natura del costo	Importo	%
Manutenzione ordinaria	11.068,3	28,9%
Utenze e canoni	5.183,1	13,6%
Noleggi, locazioni e leasing	8.829,6	23,1%
Promozione	424,5	1,1%
Formazione e addestramento*	273,0	0,7%
Servizi ausiliari	12.491,6	32,6%
Totale	38.270,1	100,0%

* Il dato "Formazione e addestramento" è elaborato, su estrapolazione dati dall'applicativo di contabilità F2K, dalla Direzione Risorse Umane.



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che:

- l'aggregato "Noleggi, locazioni e leasing" include costi derivanti da contratti stipulati con terzi per il noleggio e la locazione di immobili, mezzi di trasporto, impianti e macchinari;
- l'aggregato "Promozione" incorpora i costi per la promozione e la divulgazione di informazioni di interesse dei cittadini;
- l'aggregato "Servizi ausiliari" è relativo alla sorveglianza delle sedi centrali della Regione, servizi di pulizia, vigilanza, trasporti, traslochi e altre prestazioni, quali raccolta, elaborazione e archiviazione dati.

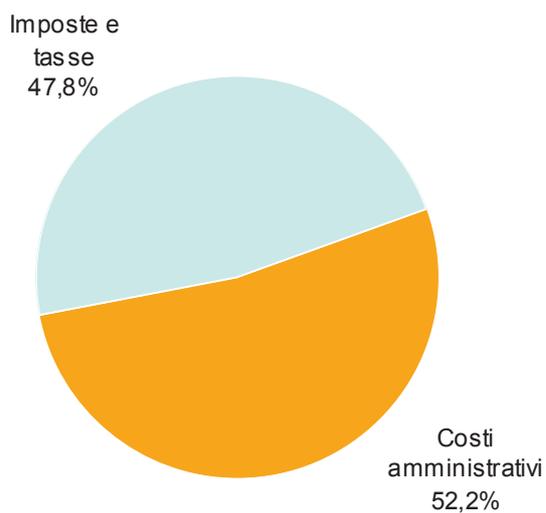
Altri costi di esercizio

Nella tabella seguente e nelle relative rappresentazioni grafiche l'aggregato "Altri costi di esercizio" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Costi amministrativi;
- Imposte e tasse.

Costo dell'aggregato "Altri costi di esercizio" e relativa composizione percentuale (in migliaia €)

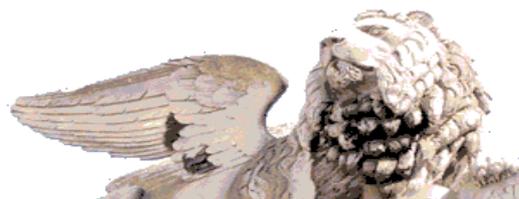
Natura del costo	Importo	percentuale
Costi Amministrativi	1.960,2	52,2%
Imposte e tasse	1.795,5	47,8%
Totale	3.755,7	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che l'aggregato "Costi amministrativi" è relativa a:

- Assicurazioni per persone, immobili e mezzi di trasporto;
- Registrazione di contratti, pubblicazione di bandi;
- Oneri postali e telegrafici.

i costi per sede operativa



Oltre che per Centro di responsabilità, i costi sono stati elaborati per Sede operativa (ovvero per le sedi centrali della Giunta regionale nelle quali si svolge fisicamente l'attività della Regione) relativamente alle Strutture gestite dalla Direzione Demanio Patrimonio e Sedi e dalla Direzione Affari Generali.

In chiave di attribuzione degli elementi di costo a questo oggetto, l'imputazione è avvenuta - in linea con le scelte di fondo operate in termini di funzionamento della contabilità economica - in via diretta ed esclusiva alle singole sedi. Il dato così elaborato ha l'obiettivo di costituire un indicatore di "costosità" della singola sede, senza per questo replicare e ridondare l'attribuzione primaria ai Centri di responsabilità. Ciò, sempre dovendo distinguere i costi di esercizio effettivamente presi in carico dal sistema di contabilità economica da quelli relativi alle immobilizzazioni ancora non compiutamente gestibili dal sistema stesso.

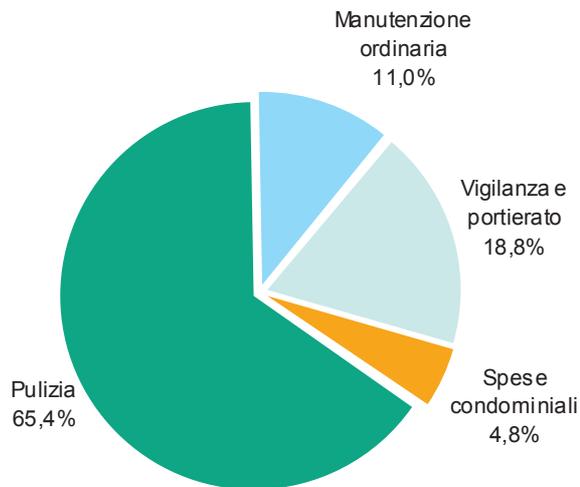
Nelle tabelle che seguono si riportano i dati di "costosità" delle più significative sedi operative, distinguendo tra sedi di proprietà, in leasing immobiliare e quelle locate, rilevando solo i più significativi elementi di costo che hanno una attinenza con questo particolare oggetto di rilevazione.

Aggregati di costo per sede operativa di proprietà* (in €)

Sede Operativa	Manutenzione ordinaria	Vigilanza e Portierato	Spese condominiali	Pulizia
Sede di Rio Novo/Tre Ponti	80.033,8	45.333,3	-	423.622,9
Palazzo Sceriman	39.623,4	22.015,7	-	511.861,1
Palazzo Molin	23.239,7	38.212,0	-	173.209,1
Palazzo Linetti	29.784,7	219.706,9	-	680.656,6
Palazzo ex Gazzettino	49.685,6	177.897,0	137.174,2	322.603,4
Palazzo ex Esav	60.907,1	35.760,3	-	177.300,7
Palazzo Contarini ex Ire	1.410,7	1.108,6	-	27.604,8
Palazzo Balbi	157.692,9	348.179,2	-	373.303,7
Palazzetto Sceriman	5.101,1	2.463,5	-	25.621,3
Palazzetto Balbi - Genio Civile	9.328,8	1.471,7	-	62.460,7
Locali Villa Settembrini	16.326,5	2.217,6	-	75.985,2
Locali Via Longhena 14	78,2	1.529,2	3.157,0	6.859,2
Locali Via Cardinal Massaia	1.708,6	1.108,8	20.375,2	58.143,0
Locali ex Vida	787,5	1.471,7	-	11.172,9
Locali ex Magazzino Compartimentale FS	-	-	-	62.953,9
Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.)	1.208,9	-	-	64.736,7
Locali Centro Vega Palazzo Lybra	70.553,5	37.182,4	77.988,9	190.233,4
Locali Calle del Pistor	77,5	-	514,1	7.985,5
Totale	547.548,5	935.657,9	239.209,4	3.256.314,1

* I dati di costo relativi alle sedi di proprietà e in locazione sono elaborati dalla Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi e dalla Direzione Affari Generali.

Aggregati di costo



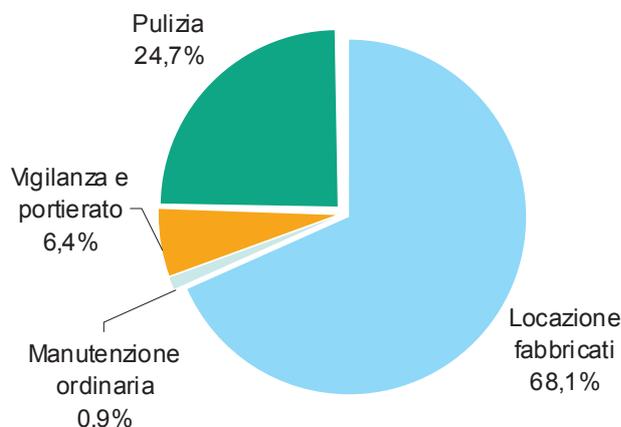
Aggregati di costo per sede operativa in leasing immobiliare (in €)

Sede Operativa	Manutenzione ordinaria	Vigilanza e Portierato	Canoni leasing	Pulizia
Palazzo ex Compartimentale FS	226.200,2	385.259,4	3.843.690,1	1.009.808,1

Aggregati di costo per sede operativa in locazione (in €)

Sede Operativa	Locazioni	Manutenzione ordinaria	Vigilanza e Portierato	Pulizia
Locali Archivio Colombara	188.114,6	3.088,1	1.529,2	64.965,4
Locali Autorimessa - Stamperia - Archivio	164.677,8	7.418,5	143.160,1	229.520,6
Locali Ex Ospedale Giustinian	648.537,2	1.762,8	37.383,7	175.070,6
Locali S. Chiara, 515	55.770,5	447,0	-	19.576,0
Locali Via Baseggio	353.913,7	-	-	76.151,0
Locali magazzino Via Gloria	34.753,8	369,4	-	2.725,8
Locali Via Paolucci/Via Longhena, 28	174.332,7	10.218,0	3.454,9	114.633,3
Locali Via Podgora	137.782,2	1.114,1	-	31.006,7
Palazzo Ca' Nova	158.552,6	1.014,4	-	7.921,2
Palazzo Cavalli - Franchetti	72.106,4	595,1	-	-
Totale	1.988.541,5	26.027,4	185.527,9	721.570,6

Aggregati di costo



Composizione delle sedi regionali

I costi attinenti alla dimensione "sede", sono stati ripresi nelle tabelle che seguono, ove l'utilizzo dei mq lordi² per palazzo ha permesso di individuare il costo medio per sede, separando gli immobili di proprietà da quelli presi in locazione. Per quanto riguarda le sedi operative di proprietà, i costi complessivi comprendono le manutenzioni ordinarie, le spese condominiali e di pulizia, mentre per le sedi in locazione includono anche le spese per fitti passivi.

Sede operativa di proprietà

Sede Operativa	Costi attribuiti (in €)	mq	Costo/mq
Sede di Rio Novo/Tre Ponti	548.990,0	8.264,9	66,42
Palazzo Sceriman	573.500,2	7.384,0	77,67
Palazzo Molin	234.660,8	2.948,3	79,59
Palazzo Linetti	930.148,2	8.466,0	109,87
Palazzo ex Gazzettino	687.360,2	5.082,0	135,25
Palazzo ex Esav	273.968,1	2.569,0	106,64
Palazzo Contarini ex Ire	30.124,1	634,0	47,51
Palazzo Balbi	879.175,8	6.638,7	132,43
Palazzetto Sceriman	33.185,9	388,5	85,42
Palazzetto Balbi - Genio Civile	73.261,2	1.092,0	67,09
Locali Villa Settembrini	94.529,3	1.150,0	82,20
Locali Via Longhena 14	11.623,6	105,0	110,70
Locali Via Cardinal Massaia	81.335,6	805,0	101,04
Locali ex Vida	13.432,1	207,76	64,65
Locali ex Magazzino Compartimentale FS	62.953,9	2.231,2	28,22
Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.)	65.945,6	1.595,0	41,35
Locali Centro Vega Palazzo Lybra	375.958,2	3.097,1	121,39
Locali Calle del Pistor	8.577,1	118,0	72,69

² I dati sulle superfici lorde, forniti dalla Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, fanno riferimento alla superficie coperta.

Sede operativa in leasing immobiliare

Sede Operativa	Costi attribuiti (in €)	mq	Costo/mq
Palazzo ex Compartimentale FS	5.464.957,8	17.764,8	307,6

Sede operativa in locazione

Sede Operativa	Costi attribuiti (in €)	mq	Costo/mq
Locali Archivio Colombara	257.697,3	1.554,0	165,83
Locali Autorimessa - Stamperia - Archivio	544.777,0	3.700,0	147,24
Locali Ex Ospedale Giustinian	862.754,3	3.285,4	262,60
Locali S. Chiara, 515	95.369,5	285,00	334,63
Locali Piazzetta Allegri	430.064,7	2.431,0	176,91
Locali Via Baseggio	302.638,9	1.473,0	205,46
Locali Via Paolucci/Via Longhena, 28	169.903,0	1.931,0	87,99
Locali Via Pepe	167.488,2	1.098,0	152,54
Locali Via Podgora	72.701,5	488,0	148,98
Locali Via Poerio - Via Brenta Vecchia	257.697,3	5.178,0	165,83
Palazzo Ca' Nova	544.777,0	417,0	147,24
Palazzo Cavalli - Franchetti	862.754,3	781,9	262,60

